



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 28 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari, pubblicato sulla G.U. n. 157 del 07.07.2012 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n.240.

VERBALE N° 21/2015

Seduta del 21/26.09.2015

Si riunisce alle ore 16.20

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice URICCHIO, Presidente	X		
- la dott.ssa Lucrezia STELLACCI	X		
- il dott. Mario TAFARO			X
- il prof. Stefano BRONZINI, professore prima fascia;	X		
- il prof. Pierdomenico LOGROSCINO, professore seconda fascia;	X		
- il dott. Gianfranco BERARDI, personale tecnico-amministrativo;	X		
- il sig. Carlo DE MATTEIS, in rappresentanza degli studenti;	X		
- la sig.na Serena DEFILIPPO, in rappresentanza degli studenti	X		

Partecipano il Direttore Generale, Dott. Federico Gallo, con le funzioni di segretario verbalizzante, e il prof. Angelo TURSI, Pro – Rettore.

Le attività di supporto sono assicurate da personale del Dipartimento per il Coordinamento dell'Azione Amministrativa con le Funzioni di Governo - Area Consiglio di Amministrazione.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.28, comma 18, lett. b), dello Statuto di Ateneo:

- dott. Giuseppe TAGLIAMONTE - Presidente

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Rettore
- Comunicazioni del Direttore Generale

I. AMMINISTRAZIONE

1. Proposta di modifica art. 27 dello Statuto – parere
2. Regolamento elettorale ex art. 78, comma 10, dello Statuto di Ateneo

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

3. Richiesta del Comitato Spin off di chiarimenti in ordine ai criteri di partecipazione di questa Università a società spin off di nuova costituzione
4. Autorizzazione al rinnovo (fino al 31.7.2016) del contratto relativo al servizio fornito da INFOCAMERE – Registro imprese enti locali – TELEMACO, per la verifica delle certificazioni rese da ditte partecipanti a procedure di gara – approfondimenti (CA del 27.07.2015)

VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO

5. Proposta di costituzione del Centro interuniversitario di ricerca: "ARETAI Center on Virtues"
6. Società consortile "Service Innovation laboratory By Daisy" – SILAB-DAISY scari- modifiche di Statuto: audizione del prof. Giuseppe Visaggio

VII. PERSONALE

7. Prof. Luciano Garofalo: autorizzazione a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca scientifica -a.a.2015/2016
8. Programmazione utilizzo Punti Organico 2015 - chiamate dirette ex art. 5 del D.M. n. 335/2015
9. Proposta di chiamata a professore di II fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010
10. Future in Research - proposte di chiamata di ricercatori universitari con contratto a tempo determinato
11. Richiesta di rinnovo di contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato collegata ad accordo culturale con il DAAD
12. Richiesta del sig. Francesco Petrone – custode del Dipartimento di Informatica – di permanenza nell'alloggio di servizio oltre la data di cessazione dal servizio

VIII. FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO

13. Consorzio CARSO: richiesta di anticipazione di cassa

X. PATRIMONIO, ECONOMATO E PROVVEDITORATO

14. Problematiche inerenti all'assegnazione di apparecchio radiologico
15. Nuova procedura per l'affidamento della copertura assicurativa All Risks property – proroga coperture assicurative- periodo 30.09.2015/31.12.2015

16. Affidamento gestione servizio bar – proroga servizio presso Economia ed Ateneo

- Varie ed eventuali

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti dei Dipartimenti amministrativi interessati o altro funzionario da loro delegato.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore fornisce informativa in merito ai seguenti argomenti:

- Il 23.09.2015 si concluderà la procedura elettorale per l'elezione del Presidente della CRUI nell'ambito della quale risulta candidato solo l'Ing. Gaetano Manfredi, Rettore dell'Università di Napoli Federico II;
- Il giorno 28.09.2015 nell'ambito delle iniziative per il 90° anno dell'Ateneo si terrà il Convegno "90 anni dell'Università di Bari - I suoi Rettori, la sua storia". Nel corso del Convegno sarà presentato il volume "I Rettori dell'Ateneo barese 1925-2015" a cura di Vittorio Marzi e la stessa sera, alle ore 20.30 nell'Atrio di Piazza Umberto del Palazzo Ateneo si terrà il concerto dell'Orchestra sinfonica della Città metropolitana di Bari;
- nei giorni 02 e 03 ottobre ad Udine si terrà un incontro in merito ai provvedimenti che il Governo intende adottare in ambito universitario (Buona Università) similmente a quanto già disposto per gli istituti scolastici con "La Buona Scuola".
- dal 5 al 7 novembre 2015 si terranno gli Stati Generali dell'Università "Università e territorio. Una integrazione necessaria. Idee e proposte per costruire legami sociali, produrre sviluppo e progettare in modo partecipato l'offerta formativa".

Il Consiglio prende nota.

COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale informa i Consiglieri di aver delegato il dott. Sandro Spataro, Dirigente del Dipartimento Amministrativo Gestione Risorse Finanziarie, alla titolarità ed all'utilizzo della carta di credito dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per gli acquisti in economia non compresi nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

Il Consiglio prende atto.

Il Direttore Generale ricorda altresì ai sigg.ri Consiglieri che a causa del persistere del malfunzionamento dell'impianto di registrazione presente nella sala in cui si svolgono le riunioni di questo Consesso, non risulta integralmente registrabile, su supporto digitale, il dibattito consiliare. Pertanto, il testo degli eventuali interventi e le dichiarazioni di voto di cui si richieda in aula la verbalizzazione dovranno essere consegnati al personale di supporto entro il termine della seduta, così come previsto dall'art. 9 del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Egli precisa, infine, che sono in fase di completamento le procedure per l'installazione di un nuovo impianto di registrazione audio digitale nel Salone Dorato oltreché nell'attigua Sala Senato.

Il Consiglio prende nota.

I. AMMINISTRAZIONE**PROPOSTA DI MODIFICA ART. 27 DELLO STATUTO – PARERE**

Il Rettore propone al Consiglio di amministrazione di rinviare ogni determinazione in merito all'argomento in esame, alla prossima riunione di aggiornamento, fissata per il giorno 26.09.2015, al fine di acquisire tutti i pareri sinora resi dai Dipartimenti.

Il Consiglio, unanime, approva.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

I. AMMINISTRAZIONE**REGOLAMENTO ELETTORALE EX ART. 78, COMMA 10 DELLO STATUTO DI ATENEO**

Il Rettore, dopo aver ricordato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle riunioni del 08.09.2015 e del 21.09.2015 in merito all'argomento in esame, informa che con D.R. n. n.3053 del 17.09.2015 è stato riformulato il testo del Regolamento Elettorale ex art. 78 comma 10 dello Statuto di Ateneo e che il Dipartimento risorse umane e organizzazione e rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ha predisposto la seguente relazione istruttoria recante la proposta di modifica dell'art. 34 commi 2, 3, 4, 7, 8 e 9 del Regolamento Elettorale ex art. 78 comma 10 dello Statuto di Ateneo ed invita il Consiglio Di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“” Con riferimento all'argomento di cui all'oggetto, l'Ufficio ricorda che il Senato Accademico, nella seduta dell'8.09.2015, ha deliberato, tra l'altro:

“di approvare le proposte di modifica dell'art. 32, commi 3 e 9 del Regolamento elettorale ex art. 78, comma 10 dello Statuto di Ateneo come formulate dall'Ufficio...”

inerenti, rispettivamente, all'elettorato attivo per l'elezione dei Direttori di Dipartimento e alla relativa determinazione delle liste degli elettori a cura della segreteria amministrativa dei Dipartimenti di riferimento.

Si informa che in data 16.09.2015 è stata inviata una nota di riavvio delle procedure di rinnovo per le elezioni del Direttore di Dipartimento per il triennio accademico 2015-2018, con la calendarizzazione relativa alle fasi procedurali, prevedendone il completamento entro il 20.10.2015, così come deliberato dal Senato Accademico nella citata seduta.

Stante ciò, si rappresenta la necessità di avviare anche le elezioni per i rappresentanti del personale Tecnico-Amministrativo/Collaboratori ed esperti linguistici per il triennio 2015-2018 e, pertanto, si sottopone a questo Consesso, l'esigenza di rivisitare le disposizioni contenute nel predetto regolamento all'art. 34 dei seguenti commi, proponendone la modifica:

TESTO VIGENTE	PROPOSTE DI MODIFICA
<p>art.34 – Rappresentanti del Personale Tecnico-Amministrativo</p> <p>comma 2 In fase di prima applicazione, il numero degli eligendi, qualora non sia diversamente determinato dai Consigli di Dipartimento, è pari a 4, elevabile in misura non superiore al 10% dei componenti dell'Organo da stabilirsi con determinazione del Consiglio di Dipartimento adottata nella sua prima</p>	<p>art.34 - Rappresentanti del Personale Tecnico-Amministrativo/Collaboratori ed Esperti Linguistici</p> <p>comma 2 Il numero degli eligendi è pari a 4 unità elevabile in misura non superiore al 10% dei componenti dell'Organo da stabilirsi con determinazione del Consiglio di Dipartimento.</p> <p>comma 3</p>

<p>riunione.</p> <p>comma 3 L'Organo competente ad indire le elezioni è il Decano dei professori di ruolo di I fascia del Dipartimento.</p> <p>comma 4 Sono titolari dell'elettorato attivo coloro che, alla data delle votazioni, risultano assegnati al Dipartimento e rivestono la qualifica funzionale di ruolo o di ruolo in prova, regolarmente in servizio, compresi coloro che sono comandati o distaccati presso altra Amministrazione, nonché gli esperti linguistici a tempo indeterminato regolarmente in servizio presso il Dipartimento. Questi ultimi esercitano il diritto di voto successivamente alla definizione dell'afferenza dei corsi di studio ai Dipartimenti e non in fase di prima applicazione di cui al presente Regolamento.</p> <p>comma 7 ...Le candidature possono essere proposte da chiunque abbia diritto al voto in forma scritta, presentando al Decano apposito modulo debitamente compilato e controfirmato dall'interessato per accettazione della candidatura...</p> <p>comma 8 L'ufficio competente, di cui all'art. 8, a determinare le liste degli elettori è il Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione.</p> <p>comma 9 Il seggio elettorale è composto con provvedimento del Decano secondo quanto previsto dall'art. 10 del presente Regolamento e nei termini previsti dal bando di indizione.</p>	<p>L'Organo competente ad indire le elezioni è il Direttore del Dipartimento.</p> <p>comma 4 Sono titolari dell'elettorato attivo coloro che, alla data delle votazioni, risultano assegnati al Dipartimento e rivestono la qualifica funzionale di ruolo o di ruolo in prova, regolarmente in servizio, compresi coloro che sono comandati o distaccati presso altra Amministrazione, nonché gli esperti linguistici a tempo indeterminato regolarmente in servizio presso il Dipartimento.</p> <p>comma 7 ...Le candidature possono essere proposte da chiunque abbia diritto al voto in forma scritta, presentando al Direttore apposito modulo debitamente compilato e controfirmato dall'interessato per accettazione della candidatura...</p> <p>comma 8 L'ufficio competente, di cui all'art. 8, a determinare le liste degli elettori è la Segreteria amministrativa del Dipartimento.</p> <p>comma 9 Il seggio elettorale è composto con provvedimento del Direttore secondo quanto previsto dall'art. 10 del presente Regolamento e nei termini previsti dal bando di indizione.</p>
---	--

“”

Il Consiglio Di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO

lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- VISTO il Decreto Rettorale n.3053 del 17.09.2015 con il quale è riformulato il testo del Regolamento Elettorale ex art. 78 comma 10 dello Statuto di Ateneo;
- VISTE le delibere del Senato Accademico dell'8.09.2015 e del 21.09.2015;
- VISTA la relazione del Dipartimento risorse umane e organizzazione e rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, recante la proposta di modifica dell'art. 34 commi 2, 3, 4, 7, 8 e 9 del Regolamento Elettorale ex art. 78 comma 10 dello Statuto di Ateneo;

DELIBERA

- di ratificare il Decreto Rettorale n.3053 del 17.09.2015 con il quale è riformulato il testo del Regolamento Elettorale ex art. 78 comma 10 dello Statuto di Ateneo;
- di approvare le proposte di modifica dell'art. 34, commi 2, 3, 4, 7, 8 e 9 del *Regolamento elettorale ex art. 78, comma 10 dello Statuto di Ateneo* così come formulate dal competente Ufficio.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**RICHIESTA DEL COMITATO SPIN OFF DI CHIARIMENTI IN ORDINE AI CRITERI DI PARTECIPAZIONE DI QUESTA UNIVERSITÀ A SOCIETÀ SPIN OFF DI NUOVA COSTITUZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione del competente ufficio del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne:

“” L'Ufficio comunica che in data 9.09.2015 si è riunito il Comitato Spin off di Ateneo per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Proposta dei Proff.ri Peragine, Caivano, Visaggio, Selicato ed altri di costituzione di nuova società spin off a denominarsi "OPAP SRL" .

Per quanto attiene al primo punto all'o.dg. si riporta di seguito il testo del verbale della predetta riunione

“Prende la parola la prof.ssa Svelto che preliminarmente ricorda ai presenti che gli Organi centrali di ateneo, ed in particolare il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 31.03.2015, ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione degli Organismi partecipati da questa Università, predisposto dal Gruppo di lavoro preposto alle partecipate e dal Prof. L. Garofalo, Delegato del Rettore ai rapporti con i Consorzi. Il predetto Piano prevede la dismissione anche di una serie di partecipazioni detenute da questa Università ivi compresa quella in alcune società Spin off. Alcune di queste dismissioni riguardano anche la presenza in Partecipate di significativa valenza scientifica e di rilevanza anche strategica ma che attualmente sembrano non soddisfare i criteri stabiliti, sulla base della vigente normativa, dal Gruppo di lavoro per valutare le partecipazioni da conservare o da dismettere.

Il Presidente ricorda, altresì, che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 18.05.2015, al fine di dare attuazione al suddetto Piano operativo di razionalizzazione ha istituito 3 Commissioni: Commissione per la valutazione del Piano Industriale degli Spin Off (Prof.ssa Sabrina Spallini, Prof. Ernesto Somma, Prof. Francesco Venturelli, Dott.ssa Filomena Luisa My); Commissione per la revisione del Regolamento Spin Off (Prof.ssa Sabrina Spallini, Prof. Ernesto Somma, Prof. Francesco Venturelli, Dott.ssa Filomena Luisa My, Prof. Pierdomenico Logroscino, Dott.ssa Pasqua Rutigliani, Dott. Gianfranco Berardi); Commissione per la valutazione delle quote di partecipazioni da dismettere (Prof.ssa Sabrina Spallini, Prof. Ernesto Somma, Prof. Francesco Venturelli, Dott.ssa Filomena Luisa My); integrate e modificate con successive delibere, da ultimo quella del 31.07.2015.

Il Presidente ricorda, a titolo esemplificativo, che una delle Spin off di più recente costituzione, “Laboratori di Chimica e Medicina Forensi S.r.l”, costituita il 16.12.2014 dopo un intenso lavoro da parte di questo Comitato è stata recentemente, dopo sei mesi dalla costituzione, già sciolta.

Stante la predetta situazione e considerato, inoltre, che nessun componente del Comitato Spin off fa parte delle Commissioni preposte per l'attuazione del Piano operativo di razionalizzazione degli Organismi partecipati da questa Università e che quindi non è facile avere l'esatta contezza dei criteri di valutazione che si pensa di adottare ex-post per la valutazione di merito da parte delle suddette Commissioni, il Presidente suggerisce ai presenti di sottoporre un apposito quesito al Consiglio di Amministrazione di questa Università al fine di ricevere chiarimenti in merito ai criteri ed alle strategie che l'Università di Bari intende adottare in materia o di fornire le linee guida circa i parametri e le condizioni che devono essere soddisfatte dalle Società di nuova costituzione

nell'attuale contesto normativo, per evitare che Società neo formate possano repentinamente essere chiuse.,

Il Comitato, dopo breve discussione, esprime parere favorevole a tale richiesta..”

L'Ufficio evidenzia, inoltre che detti chiarimenti sono stati richiesti dal Comitato Spin off anche al fine di poter procedere alla valutazione della nuova proposta di Spin off di cui al punto 2 all'ordine del giorno della riunione del predetto Comitato.

Tenuto conto di quanto rappresentato dal Comitato Spin off, si chiede di voler fornire i chiarimenti richiesti in merito ai criteri ed alle strategie che l'Università di Bari intende adottare in materia di Spin off ovvero di fornire le linee guida circa i parametri e le condizioni che devono essere soddisfatte dalle Società di nuova costituzione nell'attuale contesto normativo, per evitare che Società neo formate possano repentinamente essere chiuse.”

Sull'argomento si svolge un breve dibattito, nel corso del quale viene rilevata l'esigenza, già emersa nel corso di precedenti riunioni, di disciplinare l'adesione di questa Università ad enti ed organismi esterni che non prevedano oneri a carico del Bilancio di Ateneo, attraverso l'adozione di apposite norme regolamentari.

A tal proposito il Rettore, anche al fine di offrire un assetto complessivo in materia di disciplina delle partecipazioni in enti esterni, propone di affidare il compito di formulare una apposita proposta di regolamentazione alla “Commissione per la revisione del Regolamento Spin Off e per la valutazione del Piano Industriale degli Spin Off” , nominata da questo Consesso nella riunione del 12.06.2015 e 31.07.2015, rinviando pertanto ogni determinazione in merito alla problematica in oggetto, ed invita il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA	la relazione del competente ufficio del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne;
VISTE	le proprie delibere del 18.05.2015, 12.06.2015 e 31.07.2015;
VISTO	il verbale del Comitato Spin off;
TENUTO CONTO	della richiesta formulata dal predetto Comitato;
SENTITO	il dibattito, con particolare riferimento alla esigenza, già emersa nel corso di precedenti riunioni, di disciplinare l'adesione di questa Università ad enti ed organismi esterni che non prevedano oneri a carico del Bilancio di Ateneo,
CONDIVISA	la proposta del Rettore di affidare il compito di formulare una apposita proposta di regolamentazione alla “Commissione per la revisione del Regolamento Spin Off e per la valutazione del Piano Industriale degli Spin Off”, anche al fine di offrire un assetto

complessivo in materia di disciplina delle partecipazioni in enti esterni;

DELIBERA

- di invitare la "Commissione per la revisione del Regolamento Spin Off e per la valutazione del Piano Industriale degli Spin Off" , coordinata dal prof. Ernesto Somma, a prevedere nella bozza di Regolamento delle società di spin off, apposita sezione dedicata alla disciplina della adesione di questa Università ad Enti ed Organismi esterni,
- di rinviare pertanto ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto ad una prossima riunione, nelle more dell'approvazione del suddetto Regolamento.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPOAUTORIZZAZIONE AL RINNOVO (FINO AL 31.7.2016) DEL CONTRATTO RELATIVO AL SERVIZIO FORNITO DA INFOCAMERE – REGISTRO IMPRESE ENTI LOCALI – TELEMACO, PER LA VERIFICA DELLE CERTIFICAZIONI RESE DA DITTE PARTECIPANTI A PROCEDURE DI GARA – APPROFONDIMENTI (CA DEL 27.07.2015)

Il Rettore, dopo aver ricordato che nella seduta del 27.07.2015, a seguito della relazione sottoriportata :

“” Il Dirigente del Dipartimento Affari Generali Tecnico e per la Sicurezza, avv. Paolo SQUEO, rende noto che in ottemperanza alla Legge del 12 novembre 2011, n. 183, (c.d. “decertificazione”) e con specifico riferimento alle verifiche delle autocertificazioni prodotte dalle Ditte partecipanti a procedure di gara, l’Università, giusta **D.D.G. n.458 del 30.07.2014 e nota prot. n.54164 del 30.07.2014**, ha effettuato una iscrizione con scadenza **al 31.07.2015** al sito “Verifiche PA” della Società Info Camere di Roma nella sezione “Servizi a pagamento”.

Pertanto, al fine di consentire una completa attività istruttoria nell’espletamento delle procedure di gara per l’affidamento degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, appare opportuno che il Dipartimento Affari Generali Tecnico e per la Sicurezza di questa Università **continui** ad essere registrato a: **“Servizi riservati alle pubbliche amministrazioni”, sezione relativa all’estrazione di “Visure camerali ordinarie” offerto da Infocamere - Telemaco di Roma.**

Il Dirigente riferisce a tal proposito che, con nota del **16.06.2015 assunta a protocollo in data 1.07.2015 n.48988** la Società Info Camere di Roma ha trasmesso **il nuovo contratto** (vedasi copia allegata) relativo al servizio in epigrafe indicato.

Pertanto, in considerazione delle verifiche da effettuarsi sia nella fase istruttoria dell’espletamento delle procedure di gara, nonché quelle di stipula dei contratti, la soluzione **“ A1 - Numero di operazioni annuali per user fino a 2.250 e per il canone annuo per user di € 1.110,00 oltre IVA** appare la più idonea e conveniente per le esigenze del Dipartimento scrivente, peraltro le tariffe applicate non hanno subito alcuna modifica rispetto al precedente periodo contrattuale;

questo Consesso aveva deliberato di rinviare ogni determinazione in merito previo approfondimento da parte del competente ufficio del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza in merito alle modalità di individuazione del contraente, informa che c’è pervenuta la seguente nota integrativa di approfondimento datata 10.09.2015 ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“” Il Dirigente del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza, Avv. Paolo SQUEO, in merito all’approfondimento richiesto sull’argomento in oggetto, nella seduta consiliare del 27.07.2015, fa presente quanto segue.

In ottemperanza alla Legge di stabilità 2012 (Legge 12 novembre 2011, n. 183 c.d. “decertificazione”), e con specifico riferimento alle verifiche delle dichiarazioni prodotte dalle Ditte partecipanti a procedure di gara, il Dipartimento scrivente si registrò al sito

“VerifichePA” - realizzato dalla Società Info Camere di Roma per conto delle Camere di Commercio Italiane - nella sezione “Servizi non a pagamento”.

I certificati estratti dalla citata sezione risultarono incompleti poiché privi di alcuni dati indispensabili ai fini della verifica dei requisiti generali di cui agli artt. 38 e 39 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i.; peraltro, non riportavano dati necessari soprattutto ai fini delle richieste di informazione antimafia da inoltrare alle Prefetture, quali:

- Collegio sindacale;
- Organismo di vigilanza;
- Direttori tecnici;
- Procuratore firmatari.

Tali differenze si evincono dalle due visure camerali relative alla medesima Ditta che si allegano alla presente,

Pertanto, risultò opportuno registrarsi a “Servizi riservati alle pubbliche amministrazioni”, sezione relativa all'estrazione di “Visure camerali ordinarie” e in applicazione a quanto previsto dal CAD, fu sottoscritta la apposita Convenzione predisposta per le Pubbliche Amministrazioni.

Va detto che, da consultazione del sito web di InfoCamere è emerso che Telemaco è anche disponibile per distributori ufficiali ma che i servizi specifici summenzionati sono garantiti solo agli Enti Pubblici.””

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la propria delibera del 27.07.2015;
- VISTA la relazione del competente Dipartimento Affari Generali e Tecnico per la Sicurezza nonché la nota integrativa di approfondimento pervenuta il 10.09.2015 ed inviata da parte del competente ufficio del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza in merito alle modalità di individuazione del contraente;
- VISTO il D.D.G. n. 458 del 30.07.2014;
- VISTA la nota prot. n. 54164 del 30.07.2014;
- PRESO ATTO della nota e-mail del 16.06.2015 protocollata in data 01.07.2015 al n. 48988 contenente la nuova proposta contrattuale;
- CONSIDERATA l'opportunità di confermare la registrazione a: “Servizi riservati alle pubbliche amministrazioni”, sezione relativa all'estrazione di “Visure camerali ordinarie” offerto da Infocamere - Telemaco di Roma, al fine di consentire una completa attività istruttoria nell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in merito al rinnovo del servizio offerto da Infocamere - Telemaco di Roma con validità dal 1° 10.2015 al 31.09.2016,

- di autorizzare l'Avv. Paolo Squeo, dirigente del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza, alla sottoscrizione della "Scheda di adesione ai servizi elaborativi di accesso ai dati del Registro Imprese e del registro Protesti";
- di autorizzare, altresì, il Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie al pagamento di € 1.343,10 I.V.A. inclusa, alla società Info Camere di Roma. Detta spesa dovrà gravare sulla voce "Spese per pubblicazioni bandi di gara", Capitolo n. 102460, Sub Accantonamento n. 15/14469.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO**PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA:
"ARETAI CENTER ON VIRTUES"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Settore Pianificazione Organizzativa e Sistema Bibliotecario di Ateneo ed invita il Consiglio Di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Con nota del 16.06.2015, assunta al prot. gen. n. 46878 del 23.06.2015, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, relativo alla seduta del 30.05.2015 con cui il Consiglio “... dopo un breve dibattito, all'unanimità, esprime parere favorevole, alla sottoscrizione della convenzione per l'istituzione del centro di ricerca Aretai Center on Virtues con sede amministrativa presso l'Università di Genova” secondo lo schema sotto riportato:

“CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA ARETAI .Center on Virtues con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Genova

TRA

L'Università degli studi di Genova, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Paolo Comanducci debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data.....

E

L'Università degli studi di Bari rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Antonio Felice Uricchio debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera delconsiglio di amministrazione..... in data.....

E

L'Università degli studi di Venezia rappresentata dal rettore pro-tempore prof. debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera delconsiglio di amministrazione..... in data.....

E

L'Università Cattolica del S. Cuore di Milano rappresentata dal rettore pro-tempore prof. debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera delconsiglio di amministrazione..... in data.....

E

L'Università europea di Roma rappresentata dal rettore pro-tempore prof. debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera delconsiglio di amministrazione..... in data.....

L'università degli Studi di Cagliari rappresentata dal rettore pro-tempore prof.debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazionein data

L'università degli studi di Pavia, rappresentata dal rettore pro-tempore prof.....debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data.....

PREMESSO CHE

sussiste da tempo fra i docenti delle università in questione un comune interesse di studio sulle tematiche oggi denominate della virtue ethics, che questo interesse si è tradotto da tempo in fattiva collaborazione come testimoniato da lavori seminariali e dalla pubblicazione di opere in comune, che sussiste un rapporto di collaborazione con i principali centri esteri sul tema, si ritiene opportuno incentivare e dare visibilità alle suddette attività, promuovendo anche il finanziamento della ricerca, con la creazione di un Centro interuniversitario fra le Università di cui sopra.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 del DPR 11.7.1980, n. 382, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Costituzione

1. Tra le Università indicate in epigrafe è costituito tramite convenzione il centro interuniversitario di ricerca Aretai. Center on Virtues, nel seguito indicato col termine di centro, regolato dai seguenti articoli.

2. Sono promotori del centro e suoi iniziali aderenti i docenti delle Università convenzionate riportati nell'allegato A [elenco suddiviso per Università, con qualifica e dipartimento di afferenza di ciascun aderente]

Art. 2 – Finalità del centro

1. Il centro si propone, nel rispetto delle competenze degli organi di governo delle Università aderenti, di:

- a) promuovere, sviluppare e coordinare studi e ricerche nei campi della formazione del carattere e delle virtù sul piano filosofico (storico e speculativo) e delle scienze umane in genere;*
- b) promuovere il dibattito scientifico e le relative pubblicazioni, e offrire adeguato supporto alla didattica in materia;*
- c) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare con altri dipartimenti e strutture universitarie, con organismi di ricerca nazionali ed internazionali, con unità operative di ricerca istituite presso enti pubblici e privati;*
- d) organizzare corsi, seminari, attività e corsi di aggiornamento, convegni di studio e iniziative di divulgazione scientifica negli ambiti disciplinari di cui al punto a) del presente articolo, nel rispetto della normativa vigente;*
- e) istituire premi o borse di ricerca per il raggiungimento degli scopi del centro, nel rispetto della normativa vigente, purché i finanziamenti siano specificamente destinati a tale scopo dal finanziatore;*

Art. 3 - Sede del centro

1. *Il centro ha sede, ai soli fini amministrativi, presso l'Università degli studi di Genova – dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia, Geografia (DAFIST), che si è reso a ciò disponibile. Il dipartimento DAFIST supporta la gestione amministrativa e contabile del centro con le risorse umane e strumentali in dotazione.*
2. *La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate.*
3. *Le attività del centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal consiglio scientifico, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale dei dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al centro, secondo quanto deliberato dai Dipartimenti stessi all'atto dell'adesione della relativa Università di appartenenza alla presente convenzione, o secondo accordi tra le parti interessate, nel rispetto dei regolamenti interni di ciascuna.*
4. *Il rettore dell'Università, sede amministrativa ha la rappresentanza legale del centro.*

Art. 4 - Personale aderente al centro. Adesioni e recessi

1. *Al centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del centro, previo parere favorevole del dipartimento cui afferiscono. La domanda di adesione è inoltrata al direttore e da questi trasmessa al consiglio scientifico, il quale ne delibera l'accettazione. Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.*
2. *I professori e ricercatori che non intendano più aderire al Centro presentano al direttore del Centro, previo parere del Consiglio di Dipartimento di afferenza, specifica dichiarazione. Il direttore del Centro sottopone la comunicazione al consiglio scientifico per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni.*

Art. 5 - Organi del centro

1. Sono organi del centro:
 - a) *il consiglio scientifico;*
 - b) *il direttore*

Art. 6 - Consiglio scientifico

1. *Il consiglio scientifico è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del centro.*
2. *Il consiglio scientifico è composto da un massimo di n. 3 rappresentanti per ciascuna Università convenzionata, di cui uno con funzioni di responsabile e coordinatore della locale sezione scientifica, designati dai rettori su proposta dei rispettivi aderenti e al loro interno.*
3. *I componenti del consiglio scientifico sono nominati con decreto del Direttore del Centro. I membri del consiglio scientifico durano in carica un triennio e il loro mandato è*

rinnovabile.

4. In particolare il consiglio scientifico esercita le seguenti attribuzioni:

- a) elegge al proprio interno il direttore e il vicedirettore, che sostituisce il direttore in caso di assenza o impedimento;
- b) individua i programmi annuali di ricerca del centro, su proposta del direttore, e approva i piani di utilizzo delle risorse;
- c) approva la relazione annuale sulle attività svolte;
- d) esprime parere sulle proposte di progetti di ricerca da includere nel programma annuale di ricerca;
- e) propone all'approvazione del dipartimento o del diverso organo competente della sede amministrativa del centro i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati negli ambiti di pertinenza del centro, nel rispetto del pertinente regolamento dell'Università sede amministrativa, e approva, d'intesa con i dipartimenti, eventuali modifiche relative alle modalità di utilizzo delle risorse dipartimentali che sono state deliberate in sede di stipula iniziale o che sono state definite negli accordi tra le parti interessate;
- f) delibera sulle richieste di nuove adesioni al centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso;
- g) approva la proposta di rinnovo del centro per il quinquennio successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;
- h) approva la proposta di scioglimento anticipato del centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;
- i) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal direttore o da almeno un quarto dei suoi componenti.

5. Il consiglio scientifico è convocato dal direttore in seduta ordinaria di norma ogni quattro mesi. Esso si riunisce in seduta straordinaria per iniziativa del direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti. In caso di impedimento o assenza del direttore, il consiglio è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti del consiglio scientifico.

6. La convocazione è fatta dal direttore per iscritto (all'occorrenza per via telematica) almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il consiglio può essere convocato con almeno 24 ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.

7. Il direttore è tenuto ad inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno un quarto dei membri del consiglio scientifico.

8. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

9. E' facoltà del direttore indire una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al centro per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal centro.

Art. 7 - Il Direttore

1. Il direttore del centro è eletto dal consiglio scientifico fra i suoi membri professori e ricercatori di ruolo. Dura in carica tre anni e può essere rieletto consecutivamente. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. E' eletto colui che riporta il maggior numero di voti.

2. Il direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) convoca e presiede il consiglio scientifico;
- b) coordina e sovrintende all'attività del centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il centro;
- c) predispone le proposte dei programmi annuali del centro, i piani di utilizzo delle risorse e una relazione sulle attività svolte dal centro nell'anno solare precedente, che sottopone all'approvazione del consiglio scientifico;

3. In caso di impedimento del direttore, le sue funzioni sono, per un periodo non superiore a sei mesi, esercitate dal vicedirettore.

Art. 8 – Sezioni scientifiche

1. Presso ogni Ateneo convenzionato opera una sezione scientifica del centro cui è preposto un responsabile e coordinatore, docente, designato dal relativo rettore tra gli aderenti al centro, su proposta dei componenti della sezione stessa, che sovrintende allo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito dei programmi del centro.

Art. 9 - Gestione amministrativa e finanziamenti

1. Il centro non ha autonomia amministrativa e gestionale, patrimoniale e negoziale ed è privo di un proprio budget economico e degli investimenti. Esso non dispone di organico e non ha dotazione (quota di fondo di finanziamento ordinario) e opera mediante risorse finanziarie provenienti dallo svolgimento della propria attività, anche di fund raising e di valorizzazione e sfruttamento commerciale dei diritti di proprietà intellettuale e industriale ed, eventualmente, mediante finanziamenti erogati su base facoltativa dalle Università convenzionate, dai Ministeri o da enti pubblici o privati, finalizzati al raggiungimento dei propri obiettivi.

2. I fondi assegnati al centro in forma indivisa e relativi ad iniziative comuni affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al centro, e sono gestiti secondo le disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa.

3. I finanziamenti, su proposta o con il consenso del consiglio scientifico del centro, possono essere versati alle singole Università convenzionate e gestiti direttamente dalle stesse, con destinazione vincolata a favore delle attività di ricerca del centro, e sono gestiti secondo le disposizioni dei relativi regolamenti per l'amministrazione, la finanza e la contabilità in forza di specifici atti/contratti.

4. Le attività effettuate in virtù di contratti di ricerca e di consulenza e convenzioni di ricerca per conto terzi sono di norma svolte secondo quanto previsto dal regolamento

dell'Ateneo sede amministrativa del centro. Per le quote di competenza delle sezioni delle sedi consorziate si applica il regolamento dell'ateneo al quale confluiscono.

5. La gestione amministrativo-contabile del centro si riconduce, oltre che alle previsioni della legge n. 240/2010, del d.lgs 27.1.2012, n. 18 e degli altri decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economiche. Dalla gestione finanziaria del centro non può risultare un deficit finanziario né un disavanzo amministrativo.

Art. 10 – Gestione patrimoniale

1. Il centro non ha autonomia patrimoniale. Tutti i beni durevoli acquistati dal centro, indipendentemente dal loro valore economico, o al medesimo concessi in uso, sono iscritti in apposito registro presso le Università aderenti in cui sono allocati.

2. In sede di scioglimento, anche anticipato, del centro il consiglio scientifico propone agli organi di governo degli Atenei convenzionati la destinazione dei beni acquisiti dal centro, tenendo conto delle esigenze della ricerca scientifica e della sede presso cui i singoli beni sono utilizzati. Nei casi di recesso di Atenei aderenti il consiglio scientifico può avanzare, ove lo ritenga opportuno, analoga proposta agli organi di governo degli Atenei convenzionati, per definire la destinazione di alcuni beni del centro, tenuto conto delle predette esigenze di ricerca e della sede di utilizzo dei beni medesimi, fermo restando quanto disposto al successivo comma 3.

3. Agli Atenei che intendano recedere dal centro prima che siano trascorsi tre anni dall'adesione allo stesso non sarà riconosciuta alcuna quota del patrimonio del centro medesimo.

Art. 11 - Durata, recesso e rinnovo

1. La presente convenzione entra in vigore dalla data della stipulazione elettronica con firma digitale o elettronica avanzata/qualificata ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) ed ha validità di 5 anni; è rinnovabile con accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal centro nel quinquennio, su proposta del consiglio scientifico.

2. Ciascuna Università contraente può recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al direttore del centro tramite raccomandata con avviso di ricevimento almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.

3. L'Università recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso sulla base di specifici accordi scritti.

4. Il direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del consiglio scientifico. Il recesso ha comunque efficacia dalla data di avvenuto assolvimento delle obbligazioni in corso di cui al comma 3.

5. In caso di recesso di una Università dal centro, oltre il triennio dall'adesione allo stesso, l'Ateneo recedente avrà diritto ad una quota in denaro o in natura del patrimonio del centro stesso deliberata dagli organi di governo degli atenei convenzionati, ivi incluso

l'Università recedente, su proposta del consiglio scientifico, tenendo conto delle esigenze della ricerca scientifica.

Art. 12 - Scioglimento del centro

1. *Il centro si scioglie:*

- a) per scadenza del termine della convenzione;*
- b) anticipatamente su proposta del consiglio scientifico;*
- c) anticipatamente, per il venir meno della pluralità degli atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);*
- d) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi¹.*

2. *Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b) e d) è deliberato dagli organi di governo degli Atenei convenzionati, su proposta del consiglio scientifico del centro, approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei relativi componenti.*

Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera c) è accertato unilateralmente dall'Ateneo sede amministrativa e formalizzato con deliberazione dei relativi organi di governo e successivo provvedimento del relativo rettore.

Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) può essere, altresì, disposto unilateralmente, previa verifica della sussistenza dei presupposti, con deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa e successivo provvedimento del relativo rettore.

3. *Nessun nuovo impegno o nuovo contratto potrà essere assunto dopo la proposta del consiglio scientifico di scioglimento del centro o dopo la delibera degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa che ha accertato e formalizzato oppure disposto lo scioglimento del centro e l'avvio della relativa liquidazione. Nel periodo di liquidazione sono esclusivamente portate a termine le obbligazioni e le pendenze in corso, disposti il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali e il passaggio delle consegne.*

4. *Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del centro il direttore del centro e il dipartimento di supporto amministrativo del centro rimettono tempestivamente alla sede amministrativa i risultati della gestione scientifica e amministrativo-contabile del centro. In presenza di obbligazioni o pendenze in corso, esse sono adempiute e portate a termine o ne è definito l'eventuale trasferimento ad altra struttura, con le doverose cautele verso i terzi interessati.*

5. *In caso di scioglimento anticipato, entro sei mesi dalle deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati o dalla data indicata nel decreto rettorale di scioglimento anticipato del centro di cui al comma 2, salvo diverso termine disposto dal provvedimento, dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione scientifica, tecnica e amministrativa.*

6. *Qualora impegni o contratti verso terzi comportino l'esigenza di concludere la liquidazione in un termine superiore rispetto a quello di cui al comma 5, il consiglio scientifico indica le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto*

¹ In questa formulazione sono da ricomprendersi motivazioni quali la mancanza di dipartimento di appoggio amministrativo contabile, l'impossibilità di riunire gli organi.

mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Art. 13 - Destinazione dei beni in seguito a scioglimento

- 1. In caso di scioglimento del centro i beni concessi in uso al medesimo sono riconsegnati alla struttura concedente in buono stato d'uso, fatta salva la normale usura.*
- 2. I beni acquisiti con risorse del centro alle quali abbiano concorso gli Atenei convenzionati o gli enti aderenti alla convenzioni sono ripartiti fra le Università convenzionate, con deliberazione degli organi di governo delle medesime, su proposta del consiglio scientifico, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica delle stesse.*
- 3. Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al centro sono ripartite fra le Università aderenti, in proporzione al relativo apporto, con le medesime modalità previste dal comma 2, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiscono nel patrimonio degli stessi.*

Art. 14 - Diritti di proprietà intellettuale

- 1. La proprietà intellettuale sviluppata all'interno del centro inerente a pubblicazioni scientifiche o a progetti di ricerca è disciplinata dalla normativa di settore e il contributo di ciascun Ateneo è valorizzato in proporzione al relativo apporto.*
- 2. In caso di derivati della proprietà intellettuale il consiglio scientifico valuta l'opportunità di deposito di brevetti per la loro protezione formale; se vi è disaccordo tra i ricercatori che hanno contribuito alla loro realizzazione, il direttore, per consentire al consiglio scientifico la suddetta valutazione formula una proposta non vincolante, nel rispetto dei diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.*
- 3. La proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta a ciascun Ateneo aderente, sulla base dell'effettivo apporto, salva pattuizione contraria. La proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, e lo sfruttamento della proprietà intellettuale protetta sono regolati da specifici accordi.*

Art. 15 - Riservatezza

- 1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori, a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.*
- 2. Fermo restando quanto disposto al comma 1, qualora si renda necessaria la divulgazione dei dati di cui al comma 1, essa è regolata da preventivo accordo scritto tra le parti interessate, il quale dispone, fra l'altro, gli obblighi di precisare la provenienza delle informazioni e di citare il progetto di ricerca all'interno del quale esse sono scaturite.*

Art. 16 - Sicurezza

- 1. Il rettore di ogni Ateneo convenzionato assume gli obblighi del datore di lavoro previsti*

dalla normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso l'Università della quale è a capo.

2. Nei casi non disciplinati dalla normativa vigente, al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che, per conto delle Università, presta la propria opera presso enti esterni e la sicurezza del personale che, per conto di enti esterni svolge la propria opera presso le Università, gli Atenei e gli enti convenzionati stipulano fra loro, prima dell'inizio delle attività, appositi accordi con cui individuano i soggetti su cui gravano gli obblighi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Art. 17 - Coperture assicurative

1. Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso le sezioni scientifiche del centro sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

1. Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal d.lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.

Art. 19 - Controversie

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente convenzione, connesse all'esecuzione della stessa, è competente in via esclusiva il giudice del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del centro.

Art. 20 – Modifiche alla convenzione

1. Le modifiche alla presente convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal consiglio scientifico e approvate dagli organi di governo delle Università convenzionate. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Art. 21 – Norme transitorie

1. Entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione gli aderenti al centro propongono ai rettori degli Atenei di appartenenza, secondo quanto previsto all'articolo 6, i nominativi delle rispettive rappresentanze nel consiglio scientifico, per la relativa nomina.

2. Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione sono costituiti gli organi del centro.

Art. 22 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del centro.

Art. 23 – Registrazione e imposta di bollo

1. La presente convenzione, redatta in un unico originale, si compone di n. fogli e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro....., verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.”

L'Ufficio competente, preso atto dello stato dell'arte attuale relativo al procedimento per l'avvio del Centro in parola, ritiene che le discordanze rispetto agli schemi adottati da questa Università per la costituzione di centri interuniversitari di ricerca non giustificano una richiesta di modifica al testo della Convenzione di che trattasi per non rallentare l'iter procedurale finalizzato alla sottoscrizione del medesimo atto.

L'Ufficio rappresenta che, ai fini della sottoscrizione della Convenzione di che trattasi, conforme alla normativa vigente, è necessario, in primo luogo, aprire le adesioni ai docenti interessati che saranno sottoposte all'esame di questo Consesso riservandosi di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro.

Tanto si sottopone a questo Consesso per il parere di competenza.””

Egli informa altresì che il Senato Accademico, nella riunione del 21.09.2015 ha espresso parere favorevole in merito.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione e rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTO l'art. 55 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

VISTA la nota prot. gen. n. 46878 del 23.06.2015 con cui è stata trasmessa la bozza di Convenzione per l'Istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca “ARETAI – Center on Virtues”;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 21.09.2015,

DELIBERA

di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al costituendo Centro Interuniversitario di Ricerca “ARETAI – Center on Virtues”, autorizzando il Rettore alla sottoscrizione della Convenzione per l'istituzione del suddetto Centro nella formulazione proposta.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO**SOCIETÀ CONSORTILE “SERVICE INNOVATION LABORATORY BY DAISY” – SILAB-DAISY SCARL- MODIFICHE DI STATUTO: AUDIZIONE DEL PROF. GIUSEPPE VISAGGIO**

Il Rettore ricorda che questo Consesso, nella seduta del 27.07.2015, in merito alla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca la Didattica e le Relazioni esterne:

“L’Ufficio informa che il Prof. Giuseppe Visaggio, Legale Rappresentante Legale della Società Consortile **Service Innovation Laboratory by DAISY “SILAB-DAISY”**, alla quale l’Università ha aderito a seguito di approvazione di questo Consesso, nella seduta del 25.03.2013, con nota datata 19.06.2015, ha rappresentato quanto segue:

^^Gentili Soci,

così come deliberato dall’Assemblea dal CdA riunitosi il giorno 9 Giugno u.m. è necessario apportare delle variazioni allo Statuto di SILAB - DAISY in vista anche dell’inizio delle attività del Progetto.

Come ben sapete è necessario che ogni socio faccia deliberare all’interno del proprio Organo Amministrativo le variazioni. Di seguito, per semplicità, si riporta un riepilogo delle variazioni che si andranno ad apportare durante la prossima assemblea dei soci che si terrà alla presenza del Notaio.

1. **Art. 1:** viene aggiunto il comma 3 il quale prevede che *“Ai sensi dell’art. 2462 c.c. per le obbligazioni sociali risponde la società con il suo patrimonio”*. Questo articolo elimina la responsabilità dei soci rispetto alle obbligazioni del consorzio.
2. **Art. 2:** La sede legale viene spostata da Valenzano (la sede inizialmente era presso Tecnopolis, sede operativa del Consorzio DAISY) a Bari. Nello statuto non è necessario definire l’indirizzo esatto che, invece, deve essere comunicata alla Camera di Commercio; quando si farà questa comunicazione sarà deciso quale socio ospiterà il Consorzio, ma SER&Practices è già disponibile ad ospitare il Consorzio.
3. **Titolo IV:** ai sensi dell’art. 1, comma 611 della Legge 23.12.2014, n. 190 le università richiederanno alle loro partecipate che il C.d.A. abbia un numero di membri inferiore o uguali a quello degli amministratori. Poiché il Consorzio per ora ha bisogno di una struttura leggera, non si prevedono assunzioni, pertanto si propone di prevedere, come Organo Amministrativo, oltre al C.d.A. anche l’Amministratore Unico. Pertanto la variazione proposta è di ed introdurre gli articoli **14 bis; 14 ter e 14 quater** che prevedono , i primi due , l’Amministratore Unico affiancato, secondo il terzo, da un Comitato Strategico in cui siano presenti i rappresentanti di tutti i soci.
4. Quest’ultima variazione comporta, chiaramente, una sostituzione in tutti gli articoli dello Statuto in cui è presente la dicitura “Consiglio di Amministrazione” che è sostituita con “Organo Amministrativo”, tali articoli sono: **6,7,9,10,11,12,14, 23,27.**

Si allega alla presente lo statuto con le variazioni evidenziate in neretto e con le revisioni ed una dello statuto in versione definitiva, dopo aver accettato tutte le variazioni.^^

L’Ufficio ritiene opportuno riportare le seguenti integrazioni e modifiche di statuto

proposte da SILAB-DAISY.

Società consortile a responsabilità limitata denominata: "SERVICE INNOVATION LABORATORY BY DAISY SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA" in sigla SILAB-DAISY".

MODIFICHE STATUTARIE

STATUTO VIGENTE	STATUTO MODIFICATO
<p>TITOLO I – Denominazione – Sede – Durata – Oggetto – Soci Articolo 1 - Costituzione e denominazione</p> <p>1. A norma dell'articolo 2615-ter e 2462 e seguenti del Codice Civile, è costituita la Società consortile a responsabilità limitata denominata: "SERVICE INNOVATION LABORATORY BY DAISY SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA" in sigla SILAB-DAISY".</p> <p>2. La Società non ha fini di lucro e non potrà in alcun caso distribuire utili ai soci in forma alcuna.</p>	<p>TITOLO I – Denominazione – Sede – Durata – Oggetto – Soci Articolo 1 - Costituzione e denominazione</p> <p>1. A norma dell'articolo 2615-ter e 2462 e seguenti del Codice Civile, è costituita la Società consortile a responsabilità limitata denominata: "SERVICE INNOVATION LABORATORY BY DAISY SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA" in sigla SILAB-DAISY".</p> <p>2. La Società non ha fini di lucro e non potrà in alcun caso distribuire utili ai soci in forma alcuna.</p> <p>3. Ai sensi dell'art. 2462 c.c. per le obbligazioni sociali risponde la società con il suo patrimonio.</p>

<p>Articolo 2 - Sede</p> <p>1. La Società ha sede legale e operativa in Valenzano (BA), all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso il Registro delle Imprese.</p> <p>2. La sede può essere trasferita in qualsiasi indirizzo del medesimo comune con semplice decisione del Consiglio d'Amministrazione; il trasferimento della sede in altri comuni italiani o all'estero sarà deliberato nei modi previsti dalla legge.</p> <p>3. La Società può, con l'osservanza delle vigenti disposizioni, istituire o sopprimere, con delibera dell'organo amministrativo, sedi operative, sedi secondarie, agenzie, dipendenze, uffici di rappresentanza e altri uffici sia in Italia sia all'estero.</p> <p>4. Il domicilio dei soci, per tutti i rapporti con la Società, si intende, a tutti gli effetti di legge, quello risultante dal Registro delle Imprese; è onere del socio comunicare l'eventuale cambiamento del proprio domicilio alla società che provvederà ad aggiornare quanto risultante dal registro Imprese. In carenza di tale comunicazione si fa riferimento al</p>	<p>Articolo 2 - Sede</p> <p>1. La Società ha sede legale e operativa in Bari, all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso il Registro delle Imprese.</p> <p>2. La sede può essere trasferita in qualsiasi indirizzo del medesimo comune con semplice decisione dell'Organo Amministrativo; il trasferimento della sede in altri comuni italiani o all'estero sarà deliberato nei modi previsti dalla legge.</p> <p>3. La Società può, con l'osservanza delle vigenti disposizioni, istituire o sopprimere, con delibera dell'organo amministrativo, sedi operative, sedi secondarie, agenzie, dipendenze, uffici di rappresentanza e altri uffici sia in Italia sia all'estero.</p> <p>4. Il domicilio dei soci, per tutti i rapporti con la Società, si intende, a tutti gli effetti di legge, quello risultante dal Registro delle Imprese; è onere del socio comunicare l'eventuale cambiamento del proprio domicilio alla società che provvederà ad aggiornare quanto risultante dal registro Imprese. In</p>
--	--

<p>domicilio precedentemente indicato. Si precisa che, ai fini delle comunicazioni ai soci consorziati e nell'ambito del concetto di "domicilio" degli stessi, si deve intendere compreso, sempre che i medesimi l'abbiano comunicato alla Società, anche l'eventuale indirizzo di posta elettronica (e-mail), posta elettronica certificata o numero di telefax.</p>	<p>carenza di tale comunicazione si fa riferimento al domicilio precedentemente indicato. Si precisa che, ai fini delle comunicazioni ai soci consorziati e nell'ambito del concetto di "domicilio" degli stessi, si deve intendere compreso, sempre che i medesimi l'abbiano comunicato alla Società, anche l'eventuale indirizzo di posta elettronica (e-mail), posta elettronica certificata o numero di telefax.</p>
---	--

<p>Articolo 6 - Obblighi dei soci</p> <p>1. I soci si obbligano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al pagamento del contributo annuale, come deliberato dall'Assemblea, fatto salvo quanto stabilito al comma 2; - all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi societari; - a non divulgare atti e fatti della Società, comunque ne siano venuti a conoscenza, ritenendosi questi strettamente riservati indistintamente. <p>2. Con riferimento all'art.2615 ter c.c, in nessun caso le Istituzioni universitarie e gli enti pubblici di ricerca potranno essere gravati da contributi in denaro.</p> <p>3. L'apporto dei soci di cui al comma 2 è rappresentato esclusivamente da prestazioni di opera scientifica, tecnologica e di formazione, sostitutive dei contributi in denaro. La quantificazione di tale apporto potrà essere oggetto di apposito regolamento e di delibera del Consiglio di Amministrazione, la cui efficacia è subordinata ad approvazione degli Organi di governo dei soci coinvolti. Il socio che non approvi il regolamento o la delibera di cui prima ha diritto a recesso, secondo le modalità stabilite all'art.25.</p>	<p>Articolo 6 - Obblighi dei soci</p> <p>1. I soci si obbligano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al pagamento del contributo annuale, come deliberato dall'Assemblea, fatto salvo quanto stabilito al comma 2; - all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi societari; - a non divulgare atti e fatti della Società, comunque ne siano venuti a conoscenza, ritenendosi questi strettamente riservati indistintamente. <p>2. Con riferimento all'art.2615 ter c.c, in nessun caso le Istituzioni universitarie e gli enti pubblici di ricerca potranno essere gravati da contributi in denaro.</p> <p>3. L'apporto dei soci di cui al comma 2 è rappresentato esclusivamente da prestazioni di opera scientifica, tecnologica e di formazione, sostitutive dei contributi in denaro. La quantificazione di tale apporto potrà essere oggetto di apposito regolamento e di delibera dell' Organo Amministrativo, la cui efficacia è subordinata ad approvazione degli Organi di governo dei soci coinvolti. Il socio che non approvi il regolamento o la delibera di cui prima ha diritto a recesso, secondo le modalità stabilite all'art.25.</p>
---	--

<p>Articolo 7 - Ammissione di nuovi soci</p> <p>1. Chi desidera divenire socio della Società deve presentare al Consiglio di Amministrazione, l'Organo Amministrativo domanda sottoscritta dal proprio legale rappresentante, indicando la ragione sociale o la denominazione.</p>	<p>Articolo 7 - Ammissione di nuovi soci</p> <p>1. Chi desidera divenire socio della Società deve presentare all' Organo Amministrativo domanda sottoscritta dal proprio legale rappresentante, indicando la ragione sociale o la denominazione.</p> <p>2. La domanda deve essere corredata dalla</p>
--	---

<p>2. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> certificato d'iscrizione al Registro Imprese, se trattasi d'impresa; certificato camerale con vigenza antimafia emesso in data non superiore a 6 mesi dalla data di presentazione; dichiarazione d'accettazione dello Statuto, dei regolamenti interni, e delle deliberazioni già assunte da parte degli organi sociali; l'indicazione delle quote che si intendono sottoscrivere; copia del proprio statuto e della delibera d'adesione, assunta dall'organo competente, dalla quale risultino l'indicazione del rappresentante legale e dei poteri dello stesso. <p>3. Sull'ammissione dei nuovi soci delibera il Consiglio di Amministrazione, ed in caso di Consiglio di Amministrazione a maggioranza ordinaria dei suoi componenti.</p> <p>4. Qualora la domanda venga accolta e quindi si debba procedere ad un aumento del capitale sociale, il Consiglio di Amministrazione, convoca l'Assemblea per la deliberazione conseguente, nella quale il diritto d'opzione dovrà essere escluso a vantaggio dei soggetti che hanno chiesto di partecipare alla Società.</p> <p>5. Se la domanda d'ammissione è accolta, il nuovo socio deve provvedere entro trenta giorni dalla comunicazione della delibera del Consiglio di Amministrazione, e comunque prima che si riunisca l'Assemblea, a versare le quote sociali e la quota d'ammissione nella misura determinata all'inizio di ogni esercizio sociale da parte del Consiglio di Amministrazione, in relazione al patrimonio della Società.</p>	<p>seguente documentazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> certificato d'iscrizione al Registro Imprese, se trattasi d'impresa; certificato camerale con vigenza antimafia emesso in data non superiore a 6 mesi dalla data di presentazione; dichiarazione d'accettazione dello Statuto, dei regolamenti interni, e delle deliberazioni già assunte da parte degli organi sociali; l'indicazione delle quote che si intendono sottoscrivere; copia del proprio statuto e della delibera d'adesione, assunta dall'organo competente, dalla quale risultino l'indicazione del rappresentante legale e dei poteri dello stesso. <p>3. Sull'ammissione dei nuovi soci delibera l'Organo Amministrativo ed in caso di Consiglio di Amministrazione a maggioranza ordinaria dei suoi componenti.</p> <p>4. Qualora la domanda venga accolta e quindi si debba procedere ad un aumento del capitale sociale, l'Organo Amministrativo convoca l'Assemblea per la deliberazione conseguente, nella quale il diritto d'opzione dovrà essere escluso a vantaggio dei soggetti che hanno chiesto di partecipare alla Società.</p> <p>5. Se la domanda d'ammissione è accolta, il nuovo socio deve provvedere entro trenta giorni dalla comunicazione della delibera dell' Organo Amministrativo, e comunque prima che si riunisca l'Assemblea, a versare le quote sociali e la quota d'ammissione nella misura determinata all'inizio di ogni esercizio sociale da parte dell'Organo Amministrativo in relazione al patrimonio della Società.</p>
<p>Articolo 9 - Quote</p> <ol style="list-style-type: none"> La Società riconosce un solo titolare per ciascuna quota. Le quote e i relativi diritti d'opzione non 	<p>Articolo 9 - Quote</p> <ol style="list-style-type: none"> La Società riconosce un solo titolare per ciascuna quota. Le quote e i relativi diritti d'opzione non

<p>possono essere costituiti in pegno nè dati in alcuna forma a garanzia.</p> <p>3. Le quote non sono trasferibili ad eccezione dei trasferimenti a società controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile ed a condizione che il nuovo socio aderisca espressamente al presente statuto; dei trasferimenti tra i soci che hanno sottoscritto l'atto costitutivo; delle ipotesi previste nell'atto costitutivo. In tutte tali ipotesi la cessione dovrà essere preventivamente autorizzata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione,</p> <p>E' fatto salvo il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2469 comma 2 c.c.</p> <p>Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1331 c.c., i Soci assumono l'impegno irrevocabile di acquistare, in misura proporzionale alle rispettive quote, e correlativamente concedono ai soci di natura pubblica il diritto di vendere l'intera partecipazione al termine del progetto. L'opzione viene esercitata mediante raccomandata A/R inviata dal Socio al Consiglio di Amministrazione, della Società consortile SILAB-DAISY improrogabilmente, e a pena di inefficacia dell'opzione stessa, entro 20 (venti) giorni dal termine innanzi indicato.</p> <p>Il prezzo di acquisto della partecipazione del Socio di natura pubblica non deve essere inferiore al valore nominale della partecipazione e dovrà essere determinato da un esperto indipendente al momento dell'esercizio dell'opzione put tenendo conto del valore di mercato a tale data della Società. Il prezzo di acquisto sarà comunque commisurato, per il quid pluris, su parametri che saranno stabiliti dall'Assemblea dei soci, al momento della prima convocazione. Il trasferimento della partecipazione del Socio di natura pubblica libera da ogni vincolo o diritto di terzi, ed il contestuale pagamento del prezzo di acquisto avranno luogo entro il trentesimo giorno lavorativo successivo al ricevimento della comunicazione di esercizio dell'opzione put.</p>	<p>possono essere costituiti in pegno nè dati in alcuna forma a garanzia.</p> <p>3. Le quote non sono trasferibili ad eccezione dei trasferimenti a società controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile ed a condizione che il nuovo socio aderisca espressamente al presente statuto; dei trasferimenti tra i soci che hanno sottoscritto l'atto costitutivo; delle ipotesi previste nell'atto costitutivo. In tutte tali ipotesi la cessione dovrà essere preventivamente autorizzata con deliberazione dell' Organo Amministrativo.</p> <p>E' fatto salvo il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2469 comma 2 c.c.</p> <p>Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1331 c.c., i Soci assumono l'impegno irrevocabile di acquistare, in misura proporzionale alle rispettive quote, e correlativamente concedono ai soci di natura pubblica il diritto di vendere l'intera partecipazione al termine del progetto. L'opzione viene esercitata mediante raccomandata A/R inviata dal Socio all'Organo Amministrativo della Società consortile SILAB-DAISY improrogabilmente, e a pena di inefficacia dell'opzione stessa, entro 20 (venti) giorni dal termine innanzi indicato.</p> <p>Il prezzo di acquisto della partecipazione del Socio di natura pubblica non deve essere inferiore al valore nominale della partecipazione e dovrà essere determinato da un esperto indipendente al momento dell'esercizio dell'opzione put tenendo conto del valore di mercato a tale data della Società. Il prezzo di acquisto sarà comunque commisurato, per il quid pluris, su parametri che saranno stabiliti dall'Assemblea dei soci, al momento della prima convocazione. Il trasferimento della partecipazione del Socio di natura pubblica libera da ogni vincolo o diritto di terzi, ed il contestuale pagamento del prezzo di acquisto avranno luogo entro il trentesimo giorno lavorativo successivo al ricevimento della comunicazione di esercizio dell'opzione put.</p>
---	---

Articolo 10 - Contributi

1. I costi di gestione della Società sono coperti dalle entrate derivanti da contributi e contratti attivi nella misura minima del 5% (cinque per cento) degli stessi. Tale percentuale può essere modificata, annualmente, **del Consiglio di Amministrazione**.
2. Qualora i mezzi finanziari di cui al comma 1 non siano sufficienti a coprire i costi di gestione, i soci sono obbligati al versamento di contributi sulla base del conto di previsione predisposto **dal Consiglio di Amministrazione**, alla fine di ogni esercizio per l'esercizio successivo, ed approvato dai soci stessi.
3. I contributi di cui al comma 2 sono fissati in misura proporzionale alle quote detenute dai soci.
4. Restano ferme per le Istituzioni universitarie e gli Enti pubblici di ricerca le disposizioni di cui all'art.6, commi 2 e 3.
5. Per la realizzazione di progetti specifici che prevedano cofinanziamento in denaro, la Società potrà richiedere contributi straordinari ai soli soci che abbiano manifestato il loro assenso al coinvolgimento nella realizzazione, comprese le Università e gli Enti pubblici di ricerca, ed il loro ammontare è determinato dal **Consiglio di Amministrazione** in misura percentuale rispetto alla quota di attività progettuali imputata al socio coinvolto.

Articolo 10 - Contributi

1. I costi di gestione della Società sono coperti dalle entrate derivanti da contributi e contratti attivi nella misura minima del 5% (cinque per cento) degli stessi. Tale percentuale può essere modificata, annualmente, **dall'Organo Amministrativo**.
2. Qualora i mezzi finanziari di cui al comma 1 non siano sufficienti a coprire i costi di gestione, i soci sono obbligati al versamento di contributi sulla base del conto di previsione predisposto **dall'Organo Amministrativo** alla fine di ogni esercizio per l'esercizio successivo, ed approvato dai soci stessi.
3. I contributi di cui al comma 2 sono fissati in misura proporzionale alle quote detenute dai soci.
4. Restano ferme per le Istituzioni universitarie e gli Enti pubblici di ricerca le disposizioni di cui all'art.6, commi 2 e 3.
5. Per la realizzazione di progetti specifici che prevedano cofinanziamento in denaro, la Società potrà richiedere contributi straordinari ai soli soci che abbiano manifestato il loro assenso al coinvolgimento nella realizzazione, comprese le Università e gli Enti pubblici di ricerca, ed il loro ammontare è determinato **dall'Organo Amministrativo** in misura percentuale rispetto alla quota di attività progettuali imputata al socio coinvolto.

TITOLO III – Decisioni e obblighi dei soci
Articolo 11 - Competenze dei soci e modalità di decisione

1. Oltre che sulle materie loro riservate dalla legge, sono riservate alla competenza dei soci:
 - a) l'approvazione del conto di previsione predisposto **dal Consiglio di Amministrazione**, unitamente al piano annuale d'attività;
 - b) l'esclusione di soci;
 - c) l'acquisto e la vendita di beni immobili;
 - d) l'acquisto e la vendita di partecipazioni in società, consorzi, joint ventures,

TITOLO III – Decisioni e obblighi dei soci
Articolo 11 - Competenze dei soci e modalità di decisione

1. Oltre che sulle materie loro riservate dalla legge, sono riservate alla competenza dei soci:
 - a) l'approvazione del conto di previsione predisposto **dall'Organo Amministrativo** unitamente al piano annuale d'attività;
 - b) l'esclusione di soci;
 - c) l'acquisto e la vendita di beni immobili;
 - d) l'acquisto e la vendita di partecipazioni in società, consorzi, joint ventures,

<p>raggruppamenti di interesse economico e associazioni ovvero di aziende o rami d'azienda; e) l'emissione di titoli di debito.</p> <p>2. Le decisioni dei soci sono adottate mediante deliberazioni assembleari.</p> <p>3. Le deliberazioni riguardanti le modifiche di statuto, la proroga o lo scioglimento della Società, l'esclusione di soci sono adottate con maggioranza di almeno i due terzi dei soci, che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.</p>	<p>raggruppamenti di interesse economico e associazioni ovvero di aziende o rami d'azienda; e) l'emissione di titoli di debito.</p> <p>2. Le decisioni dei soci sono adottate mediante deliberazioni assembleari.</p> <p>3. Le deliberazioni riguardanti le modifiche di statuto, la proroga o lo scioglimento della Società, l'esclusione di soci sono adottate con maggioranza di almeno i due terzi dei soci, che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.</p>
---	---

<p>Articolo 12 - Assemblea</p> <p>1. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi di legge presso la sede sociale, salvo che l'organo amministrativo non decida diversamente. In ogni caso il luogo di convocazione deve essere situato in territorio nazionale.</p> <p>2. La convocazione dell'Assemblea è fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione mediante, telefax PEC o posta elettronica e reca, oltre al luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza, l'ordine del giorno. Essa è inviata almeno quindici giorni prima della data stabilita; nei casi d'urgenza, da sottoporsi a ratifica dell'Assemblea, la convocazione può avvenire mediante comunicazione effettuata con le medesime modalità da inviarsi entro i tre giorni precedenti.</p> <p>3. Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita.</p> <p>4. Non esaurendosi nella seduta la trattazione delle materie iscritte all'ordine del giorno, il presidente dell'Assemblea può rimetterne la prosecuzione ad una data successiva concordata tra i soci.</p> <p>5. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei soci e del capitale sociale.</p> <p>6. Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea occorre il voto favorevole della maggioranza sia dei soci presenti sia delle quote rappresentate, salvo</p>	<p>Articolo 12 - Assemblea</p> <p>1. L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge presso la sede sociale, salvo che l'organo amministrativo non decida diversamente. In ogni caso il luogo di convocazione deve essere situato in territorio nazionale.</p> <p>2. La convocazione dell'Assemblea è fatta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio d'amministrazione mediante, telefax PEC o posta elettronica e reca, oltre al luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza, l'ordine del giorno. Essa è inviata almeno quindici giorni prima della data stabilita; nei casi d'urgenza, da sottoporsi a ratifica dell'Assemblea, la convocazione può avvenire mediante comunicazione effettuata con le medesime modalità da inviarsi entro i tre giorni precedenti.</p> <p>3. Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita.</p> <p>4. Non esaurendosi nella seduta la trattazione delle materie iscritte all'ordine del giorno, il presidente dell'Assemblea può rimetterne la prosecuzione ad una data successiva concordata tra i soci.</p> <p>5. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei soci e del capitale sociale.</p> <p>6. Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea occorre il voto favorevole della maggioranza sia dei soci presenti sia delle quote rappresentate, salvo</p>
--	--

<p>quanto disposto dal presente statuto. Le deliberazioni dell'Assemblea si prendono in modo palese.</p> <p>7. L'Assemblea è convocata almeno due volte l'anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, ovvero, nelle ipotesi consentite dalla legge, entro centottanta giorni, per l'approvazione del bilancio; - almeno trenta giorni prima della chiusura dell'esercizio per l'approvazione del conto di previsione dell'esercizio successivo. 	<p>quanto disposto dal presente statuto. Le deliberazioni dell'Assemblea si prendono in modo palese.</p> <p>7. L'Assemblea è convocata almeno due volte l'anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, ovvero, nelle ipotesi consentite dalla legge, entro centottanta giorni, per l'approvazione del bilancio; - almeno trenta giorni prima della chiusura dell'esercizio per l'approvazione del conto di previsione dell'esercizio successivo.
---	---

<p>Articolo 14 - Presidente, segretario e verbali delle adunanze assembleari</p> <p>1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di questi, dal Consigliere più anziano. In mancanza, l'Assemblea nomina fra i partecipanti il presidente della seduta.</p> <p>2. S'intende Consigliere più anziano colui che fa parte da maggior tempo ed ininterrottamente del Consiglio d'amministrazione; in caso di nomina contemporanea, il più anziano d'età.</p> <p>3. Il presidente nomina il segretario e, quando occorra, due o più scrutatori, anche fra non soci.</p> <p>4. Nei casi previsti dalla legge, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso Presidente, con funzioni di segretario.</p> <p>5. Il presidente dell'Assemblea esercita i poteri conferitigli dalla legge.</p> <p>6. I verbali delle adunanze assembleari sono riportati nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni e sono sottoscritti dal presidente e dal segretario.</p> <p>7. Le copie e gli estratti del verbale restano accertati come conformi all'originale, con firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione; in tutti i casi in cui non sia richiesto un estratto autenticato da pubblico ufficiale.</p>	<p>Articolo 14 - Presidente, segretario e verbali delle adunanze assembleari</p> <p>1. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio d'amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di questi, dal Consigliere più anziano. In mancanza, l'Assemblea nomina fra i partecipanti il presidente della seduta.</p> <p>2. S'intende Consigliere più anziano colui che fa parte da maggior tempo ed ininterrottamente del Consiglio d'amministrazione; in caso di nomina contemporanea, il più anziano d'età.</p> <p>3. Il presidente nomina il segretario e, quando occorra, due o più scrutatori, anche fra non soci.</p> <p>4. Nei casi previsti dalla legge, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso Presidente, con funzioni di segretario.</p> <p>5. Il presidente dell'Assemblea esercita i poteri conferitigli dalla legge.</p> <p>6. I verbali delle adunanze assembleari sono riportati nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni e sono sottoscritti dal presidente e dal segretario.</p> <p>7. Le copie e gli estratti del verbale restano accertati come conformi all'originale, con firma dell'Amministratore Unico o del Presidente del Consiglio di Amministrazione; in tutti i casi in cui non sia richiesto un estratto autenticato da pubblico ufficiale.</p>
--	--

	<p>TITOLO IV – Amministrazione della Società e controlli Articolo 14 bis - Forme di Amministrazione. La società potrà essere amministrata da un Amministratore Unico o da una Consiglio di Amministrazione, la scelta è affidata alla decisione dei soci assunta con le modalità previste al Titolo III del presente Statuto.</p>
	<p>Articolo 14 ter - Amministratore Unico L'Amministratore Unico, nominato con le modalità indicate, potrà essere anche non socio, dura in carica per tre esercizi sociali ed è rieleggibile. All'Amministratore Unico è affidata la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché la firma sociale. L'Amministratore Unico potrà rilasciare procura speciale per il compimento di singoli atti o singole categorie di atti a terzi. Nell'esercizio delle sue funzioni l'Amministratore Unico è coadiuvato dal Comitato Strategico.</p>
	<p>Articolo 14 quater - Comitato Strategico Il Comitato Strategico ha funzioni consultive per tutte le operazioni di rilevanza strategica per l'attività sociale e, comunque, per tutte le operazioni di straordinaria amministrazione. Il parere del Comitato Strategico è obbligatorio, ma non vincolante. Il Comitato è composto da un minimo di tre membri ad un massimo di membri pari al numero di soci. In ogni caso al suo interno dovranno essere rappresentate tutte le categorie di soci (Università, Grandi Imprese, PMI). Il Comitato Strategico è nominato dall'Assemblea che nomina l'Amministratore Unico e dura in carica tre esercizi sociali, con scadenza alla scadenza dell'Amministratore Unico, i suoi membri devono essere soci e sono rieleggibili. Il Comitato nomina al suo interno un</p>

	<p>Segretario ed è presieduto dall'Amministratore Unico.</p> <p>Il Comitato delibera a seguito di richiesta di parere dettagliata inviata dall'Amministratore Unico ai membri dello stesso comitato mediante telegramma, telefax o posta elettronica.</p> <p>Le deliberazioni del Comitato sono prese con le modalità di seguito previste per le riunioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione e immediatamente comunicate all'Amministratore Unico a mezzo telegramma, telefax o posta elettronica.</p>
--	--

<p>Articolo 23 - Conto di previsione e piano d'attività</p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione redige annualmente il conto di previsione per l'esercizio successivo unitamente al relativo piano annuale d'attività ad esso allegato.</p> <p>2. Il conto di previsione evidenzia in particolare il contributo annuale dei soci necessario alla copertura dei costi di gestione.</p> <p>3. Il piano d'attività evidenzia in particolare l'attribuzione ai soci delle attività di ricerca, sviluppo e formazione e ne regola gli aspetti finanziari.</p> <p>4. Il conto di previsione e l'allegato piano annuale d'attività devono essere predisposti in tempo utile per la deliberazione dei soci da adottare almeno trenta giorni prima della chiusura dell'esercizio.</p>	<p>Articolo 23 - Conto di previsione e piano d'attività</p> <p>1. L' Organo Amministrativo redige annualmente il conto di previsione per l'esercizio successivo unitamente al relativo piano annuale d'attività ad esso allegato.</p> <p>2. Il conto di previsione evidenzia in particolare il contributo annuale dei soci necessario alla copertura dei costi di gestione.</p> <p>3. Il piano d'attività evidenzia in particolare l'attribuzione ai soci delle attività di ricerca, sviluppo e formazione e ne regola gli aspetti finanziari.</p> <p>4. Il conto di previsione e l'allegato piano annuale d'attività devono essere predisposti in tempo utile per la deliberazione dei soci da adottare almeno trenta giorni prima della chiusura dell'esercizio.</p>
---	--

<p>Articolo 27 - Esclusione</p> <p>1. L'esclusione di un socio può avere luogo per gravi inadempienze alle obbligazioni che derivano dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti, ove adottati di Consiglio di Amministrazione.</p> <p>2. Sono inoltre esclusi i soci che vengano dichiarati falliti o sottoposti a procedure concorsuali.</p> <p>3. L'esclusione è deliberata dai soci con la maggioranza di almeno i due terzi dei soci che rappresentino almeno i due</p>	<p>Articolo 27 - Esclusione</p> <p>1. L'esclusione di un socio può avere luogo per gravi inadempienze alle obbligazioni che derivano dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti, ove adottati dall' Organo Amministrativo.</p> <p>2. Sono inoltre esclusi i soci che vengano dichiarati falliti o sottoposti a procedure concorsuali.</p> <p>3. L'esclusione è deliberata dai soci con la maggioranza di almeno i due terzi dei soci che rappresentino almeno i due terzi</p>
--	--

terzi del capitale sociale, su proposta del Consiglio di Amministrazione. 4. Il socio non ha diritto al voto nella delibera che riguarda la sua esclusione. 5. L'escluso ha diritto al solo rimborso del valore nominale versato. 6. La quota associativa del socio escluso è attribuita ai restanti soci proporzionalmente alle loro quote.	del capitale sociale, su proposta dell'Organo Amministrativo. 4. Il socio non ha diritto al voto nella delibera che riguarda la sua esclusione. 5. L'escluso ha diritto al solo rimborso del valore nominale versato. 6. La quota associativa del socio escluso è attribuita ai restanti soci proporzionalmente alle loro quote.
--	--

Il competente Ufficio, ha richiesto in merito con e-mail del 13.07.2015 apposito parere al prof. Luciano Garofalo, Delegato del Rettore ai rapporti con i Consorzi partecipati dall'Università di Bari, che, con nota e-mail del 16.07.2015, ha rappresentato quanto segue:

^^Faccio seguito alla richiesta formulatami ed esprimo il mio parere:

- a) le variazioni statutarie sono corrette soprattutto con riferimento alle previsioni di cui all'art. 6, co. 2 e 3, e 10, c. 4;
- b) peraltro il co. 5 del medesimo art. 10 è così formulato "*Per la realizzazione di progetti specifici che prevedano cofinanziamento in denaro, la Società potrà richiedere contributi straordinari ai soli soci che abbiano manifestato il loro assenso al coinvolgimento nella realizzazione, comprese le Università e gli Enti pubblici di ricerca, ed il loro ammontare è determinato dall' Organo Amministrativo in misura percentuale rispetto alla quota di attività progettuali imputata al socio coinvolto.*". Questa previsione è, in primis, ridondante perchè è ovvio che, se le Università partecipano a progetti di ricerca, ne debbano assumere oneri ed onori. Dall'altro lato, però, una previsione così formulata lascia spazio alla richiesta, anche alle Università, di contributi in danaro quantificati sulla base di una semplice decisione dell'organo amministrativo della Società senza il consenso, anche in sede di quantificazione del contributo, delle Università e dei relativi organi di governo;
 Segnalo, altresì, le modalità di scelta dell'organo amministrativo.

Sulla base di queste considerazioni, esprimo al momento parere negativo con riferimento ai rilievi sub b.^^

L'Ufficio fa presente che nel Piano operativo di razionalizzazione degli Organismi associativi partecipati da questa Università, approvato da questo Consesso nella seduta del 27/31.3.2015, la Società SILAB-DAISY, con la Società Daisy-net sono state individuate tra quegli Enti oggetto di ipotesi di fusione per affinità in termini di oggetto sociale o soci di riferimento.

Per completezza d'informazione, si fa presente che, in ossequio a quanto deliberato da questo Consesso, con rettorale del 2.07.2015, prot. n. 49562, si è provveduto a notificare a Daisy-net e Silab-Daisy la volontà di questa Università in merito alla suddetta fusione ed a chiedere i bilanci dell'anno 2014, entro il 30.07.2015.

deliberò di:

- *di rinviare ogni determinazione in merito all'argomento in esame ad una prossima riunione di questo Consesso, nelle more della verifica di fattibilità dell'ipotesi di fusione tra le società consortili DAISY "SILAB-DAISY" S.c.r.l. e DAISY-NET S.c.r.l. – prevista dal Piano operativo di razionalizzazione degli Organismi associativi partecipati da questa Università.*
- *di invitare il rappresentante legale della suddetta Società, per una audizione da tenersi in occasione di una prossima riunione di questo Consesso.*

Egli informa che il prof. Giuseppe Visaggio, legale rappresentante della citata società consortile, attende fuori dalla sala riunioni per essere audito da questo Consesso.

Il consigliere Logroscino chiede di avere, preliminarmente alla audizione, brevi ragguagli sulla situazione della società partecipata in questione.

Il consigliere Berardi, in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro sulle partecipate, ricorda che la società consortile "SILAB-DAISY" era tra le società per le quali era stata prospettata una fusione con la società DAISY-NET e si era in attesa delle conseguenti indicazioni da parte dei rappresentanti legali, che al momento non risultano pervenute. Entrambe le società operano nello stesso ambito di attività " INFORMATION TECHNOLOGY", hanno dei soci in comune ed hanno la medesima forma giuridica (entrambe S.c.r.l.).

Il prof. Logroscino, dopo aver ricordato che la legge di stabilità impone di ridurre le partecipate, ritiene estremamente difficile che si possa conservare la partecipazione in più enti che svolgono le medesime attività e, per il caso specifico all'attenzione dell'odierno Consesso, non risultano peraltro indicazioni concrete in merito alla ipotesi di fusione o dismissione. Egli ricorda peraltro che il cronoprogramma di cui alla citata legge di stabilità prevede che gli obiettivi del piano di razionalizzazione delle società partecipate debbano essere raggiunti entro marzo 2016.

Il Rettore informa che in alcuni casi la procedura di dismissione delle quote di partecipazione è avviata mentre per altri vi sono richieste di riesame.

Il dott. Berardi precisa che per un gruppo di partecipate (Associazioni) è imminente l'invio delle lettere di recesso; mentre, per altre tipologie di società, il processo di dismissione richiede una valutazione economica preventiva delle quote ad opera di una apposita Commissione nominata da questo Consesso.

Il prof. Logroscino chiede se tra le società di cui la suddetta Commissione sta operando la valutazione delle quote da dismettere vi sia anche UNIVERSUS.

Il consigliere Berardi informa che UNIVERSUS è tra i consorzi per i quali già è stata predisposta la lettera di recesso, e per la quale egli coglie l'occasione per sollecitarne l'invio immediato tenuto conto, tra l'altro, delle azioni giudiziarie già avviate dal suddetto Consorzio nei confronti di questa Amministrazione.

Il Rettore fornisce la seguente informativa di carattere generale sulla situazione dei Consorzi UNIVERSUS e CIRP: *“la scorsa settimana si sono tenute due assemblee, una di UNIVERSUS e una di CIRP. Per entrambe io ho comunicato che il nostro piano di dismissione le contempla. Per entrambi, anche gli altri Atenei, Lecce ha già comunicato il recesso, nonostante UNIVERSUS abbia il presidente di Lecce, e il Politecnico non lo ha fatto anzi ha deciso di proseguire. Sul CIRP invece, abbiamo chiesto e avremo il giorno 5 un incontro con la Regione. UNIVERSUS ha licenziato 8 persone delle 11 che aveva e il CIRP ha 7 unità di personale, naturalmente abbiamo ascoltato il personale in audizione, in modo anche doloroso perché sono persone che lavorano da anni. Abbiamo chiesto e avremo il giorno 5 un incontro con la Regione per valutare possibili soluzioni anche nella logica prevista nella legge delle partecipazioni sulle mobilità. A breve si terrà un incontro con l'assessore regionale, dr. Leo, sollecitato dalle due strutture che peraltro, come è noto, hanno missioni sovrapponibili”.*

Interviene il Direttore Generale il quale rappresenta che, pur non avendo avuto modo di valutare le disposizioni statutarie delle suddette società con riferimento alla disciplina dell'istituto del recesso, sottolinea le novità contenute nella legge di stabilità 2015 in materia di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

In particolare egli sottolinea come la legge di stabilità, con riferimento alla dismissione delle partecipazioni, dispone che queste potranno avvenire, a seconda dei casi, mediante cessione della quota, messa in liquidazione dell'ente o recesso. Proprio in riferimento a tale ultimo strumento, la legge di stabilità offre alle Amministrazioni una straordinaria opportunità per “uscire” dalle società non strettamente necessarie per il conseguimento delle finalità istituzionali che eviterebbe la necessaria approvazione del recesso dei soci da parte degli organi cui questo compito è statutariamente assegnato.

Il prof. Logroscino auspica una rapida conclusione dei lavori della Commissione nominata da questo Consesso con il compito di effettuare una valutazione economica delle quote di partecipazioni da dismettere .

Alle ore 17,05 entra il prof. Giuseppe Visaggio il quale, dopo aver ringraziato il Consesso illustra nel dettaglio le proposte di modifiche statutarie formulate dalla società

SILAB-DAISY resesi necessarie anche in virtù delle recenti disposizioni normative che impongono di mantenere il numero degli amministratori al di sotto di quello dei dipendenti.

Egli precisa con l'occasione che il contributo che il consorzio può chiedere è in termini finanziari alle aziende private e in prestazioni, ricerca e sviluppo all'Università.

In merito alla ipotesi di fusione con la società Daisy-net, egli svolge alcune considerazioni di carattere generale paventando la possibilità che tale scenario possa non trovare favorevole riscontro nell'ambito della compagine societaria del Consorzio Silab-Daisy, rappresentando come, a suo avviso, le società SILAB-DAISY e DAISY net abbiano geni e scopi diversi .

Egli ripercorre le tappe fondamentali della società in questione, nata come Centro di Competenza, promosso dal MIUR, con l'obiettivo di creare un ecosistema digitale, e che, grazie alla realizzazione di diversi progetti ha portato enormi benefici, anche economici all'Università di Bari (che egli quantifica in oltre 1.500.000,00 in termini di valore complessivo dei progetti). Successivamente trasformatasi in laboratorio pubblico – privato nell'accezione del Miur, ora finalmente "SILAB-DAISY" appare formalmente tra le aggregazioni tecnologiche della Regione Puglia e del Miur. .

Sulla questione si svolge un breve dibattito nel corso del quale interviene in particolare il Direttore Generale per ricordare il parere reso in merito dal prof. Luciano Garofalo, Delegato del Rettore ai rapporti con i Consorzi, che egli dichiara di condividere pienamente.

A tal proposito il prof. Visaggio dichiara che l'organo amministrativo sarà unico e sarà l'Amministratore delegato e non più il Consiglio di Amministrazione.

Alle ore 17,35 esce il prof. Visaggio.

Sull'argomento si svolge un ampio dibattito nel corso del quale il Consiglio si sofferma in particolare su alcuni aspetti ritenuti di particolare rilievo strettamente connessi alla fase attuativa del Piano di razionalizzazione degli enti partecipati, adottato con delibera del 27/31.03.2015 che prevede, tra gli altri, anche la necessità di un approfondimento relativamente ai centri di competenza.

Intervengono diversi consiglieri per ribadire l'esigenza di operare scelte strategiche di Ateneo in materia di partecipazioni esterne.

Alle ore 17,40 escono il prof. Logroscino ed il prof. Tursi.

In particolare il dott. Berardi informa che si terrà a breve un incontro del Gruppo di lavoro in materia di partecipate, da egli stesso coordinato, integrato dal prof. Luciano

Garofalo, al fine di operare una valutazione sulla rilevanza strategica delle partecipazioni in essere con riferimento a specifici comparti quali quello dell'informatica.

Al termine, il Rettore, tenuto conto di quanto emerso nel dibattito, propone di rinviare ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto ad una prossima riunione, nelle more che l'apposito Gruppo di Lavoro integrato dal prof. L. Garofalo, operi i necessari approfondimenti sulla rilevanza strategica delle partecipazioni in essere con riferimento a specifici comparti quali quello dell'informatica, sentendo, ove necessario i Direttori dei Dipartimenti di Didattica e di Ricerca di riferimento ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA	la relazione del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne, esaminata nella riunione del 27.07.2015;
VISTA	la propria delibera del 27.07.2015;
VISTA	la nota del 19.06.2015, inviata dal prof. Giuseppe Visaggio, Rappresentante Legale della Società Consortile Service Innovation Laboratory by DAISY "SILAB-DAISY";
VISTE	le integrazioni e modifiche di statuto proposte dalla Società Consortile Service Innovation Laboratory by DAISY "SILAB-DAISY";
TENUTO CONTO	del parere del prof. Luciano Garofalo;
TENUTO CONTO	che nel piano operativo di razionalizzazione degli Organismi associativi partecipati da questa Università, approvato dal CdA il 31.03.2015, è stata prevista l'ipotesi di fusione tra le società consortili DAISY "SILAB-DAISY" S.c.r.l. e DAISY-NET S.c.r.l.;
SENTITA	l'illustrazione resa dal prof. Giuseppe Visaggio, Rappresentante Legale della Società Consortile Service Innovation Laboratory by DAISY "SILAB-DAISY", nel corso della odierna riunione,
SENTITO	il dibattito, con particolare riferimento alla necessità che la Società Consortile in questione trasmetta, in tempi brevi, la documentazione già richiesta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne;
CONFERMATA	altresi l'esigenza di operare scelte strategiche di Ateneo in materia di partecipazioni esterne;

TENUTO CONTO di quanto altresì emerso nel corso del dibattito in merito ad un approfondimento, a cura dell'apposito Gruppo di Lavoro integrato dal prof. L. Garofalo, sulla rilevanza strategica delle partecipazioni in essere con riferimento a specifici comparti quali quello dell'informatica,

DELIBERA

di rinviare ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto ad una prossima riunione, nelle more che l'apposito Gruppo di Lavoro integrato dal prof. L. Garofalo, operi i necessari approfondimenti sulla rilevanza strategica delle partecipazioni in essere con riferimento a specifici comparti quali quello dell'informatica, sentendo, ove necessario i Direttori dei Dipartimenti di Didattica e di Ricerca di riferimento.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore propone di anticipare la trattazione degli argomenti inseriti ai punti 13 e 8 dell'ordine del giorno dell'odierna riunione che rivestono carattere di urgenza.

Il Consiglio accoglie la richiesta.

VIII. FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO**CONSORZIO CARSO: RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE DI CASSA**

Entra alle ore 17.50, il dott. Sandro Spataro, dirigente del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie e sulla successiva nota integrativa (che reca in allegato la nota MIUR Prot. n. 19286 del 18.09.2015), già poste a disposizione dei consiglieri nell'apposita Area Riservata:

“ L'ufficio informa che il Consorzio "Centro di Addestramento alla Ricerca Scientifica di base in campo Oncologico" (di seguito C.A.R.S.O.), con nota del 3/9/2015, a firma del Prof. Francesco Paolo Schena, inviata al Magnifico Rettore e al Direttore Generale, ha chiesto a questo Ateneo di poter disporre di un'anticipazione di cassa di Euro 810.000,00.

Se ne riporta, di seguito, il testo integrale.

"Il sottoscritto, prof. Francesco Paolo SCHENA, Presidente del Consorzio CARSO e Responsabile Scientifico del PON REC ONEV ("Omica e nanotecnologie applicate agli esseri viventi per la diagnostica delle malattie" – PONa3_00134) avanza domanda di anticipazione di € 810.000,00 per completare il pagamento delle fatture relative al progetto.

L'importo sarà rimborsato all'Ateneo quando il MiUR avrà erogato il corrispondente contributo a saldo del progetto già stabilito ed approvato.

La richiesta è motivata dal fatto che il Consorzio non dispone di tale somma ed è in fase di scioglimento e ciò impedisce al Consorzio di poter accedere al credito bancario.

L'immobile realizzato con i fondi del progetto ONEV (struttura di eccellenza, unica nel Mezzogiorno da Roma in giù, che migliorerà la ricerca scientifica e l'assistenza medica di alta specialità), è di proprietà dell'Università di Bari.

Si specifica che in caso di diniego della concessione, il Consorzio CARSO perderà la possibilità di ottenere dal MiUR il saldo del progetto e dovrà restituire quanto sino ad oggi incassato con grave ricaduta per il prestigio scientifico, oltre che di carattere economico per l'unico Consorziato che è l'Università di Bari.

In attesa di un cortese riscontro è disponibile per ogni chiarimento e produzione di documentazione, si inviano cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
(Prof. Francesco Paolo Schena)"

L'Ufficio rammenta preliminarmente che l'art. 38 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, prevede, al verificarsi di determinati presupposti, la possibilità di concedere anticipazioni a strutture esterne, che, come il C.A.R.S.O., non abbiano finalità lucrative.

Più in particolare, il comma 2, del predetto articolo, prevede che:

"2. Il Consiglio può, altresì, concedere anticipazioni a strutture esterne, che non abbiano fini di lucro (quale il C.A.R.S.O.), a condizione che:

- 1) l'Università sia presente anche con responsabilità gestionali;*

- 2) risultino rispondenti alle prescrizioni normative, che richiedono la rappresentanza maggioritaria dell'Università nell'organismo di gestione;
- 3) gestiscano la realizzazione di Progetti di cui l'Università sia direttamente titolare ovvero contitolare;
- 4) gestiscano Progetti in fase operativa di esecuzione;
- 5) richiedano anticipazioni per rate di stati di avanzamento per le quali sia stato già emesso mandato di pagamento da parte degli Organi competenti e, quindi, corrispondenti a fasi di avanzamento per le quali sia stata superata positivamente la valutazione di congruità sia tecnica che amministrativa;
- 6) richiedano anticipazioni per Progetti sorretti da finanziamenti, in base ai quali la proprietà di tutti i beni inventariabili acquisiti sia destinata ad essere trasferita all'Università all'atto della liquidazione della struttura che realizza il Progetto.

L'Ufficio non può, tuttavia, sottacere i profili di criticità sottesi alla richiesta di anticipazione, emersi a seguito degli approfondimenti di rito.

1.1 Omesso rimborso anticipazione di cassa di Euro 50.000,00

Va in primo luogo evidenziato come il Consorzio non abbia, ad oggi, rimborsato, a questo Ateneo, l'importo di Euro 50.000,00, già in precedenza devoluto a titolo di anticipazione di cassa.

Come comunicato al Presidente del C.A.R.S.O., Prof. Schena, con nota del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie prot. n. 82094 - VIII/1 del 12 dicembre 2013, *"la predetta anticipazione è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 22/5/2012, con l'impegno, ad opera di codesto Consorzio, a disporre il rimborso a questa Università entro 12 mesi dalla effettiva erogazione. Si tiene a precisare, a tal riguardo, che a garanzia del rispetto della scadenza stabilita per il rimborso, la S.V. ha sottoscritto, in data 16 luglio 2012, l'allegata dichiarazione di impegno. Stante il periodo trascorso dalla scadenza dei dodici mesi dall'effettiva erogazione della predetta anticipazione (21/05/2013), si invita la S.V. a volersi attivare affinché il Consorzio C.A.R.S.O. provveda a disporre il rimborso della stessa, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo"*.

Stante il perdurare della situazione di insolvenza, con note prott. nn. 15543 - VIII/1 e 8210 - VIII/1, rispettivamente del 3 marzo 2014 e del 2 febbraio 2015, il Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie ha invitato l'Avvocatura di Ateneo *"ad intraprendere le necessarie azioni legali per il recupero coatto del credito in argomento"*.

Vi è da precisare che, con nota prot. n. n. 53394 - VIII/1 del 28/7/2014, inviata per conoscenza al Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie, la competente Avvocatura ha trasmesso al Consorzio formale diffida ad adempiere, *"entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente, decorsi i quali, senza ulteriore preavviso, si adirà la competente Autorità giudiziaria ai fini del recupero coatto del credito, con aggravio di spese ed oneri"*.

1.2 Situazione progetto ONEV

Nella richiesta di anticipazione, il prof. Schena precisa che l'importo di Euro 810 mila *"sarà rimborsato all'Ateneo quando il MIUR avrà erogato il corrispondente contributo a saldo del progetto già stabilito ed approvato"*.

Orbene, si osserva, al riguardo, che il progetto cui la richiesta di anticipazione di cassa si correla, è stato presentato dal Consorzio di scopo ONEV, nell'ambito del P.O.N. *Ricerca e Competitività 2007-2013 - Asse I "Sostegno ai mutamenti strutturali" - Azione I "Interventi di rafforzamento strutturale - Avviso 254/Ric del 18 maggio 2011"*.

Il Consorzio di scopo è costituito da sei partner:

1. IRCCS – Istituto Tumori “Giovanni Paolo II”
2. Università del Salento
3. Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata
4. CRA- Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria
5. Consorzio CARSO
6. Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza - IRCCS.

Il Progetto in argomento è stato ammesso a finanziamento dal MIUR per l’importo complessivo di €10.600.000,00, di cui € 9.636.454,00 per il progetto di Potenziamento Strutturale ed €963.546,00 per il correlato Progetto di Formazione.

Come risulta dalla documentazione disponibile sul sito del MIUR, l’importo complessivo di € 9.636.454,00, destinato alla realizzazione del Progetto di Potenziamento, è stato ripartito tra i partner del Consorzio di scopo, come di seguito riportato:

1. IRCCS – Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” € 1.421.800,00
2. Università del Salento € 2.308.800,00
3. Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata € 797.100,00
4. CRA- Cons. per la ric. in agricoltura e l’analisi dell’economia agr. € 2.113.667,68
5. Consorzio CARSO € 1.977.586,32
6. Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza - IRCCS € 1.017.500,00.

Per il Progetto di Formazione, l’importo complessivo di € 963.546,00 è stato ripartito tra i partner del Consorzio di scopo, come di seguito evidenziato:

1. Università del Salento € 205.000,00
2. Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata € 231.700,00
3. CRA - Consiglio ric. in agricoltura e analisi dell’economia agraria € 251.846,00
4. Consorzio CARSO € 275.000,00.

E’ opportuno precisare che il contributo assegnato dal MIUR per la complessiva attuazione del progetto (potenziamento + formazione) è pari al 100% delle spese eleggibili.

Le modalità di devoluzione numeraria della predetta assegnazione si fondano su criteri di erogazione commisurati agli stati di avanzamento della spesa certificata ed approvata dalle competenti autorità di verifica.

Tale modalità ha determinato una fisiologica asincronia tra i flussi finanziari di uscita – legati all’effettuazione delle spese di progetto – e i correlati flussi di entrata, che il Prof. Schena ritiene di poter fronteggiare attingendo alla cassa di Ateneo.

Va invece evidenziato come il C.A.R.S.O. avrebbe dovuto, per tempo, operare adeguatamente la programmazione dei propri impegni finanziari, anche correlati alla realizzazione del progetto di cui si discute, compatibilmente con le proprie capacità di far fronte, in tutte le fasi di relativa attuazione, ai correlati oneri.

Per quanto attiene alle modalità di erogazione numeraria del contributo assegnato al CARSO, si precisa che il disciplinare ministeriale prevede la devoluzione in tre *tranche*:

a) la prima, in misura dell’80% del finanziamento concesso, successivamente all’adozione del Decreto di Concessione e comunque nel termine perentorio dei successivi venti giorni dall’accettazione del disciplinare.

b) la seconda, nella misura del 10% del finanziamento concesso, a seguito della presentazione di rendicontazioni di spesa per un importo pari ad almeno il 50% del costo approvato e ammissibile, eventualmente rideterminato sulla base dei controlli di I livello previsti dalla normativa comunitaria vigente in materia;

c) la terza, a saldo, fino all’importo massimo residuale del finanziamento dovuto, a chiusura delle attività e ad avvenuta approvazione dei rendiconti tecnici e finanziari, nel

rispetto delle modalità e della tempistica indicate nel disciplinare e della normativa di riferimento.

Orbene, per il Progetto ONEV, il MIUR ha disposto l'erogazione della sola prima anticipazione di competenza del C.A.R.S.O.:

- € 1.582.069,06 (80% di € 1.977.586,32) per il Progetto Potenziamento;
- € 220.000,00 per il progetto Formazione (80% di € 275.000,00).

A fronte di una spesa complessivamente ammessa a finanziamento di Euro 2.252.586,32 (1.977.586,32 + 275.000,00), il Ministero ha erogato, a titolo di primo acconto, l'importo di Euro 1.802.069,06, pari all'80% della medesima spesa.

Il saldo ancora da finanziare, in relazione al quale il Prof. Schena ha chiesto l'anticipazione di cassa a favore del Consorzio, ammonta pertanto ad Euro 450.517,26 (2.252.586,32 - 1.802.069,06).

Non si comprende, pertanto, la motivazione per la quale il C.A.R.S.O. abbia richiesto, a titolo di anticipazione e in relazione ai futuri contributi progettuali, l'importo di Euro 810.000,0, in luogo dell'importo massimo erogabile a saldo, da parte del MIUR, di Euro 450.517,26.

Si precisa, inoltre, che i progetti finanziati dall'Avviso 254/Ric. del 18 maggio 2011 avevano inizialmente durata triennale, con decorrenza 1/1/2012 – 31/12/2014.

Il MIUR, con D.D. n. 4672 del 29 dicembre 2014, al fine di favorire l'utilizzo delle risorse comunitarie all'uopo destinate, ha prorogato al 30 maggio 2015 il termine per la conclusione delle attività progettuali, giusta art. 4, comma 4, del D.D. n. 254/Ric. del 18 maggio 2011.

Preso atto delle numerose richieste di ulteriore proroga formulate dagli enti beneficiari dei contributi, il MIUR, con DD n.1094 del 19 maggio 2015, ha fissato al 31 luglio 2015 il termine per la conclusione delle attività progettuali e al 31 agosto 2015 il termine per la rendicontazione finale di spesa.

Con nota del 6 agosto 2015, il competente Dicastero ha infatti comunicato:

"Con riferimento all'Avviso in oggetto e al Decreto Direttoriale MIUR Prot. n. 1094 del 19 maggio 2015 di proroga del termine delle attività progettuali e della rendicontazione finale di spesa, si comunica quanto segue.

Come disposto, i termini di conclusione delle attività progettuali sono fissati al 31 luglio 2015 e la rendicontazione finale di spesa dovrà essere presentata entro e non oltre il 31 agosto 2015.

Si ribadisce l'improrogabilità di tali termini, in ragione della cogente scadenza fissata dalla normativa comunitaria al 31 dicembre 2015 per l'erogazione dei pagamenti da parte del MIUR, in quanto beneficiario finale dell'intervento in questione, ex art. 56, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Gli importi residui spettanti a ciascun Soggetto attuatore, determinati sulla base degli esiti delle verifiche sulle rendicontazioni finali di spesa effettuate dall'Unità di controllo di primo livello ""UniCo"", verranno liquidati necessariamente entro il termine del 31 dicembre 2015, in ragione di quanto sopra esposto.

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai progetti ammessi a finanziamento, si invitano i Soggetti attuatori in indirizzo a porre in essere ogni azione utile all'effettivo completamento delle procedure di pagamento nel rispetto delle tempistiche sopracitate, onde evitare il mancato riconoscimento dei costi sostenuti.

A tal proposito, con riferimento alla documentazione giustificativa probatoria dell'avvenuto pagamento delle singole fatture di spesa, nel caso in cui il mandato di pagamento venga emesso nei termini previsti dalla circolare MIUR prot. n. 14335 del 13 luglio 2015, ma preveda che l'effettiva liquidazione vada oltre la data del 31 agosto 2015, si precisa che, a supporto del mandato, dovrà essere fornita una dichiarazione sostitutiva

di atto notorio attestante che il pagamento sarà effettuato entro e non oltre la data del 15 settembre 2015, pena l'inammissibilità della relativa spesa".

E' di tutta evidenza che l'eventuale autorizzazione alla concessione dell'anticipazione richiesta, oltre a porsi in contrasto con le condizioni stabilite dall'art. 38, comma 2, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, si tradurrebbe, di fatto, in un'erogazione a fondo perduto, tenuto conto che qualsivoglia pagamento posto in essere successivamente alla data del 15 settembre 2015 non potrebbe essere oggetto di rimborso da parte del Ministero.

In altri termini, contrariamente a quanto affermato dal Consorzio (*l'importo sarà rimborsato all'Ateneo quando il MiUR avrà erogato il corrispondente contributo a saldo del progetto già stabilito ed approvato*), allo stato attuale si rileva che le spese che il medesimo Consorzio ritiene di dover ancora pagare per la conclusione del progetto, non potranno invece essere rimborsate dal competente Dicastero.

Non si comprende, pertanto, quanto riportato nella richiesta del 3/9/2015, nella parte in cui viene evidenziato che "*in caso di diniego della concessione, il Consorzio CARSO perderà la possibilità di ottenere dal MiUR il saldo del progetto*", considerato che eventuali pagamenti posti in essere a valere sull'anticipazione non sarebbero comunque eleggibili a finanziamento, poiché sostenuti oltre il termine perentorio stabilito dal MIUR.

1.3 Disposizioni in materia di contenimento della spesa di cui al D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge di conversione 30 luglio 2010, n 122

Il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge di conversione 30 luglio 2010, n.122, ha previsto stringenti vincoli di spesa, introducendo importanti novità in materia di società partecipate.

Fra queste, viene in rilievo quanto disposto dall'articolo 6, comma 19, secondo cui "Al fine del perseguimento di una maggiore efficienza delle società pubbliche, tenuto conto dei principi nazionali e comunitari in termini di economicità e di concorrenza, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile per effetto di perdite (riduzione del capitale sociale delle S.p.a. e contemporanea ricostituzione del medesimo per un valore non inferiore al minimo di legge), effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società di cui al primo periodo a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma".

L'art. 6, comma 19, del DL 78/2010, introduce un principio di carattere generale di contenimento della spesa pubblica, estensibile - ad avviso dell'Ufficio scrivente - anche ai trasferimenti straordinari relativi a partecipazioni diverse da quelle societarie. Come anche risulta dalla relazione sulle partecipazioni per il 2013 predisposta dal gruppo di lavoro nominato con Decreto del Direttore Generale n. 759/2013, "si osserva che sebbene il dato testuale della norma circoscriva il divieto in esame alle fattispecie di

trasferimenti finanziari effettuati nei confronti di soggetti giuridici organizzati in forma societaria, il suo tenore sostanziale, informato al principio di finanza pubblica del ""divieto di soccorso finanziario"", sembra assumere una portata più generale, che prescinde dalla forma giuridica degli enti partecipati beneficiari delle erogazioni in questione. Detto principio, invero, è teso ad abbandonare la logica di salvataggio obbligato di quegli organismi che siano strutturalmente in perdita, ovvero di interventi tampone con dispendio di disponibilità finanziarie a fondo perduto (Corte dei conti, Sezione Controllo della Lombardia n. 753/2010).

È utile, al riguardo, richiamare l'orientamento espresso dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti, nella relazione allegata alla delibera n. 15/PAR/2014 del 06.06.2014 (relazione sugli organismi partecipati degli enti locali – 2014), secondo cui "l'evoluzione del quadro normativo è nel senso del superamento di una disciplina parcellizzata, in favore di una regolazione che tende a omologare la disciplina degli organismi partecipati, ormai tutti interessati da disposizioni di razionalizzazione volte al contenimento della spesa, quale che sia il modello organizzativo adottato". Nella stessa prospettiva ermeneutica si pone la Sezione di controllo della Puglia, la quale con la deliberazione n. 41 del 30.07.2014, trattando dell'ambito di applicazione della normativa de qua, ha osservato che alla luce degli indirizzi legislativi più recenti, "..... se pure la normativa dettata dall'art. 6, comma 19, del D.L. n. 78/2010 su richiamato, è espressamente rivolta alle erogazioni effettuate dalle amministrazioni pubbliche in favore delle proprie società partecipate non quotate....., devono porsi in rilievo le caratteristiche del soggetto giuridico in senso lato 'partecipato' o 'fondato' dall'ente locale nonché tener conto di un'interpretazione della normativa più aderente alle finalità perseguite dal legislatore che risultano indirizzate verso una riduzione della spesa degli enti locali per i propri organismi partecipati". Tale orientamento appare suffragato da diverse altre pronunce del Giudice contabile in sede consultiva, rese ai sensi dell'art. 7, comma 8, della Legge n. 131/2003 (in particolare, cfr. Sez. contr. Friuli, del. n. 59/2014; Sez. contr. Lombardia, del. n. 42/2014; Sez. contr. Abruzzo, del. n. 354/2012)". Tanto premesso, si fa osservare che i bilanci degli ultimi tre esercizi hanno riportato i seguenti risultati economici:

- 2012: perdita di € 133.892
- 2013: utile di € 2.713
- 2014: perdita di € 35.105

Sebbene nel triennio non figurino perdite consecutive, dall'esame del bilancio 2013, si evince che il Consorzio ha utilizzato, nello stesso esercizio, riserve disponibili a copertura di perdite pregresse per € 35.951; tra l'altro, dal bilancio 2014 risultano perdite pregresse non ancora coperte di € 275.026.

1.4 Attuale composizione del Consorzio

Il Prof. Schena ha evidenziato, nell'ambito della richiesta di anticipazione, che l'Ateneo barese risulta "*unico consorziato*".

A tale ultimo riguardo, va evidenziato come l'efficacia del recesso, esercitato dall'ente regionale con delibera di Giunta del 21 novembre 2014, sia meritevole di ulteriori approfondimenti, posto che le relative modalità di esercizio sembrano porsi in contrasto con le prescrizioni statutarie del CARSO.

Parrebbe, infatti, non rispettata la prescrizione di cui all'art. 20 dello Statuto del Consorzio, secondo cui "*la dichiarazione di recesso, da esercitarsi solo per giusta causa, va indirizzata con lettera raccomandata al Consiglio di Amministrazione e diviene efficace*

con presa d'atto dello stesso Consiglio entro tre mesi dal ricevimento della raccomandata".

Dai primi approfondimenti posti in essere, tale condizione di efficacia del recesso, da parte dell'Ente Regionale, non sarebbe stata rispettata.

In tale ipotesi, l'ente regionale dovrebbe essere parte attiva della problematica che qui ci occupa.

1.5 Responsabilità consorziati

L'Ufficio ritiene doveroso evidenziare come non si possano aprioristicamente escludere possibili ricadute sull'Ateneo, rivenienti dalle attività poste in essere dal Consorzio, ivi compresa la realizzazione del progetto ONEV.

Come noto, i consorzi con attività esterna godono di una autonomia patrimoniale perfetta, come si evince dalla lettura dell'ultima parte dell'art. 2614 del Codice Civile, secondo cui *".....i creditori particolari dei consorziati non possono far valere i loro diritti sul fondo medesimo"*.

Il patrimonio del consorzio è, pertanto, elevato a patrimonio autonomo rispetto al patrimonio dei singoli consorziati e, per la durata del consorzio, è destinato a garantire esclusivamente la soddisfazione dei creditori.

In merito alla responsabilità verso i terzi, i consorzi con attività esterna beneficiano di un regime di responsabilità limitata, come si evince dalla lettura del successivo art. 2615 del Codice Civile, 1° comma, ai sensi del quale *"Per le obbligazioni assunte in nome del consorzio dalle persone che ne hanno la rappresentanza, i terzi possono far valere i loro diritti esclusivamente sul fondo consortile"*.

Come si evince dall'esame del successivo comma 2, per le obbligazioni assunte dagli organi del consorzio solo per conto di alcuni consorziati, la responsabilità diviene, invece, solidale (*per le obbligazioni assunte...per conto dei singoli consorziati rispondono questi ultimi solidalmente col fondo consortile . In caso di insolvenza nei rapporti tra i consorziati il debito dell'insolvente si ripartisce tra tutti in proporzione alle quote*).

Il primo comma sancisce il principio della responsabilità limitata, a motivo del quale i terzi possono fare affidamento soltanto sul fondo consortile, per il quale il codice non prevede neppure un importo minimo.

E' di fondamentale importanza stabilire quando si applica la disciplina del primo comma della norma e quando, viceversa, si applica il principio della responsabilità solidale con il fondo consortile dei singoli consorziati prevista dal secondo comma.

La norma è tutt'altro che chiara e può dar luogo ad interpretazioni molto diverse.

Parte della dottrina ritiene che il primo comma troverebbe applicazione soltanto per le obbligazioni assunte per motivi organizzativi (spese generali), in base al presupposto che l'attività consortile è, per definizione, svolta per conto dei consorziati.

Del tutto opposta è la tesi che invece sottolinea come il secondo comma si applichi alle obbligazioni assunte per conto dei *«singoli consorziati»*, e quindi soltanto alle operazioni nelle quali è possibile individuare il consorzio o i consorziati direttamente interessati.

In relazione al progetto ONEV, occorre evidenziare:

- che il terreno sul quale è in corso di realizzazione l'infrastruttura del progetto è di proprietà dell'Ateneo, come confermato per le vie brevi dal Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza;
- che il Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, nella seduta del 24/4/2012, ha, tra l'altro, deliberato:
 - *di accogliere la richiesta del Consorzio Carso, finalizzata alla realizzazione del Progetto ONEV;*

- *di dare incarico all'Ufficio competente di redigere di concerto con il predetto Consorzio CARSO un contratto di affidamento, all'Università degli studi di Bari ALDO MORO, di servizi di consulenza tecnico scientifica per la realizzazione del progetto ONEV, prevedendo un corrispettivo di € 20.000,00, comprensivo di IVA;*
- *che, ai sensi dell'art. 28, comma 3, dello Statuto del Consorzio, "in caso di scioglimento del Consorzio, ogni elemento attivo sarà devoluto ad iniziative di ricerca, ferma restando la devoluzione all'Università degli Studi di Bari dei beni con vincolo di destinazione".*”

“” Consorzio CARSO: richiesta anticipazione di cassa.

Punto 13 - INTEGRAZIONE

Ad integrazione della relazione istruttoria consegnata in data 18 settembre 2015, si rappresenta che, in pari data, con nota prot. n. 19286, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha, tra l'altro, reso noto che "relativamente alla rendicontazione finale SAL8 e alla documentazione giustificativa probatoria dell'avvenuto pagamento delle singole fatture di spesa, considerate le difficoltà riscontrate dai Soggetti attuatori dovute all'elevata concentrazione dei mandati di pagamento, che potrebbe non consentire l'effettiva liquidazione degli stessi entro il termine previsto del 15 settembre 2015, saranno accettate quietanze emesse entro e non oltre il 30 settembre 2015, purché riferite ad attività concluse entro il 31 luglio 2015 ed in presenza di titolo di spesa/fattura emesso entro il 31 agosto 2015, coerentemente con quanto disposto dalla sopracitata circolare del 6 agosto 2015".

Interviene il dott. Berardi, il quale dichiara di condividere pienamente la relazione istruttoria del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie, sottolineando in particolare, il mancato rispetto dei vincoli posti dall'art. 38 del regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità nonché le disposizioni di cui all'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010. Ricorda altresì che non essendosi concluso il procedimento di insediamento del collegio di liquidazione del suddetto Consorzio, occorre valutare gli effetti di eventuali determinazioni in capo al Consiglio di Amministrazione. Egli, infine, dopo aver espresso qualche perplessità in ordine alla efficacia del recesso della Regione Puglia, che non sarebbe stato reso nelle forme statutariamente previste, conclude rappresentando l'esigenza di acquisire chiarimenti in merito allo stato di avanzamento del progetto ONEV e, soprattutto, chiede che l'Assemblea dei Soci proceda, con ogni urgenza, alla nomina del collegio di liquidazione per il quale era già stata acquisita la disponibilità della prof.ssa Sabrina Spallini.

Il Direttore Generale riterrebbe oltremodo utile ed opportuna la presenza del dott. Sandro Spataro, dirigente del Dipartimento gestione Risorse Finanziarie, tra i componenti del collegio di liquidazione.

Sull'argomento si svolge un ampio ed articolato dibattito nel corso del quale il dott. Spataro fornisce ulteriori chiarimenti e viene unanimemente condivisa l'esigenza di

acquisire ulteriori informazioni in merito allo stato di avanzamento tecnico-scientifico del progetto ONEV.

Alle ore 18,00 esce il dott. Sandro Spataro.

Al termine, il Rettore propone, in conformità alla proposta del competente ufficio e per le motivazioni ivi illustrate, di non autorizzare l'anticipazione di cassa richiesta dal Consorzio C.A.R.S.O. con nota del 3/9/2015, giusta art. 38, comma 3, del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Egli propone, altresì

- di invitare il Consorzio a convocare, con ogni urgenza, l'Assemblea dei Soci, al fine di completare il procedimento di liquidazione del medesimo, proponendo, a tal fine, quali componenti del Collegio di liquidazione, i nominativi della prof.ssa Sabrina Spallini, docente del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici, e del dott. Sandro Spataro, dirigente del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie, fermo restando la nomina dell'ulteriore componente a cura della Regione Puglia;
- di richiedere al Consorzio, di concerto con il Dipartimento Affari Generali Tecnico e per la Sicurezza, apposita relazione in merito allo stato di avanzamento tecnico-scientifico del progetto ONEV.

Il Rettore invita pertanto il Consiglio a pronunciarsi in merito alle suddette proposte.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA	la relazione del Dipartimento Amministrativo Gestione Risorse Finanziarie;
VISTA	la nota integrativa della suddetta relazione da parte del competente ufficio;
VISTA	la nota del 3/9/2015 del Consorzio C.A.R.S.O., a firma del Prof. Francesco Paolo Schena;
PRESO ATTO	di quanto riportato in narrativa;
SENTITO	il Dirigente del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie;
SENTITO	il dibattito,

DELIBERA

- di non autorizzare l'anticipazione di cassa richiesta dal Consorzio C.A.R.S.O. con nota del 3/9/2015, giusta art. 38, comma 3, del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

- di invitare il Consorzio a convocare, con ogni urgenza, l'Assemblea dei Soci, al fine di completare il procedimento di liquidazione del medesimo, proponendo, a tal fine, quali componenti del Collegio di liquidazione, i nominativi della prof.ssa Sabrina Spallini, docente del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici, e del dott. Sandro Spataro, dirigente del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie, fermo restando la nomina dell'ulteriore componente a cura della Regione Puglia;
- di richiedere al Consorzio, di concerto con il Dipartimento Affari Generali Tecnico e per la Sicurezza, apposita relazione in merito allo stato di avanzamento tecnico-scientifico del progetto ONEV.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Alle ore 18,10, esce il dott. Gianfranco Berardi.

VII. PERSONALE**PROGRAMMAZIONE UTILIZZO PUNTI ORGANICO 2015 - CHIAMATE DIRETTE EX ART. 5 DEL D.M. N. 335/2015**

Il Rettore ricorda quanto deliberato da questo Consesso nella riunione del 11.09.2015 e riferisce che è pervenuta la seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale:

“ Il Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione e Rapporti con il SSNR, giusto mandato ricevuto dal Senato Accademico dell'08.09.2015 ha trasmesso, in data 11.09.2015 prot. 62660 ai Dipartimenti di didattica e ricerca, la seguente nota:

Oggetto: *Chiamate dirette ai sensi del D.M. n. 335 del 8.6.2015 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2015”.*

Con il D.M. n. 335 del 8.6.2015 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2015 (allegato sub a) sono stati introdotti “ **Incentivi per chiamate di docenti esterni all'ateneo, trasferimenti di ricercatori e per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005**”. La norma prevede che: “€ 10.000.000 vengono destinati a copertura, in regime di cofinanziamento di:

assunzioni di professori non già appartenenti ai ruoli dell'ateneo ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e secondo le procedure di cui all'articolo 18, comma 1 della medesima legge;

trasferimento di ricercatori a tempo indeterminato secondo le procedure di cui all'articolo 3 della legge 3 luglio 1998, n. 210;

assunzioni di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 non già in servizio nell'ateneo ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

chiamate dirette di professori o ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e successive modificazioni fino a un importo massimo di € 3.000.000. Sono escluse dal presente intervento le chiamate per “chiara fama”.

Gli interventi di cofinanziamento di cui al presente articolo sono pari al 50% del valore medio nazionale della qualifica corrispondente con esclusione delle chiamate dirette di soggetti che hanno beneficiato di interventi di cui ai DD.MM. n. 13 del 26.1.2001, n. 501 del 20.03.2003, n. 18 del 1.2.2005, n. 230 del 27.11.2009, n. 486 del 11.11.2011 e n. 539 del 27.11.2012, per le quali il relativo cofinanziamento è elevato fino a concorrenza del 95%. Per i ricercatori di tipologia b) il relativo cofinanziamento sarà reso consolidabile esclusivamente all'atto della eventuale chiamata nel ruolo di professore ai sensi dell'articolo 24, comma 5 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Gli interventi di cofinanziamento sono riservati alle istituzioni universitarie che nel quadriennio 2012-2015, tenendo in ogni caso conto delle assunzioni in servizio fino alla data del 30 aprile 2016, abbiano impiegato almeno il 20% dei Punti Organico destinati all'assunzioni di Professori a soggetti esterni all'ateneo ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 comma 4 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Per gli interventi di cofinanziamento per la chiamata diretta ogni università può formulare entro il 22 settembre 2015 per via telematica, nell'ambito di una

proposta unitaria di ateneo, i nominativi dei soggetti per i quali chiede la chiamata diretta, indicando per ciascuno la qualifica proposta per l'inquadramento e il livello di cofinanziamento richiesto (rispettivamente 50% o 95% a seconda della tipologia di intervento)".

Qualora le proposte accolte superino le disponibilità di cui al presente articolo e fissando come criterio prioritario il cofinanziamento di almeno una proposta per ciascun ateneo richiedente, si procederà ad attribuire a ciascun ateneo un cofinanziamento massimo pari a quello risultante dal peso dell'ateneo rispetto all'entità del FFO 2015.

Le eventuali disponibilità finanziarie che dovessero residuare sono redistribuite tra gli atenei proporzionalmente alle assegnazioni disposte ai sensi dell'articolo 10, lettera c) punti 1 e 2.

Nei casi di cessazione dei professori o dei ricercatori a tempo indeterminato nell'arco di cinque anni dalla data di assunzione in servizio per passaggio ad altra Università o cessazione per altra causa, che hanno dato luogo agli incentivi di cui sopra, si procederà al corrispondente recupero della somma assegnata."

Considerata l'imminenza della data di invio al MIUR della richiesta di cofinanziamento per le chiamate dirette (22 settembre 2015), il **Senato Accademico**, nella seduta dell'8.9.2015, **ha deliberato di invitare i Dipartimenti di didattica e di ricerca interessati a formulare, entro il 18.09.2015, le richieste di chiamate dirette ex art. 5 del D.M. 335/2015.** La documentazione relativa (delibera del Dipartimento con l'indicazione del ruolo per il quale la chiamata viene proposta e della verifica dei requisiti richiesti; curriculum dei candidati) dovrà essere trasmessa, entro la succitata data, ai seguente indirizzi di posta elettronica: gabriella.maggio@uniba.it e vincenzo.procaccio@uniba.it.

Ai fini della formulazione delle proposte, si ritiene opportuno trasmettere, in allegato, copia della Legge n. 230/2005 (allegato sub b) e del D.M. n.276/2011 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MIUR di cui all'art. 29, comma 7 della Legge 240/2010" (allegato sub c), evidenziando che, allo stato, non risulta pubblicato un decreto di modifica del succitato D.M., sebbene il CUN e l'ANVUR con raccomandazioni e pareri (allegati sub d1,d2 ed e), abbiano proposto delle revisioni del detto D.M., nonché l'aggiornamento delle corrispondenze tra posizioni accademiche italiane ed estere.

Per completezza, si trasmette altresì dossier CUN (allegato sub f) in tema di chiamate dirette e si comunica che, nella citata seduta dell'8.9.2015, il Senato Accademico ha deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione che:

"le chiamate dirette ex art.5 del D.M. 335/2015 confluiscono nel cd "fondo reclutamento", di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8.7.2015 (allegato sub g) secondo i parametri di imputazione dei P.O. ai Dipartimenti indicati in narrativa; di non prevedere alcuna imputazione in capo ai dipartimenti di didattica e ricerca, limitatamente al caso di chiamata di ricercatori cofinanziata al 95% ai sensi dell'art.5 del D.M. n.335/2015". In merito si precisa che in narrativa si ricordava che, subordinatamente all'ammissione a cofinanziamento ministeriale, sarebbero imputabili ai dipartimenti richiedenti, come deducibile da precedenti delibere degli Organi di governo: per la chiamata diretta di un professore ordinario, p.o. 0,30; per la chiamata di un professore associato, p.o. 0 (zero); per la chiamata di un "ricercatore di tipo b", p.o. 0,10, al momento dell'assunzione, ed ulteriori 0,10, al momento dell'eventuale inquadramento nel ruolo di professore associato.

In ottemperanza a quanto deliberato dal Senato Accademico nella succitata seduta, in merito al D.M. n. 503/2015 "Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015", i Dipartimenti di didattica e ricerca, sono altresì invitati "a procedere all'attualizzazione della propria programmazione dei fabbisogni, evidenziando le priorità,

sulla base delle esigenze didattiche e scientifiche, nella prospettiva dell'utilizzo dei P.O. 2015 disponibili". Le delibere assunte dovranno essere trasmesse tempestivamente ai già citati indirizzi di posta elettronica: gabriella.maggio@uniba.it e vincenzo.procaccio@uniba.it.

Successivamente, a seguito della nota pervenuta dal MIUR in data 14.09.2015 prot. 10394, e di quanto deliberato da questo Consesso nella seduta dell'11.09.2015, l'Ufficio ha trasmesso, con nota prot. n. 63326 del 15.09.2015 ai succitati Dipartimenti di didattica e ricerca, la seguente comunicazione:

"Si fa seguito alla nota prot. n.62660 del 11.09.2015, relativa alle chiamate dirette ex art.5 del D.M. 335/2015, per comunicare che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11.09.2015, ha stabilito:

a) di rinviare ogni determinazione in merito al fondo in cui computare le imputazioni a carico dei Dipartimenti destinatari di chiamate dirette di professori ordinari ai sensi dell'art. 5 del D.M. 335/2015, al fine di valutare la questione insieme ai casi simili;

*b) di fissare ai Dipartimenti il termine del 02.10.2015 per la presentazione di richieste di posti formulate **in ordine di priorità** secondo la propria programmazione eventualmente aggiornata, talché esse possano essere prese in considerazione e valutate degli organi di governo al fine dell'impiego dei punti organico 2015.*

Le delibere assunte dovranno essere trasmesse tempestivamente ai seguenti indirizzi di posta elettronica: gabriella.maggio@uniba.it e vincenzo.procaccio@uniba.it.

Si coglie l'occasione per comunicare che il MIUR, con nota n. 10394 del 14.09.2015, ha evidenziato che " per le chiamate dirette relative all'incentivo in oggetto, i programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MIUR, di cui all'art. 1, comma 9, della legge 230/2005 e successive integrazioni e modifiche, nelle more della prossima emanazione del nuovo decreto di identificazione degli stessi, restano quelli di cui al DM 1 luglio 2011, n.276".

L'Ufficio informa che, alla data del 18.09.2015, risultano pervenute le richieste di chiamate dirette ai sensi del citato *D.M. n. 335 del 8.6.2015*, da parte di n.6 Dipartimenti di didattica e ricerca, che sono state sottoposte all'attenzione del Senato Accademico riunitosi in data odierna.. ""

Il Rettore informa pertanto che il Senato Accademico, nella riunione odierna, valutate tutte le richieste pervenute da parte dei sottoindicati Dipartimenti di Didattica e Ricerca

- Scienze agro-ambientali e territoriali (riunione del 17.09.2015)
- Interdisciplinare di Medicina (riunione del 17.09.2015)
- Chimica (riunione del 17.09.2015))
- Scienze della formazione, psicologia, comunicazione (riunione del 18.09.2015)
- Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica (riunione del 21.09.2015),
- nonché quella del Dipartimento di Scienze della terra e geoambientali (riunione del 17.09.2015) di "non fare richiesta, per il corrente anno, di chiamate dirette, ..."

ha deliberato:

""

- di proporre al Consiglio di Amministrazione le chiamate dirette, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005 e dell'art. 5 del D.M. n. 335/2015, con istituzione dei relativi posti, subordinatamente alla concessione del cofinanziamento ministeriale:
 - della prof.ssa Elvira Brattico, su un posto di professore di I fascia, per il SSD M-PSI/02 *Psicobiologia e psicologia fisiologica* (cofinanziamento 50%);
 - del prof. Gino Cingolani, su un posto di professore di I fascia, per il SSD BIO/11 *Biologia Molecolare* (cofinanziamento 50%);
 - della dott.ssa Elisabetta Fanizza su un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, per il SSD CHIM/02 *Chimica fisica* (cofinanziamento 50%)””.

Sull'argomento si svolge un breve dibattito nel corso del quale il Rettore, dopo aver rappresentato l'opportunità che, per il futuro, ove il MIUR dovesse assicurare agli Atenei tempi tecnici sufficienti, si potrà procedere alla emanazione di un bando internazionale al fine di acquisire eventuali disponibilità/manifestazioni di interesse da parte dei potenziali interessati, invita il Consiglio a pronunciarsi in merito alla proposta formulata dal Senato Accademico nella odierna riunione così come già illustrata, rinviando ogni determinazione in merito al "Fondo" cui computare le imputazioni a carico dei Dipartimenti destinatari di chiamate dirette di professori ordinari ai sensi dell'art. 5 del D.M. 335/2015.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;
- VISTA la nota MIUR prot. n. 10394 del 14.09.2015, assunta al prot. gen. con il n. 63216 del 14.09.2015 "*FFO 2015 – art. 5 – Incentivi per chiamate di docenti esterni all'ateneo, trasferimenti di ricercatori e per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005*";
- VISTE le delibere del Senato Accademico del 07.07.2015, 30.07.2015, 08.09.2015 e 21.09.2015;
- VISTE le proprie delibere del 04.11.2014, 29.01.2015, 16/19.03.2015, 23.06.2015, 30.06.2015, 08.07.2015 e 11.09.2015;
- VISTA la nota prot. n. 62660 del 11.09.2015, con la quale i Dipartimenti di didattica e ricerca sono stati invitati a formulare le richieste di chiamate dirette ex art. 5 del D.M. n. 335/2015, attraverso la

- trasmissione della relativa delibera dipartimentale con l'indicazione del ruolo per il quale la chiamata viene proposta e della verifica dei requisiti richiesti, nonché il *curriculum* dei candidati;
- VISTA la nota prot. n. 63326 del 14.09.2015 di comunicazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca delle ulteriori determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 11.09.2015;
- VISTE le note pervenute dai Dipartimenti di didattica e di ricerca;
- VISTA la proposta del Senato Accademico in merito alle suddette chiamate dirette, formulata nella riunione del 21.09.2015;
- VALUTATE pertanto, le richieste formulate dai Dipartimenti di:
- Scienze della formazione, psicologia, comunicazione, in ordine alla chiamata diretta ex art. 1, comma 9 della Legge. n. 230/2005, della prof.ssa Elvira Brattico, su un posto di professore di I fascia, per il SSD M-PSI/02 *Psicobiologia e psicologia fisiologica*;
 - Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica, in ordine alla chiamata diretta ex art. 1, comma 9 della Legge. n. 230/2005 del prof. Gino Cingolani, su un posto di professore di I fascia, per il SSD BIO/11 *Biologia Molecolare*;
 - Chimica, in ordine alla chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge. n. 230/2005, della dott.ssa Elisabetta Fanizza, su un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, per il SSD CHIM/02 *Chimica fisica*,

DELIBERA

- di approvare le seguenti proposte di chiamate dirette ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005 e dell'art. 5 del D.M. n. 335/2015 avanzate dal Senato Accademico, con istituzione dei relativi posti subordinatamente alla concessione del cofinanziamento ministeriale:
 - prof.ssa Elvira Brattico, "Full Professor" in Neuroscienze, Music and Aesthetics c/o il Department of Clinical Medicine, della Aarhus University, Denmark sul posto di Professore Ordinario, per il settore scientifico disciplinare M-PSI02 (Psicobiologia

- e Psicologia Fisiologica) sett. Concorsuale 11/E1 e l'istituzione del relativo posto, subordinatamente al cofinanziamento ministeriale;
- prof. Gino Cingolani, “Full Professor with tenure” presso il Department of Biochemistry and Molecular Cell Biology della Thomas Jefferson University di Philadelphia (USA) sul posto di Professore Ordinario, per il settore scientifico disciplinare BIO/11 (Biologia Molecolare) sett. Concorsuale 05/E2 e l'istituzione del relativo posto, subordinatamente al cofinanziamento ministeriale;
 - dott.ssa Elisabetta Fanizza Responsabile scientifico di unità di ricerca del Progetto FIRB – Futuro e Ricerca 2012 su posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24 comma 3 lett.b) per il settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica) settore concorsuale 03/A2 presso il Dipartimento di Chimica e l'istituzione del relativo posto, subordinatamente al cofinanziamento ministeriale;
- di autorizzare l'ufficio competente all'invio delle suddette richieste di cofinanziamento al MIUR;
 - che la spesa relativa al cofinanziamento gravi sul pertinente capitolo di bilancio;
 - a conferma di quanto già deliberato da questo Consesso nella riunione del 11.09.2015, di rinviare ogni determinazione in merito al “Fondo” cui computare le imputazioni a carico dei Dipartimenti destinatari di chiamate dirette di professori ordinari ai sensi dell'art. 5 del D.M. 335/2015.
- La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VII. PERSONALE**PROF. LUCIANO GAROFALO: AUTORIZZAZIONE A DEDICARSI AD ESCLUSIVA ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA - A.A. 2015/2016**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione e rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale:

“” L'ufficio riferisce che il Prof. Avv. Luciano Garofalo, professore ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza, con documentata istanza datata 21.01.2015 ha chiesto l'autorizzazione a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca, ai sensi dell'art. 17 del DPR 382/80, per l'anno accademico 2015/2016.

A riguardo si premette che il suindicato art. 17 prevede che:” *il Rettore può, con proprio decreto autorizzare il professore universitario che abbia conseguito la nomina ad ordinario, ovvero la conferma in ruolo di professore associato, su sua domanda e sentito il consiglio della facoltà interessata, (ora Dipartimento) a dedicarsi periodicamente ad esclusive attività di ricerca scientifica in istituzioni di ricerca italiane, estere e internazionali complessivamente per non più di due anni accademici in un decennio. Nel concedere le autorizzazioni di cui al precedente comma, il Rettore dovrà tener conto delle esigenze di funzionamento dell'Università distribuendo nel tempo le autorizzazioni stesse con un criterio di rotazione tra i docenti che eventualmente le richiedano*”.

Con l'introduzione dell'art. 4, comma 78, della legge 12.11.2011, n. 183 .183 e dell'art. 49, comma 2, del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, a decorrere dal 01.01.2012, la suddetta autorizzazione può essere concessa non oltre il compimento del 35° anno di anzianità di servizio da parte del richiedente.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione in questione, è stato accertato che l'interessato presta servizio di ruolo presso questa Università fin dal 1°.08.1978, prima in qualità di assistente ordinario, successivamente di professore associato ed attualmente di professore ordinario.

Pertanto, con nota rettorale prot.n.53940 del 20.07.2015,allegata sub a), a cui è stato allegato un parere espresso dal CODAU in merito all'interpretazione di detto articolo, è stato comunicato all'interessato il mancato accoglimento della richiesta di autorizzazione *de qua*. La stessa nota è stata trasmessa, per conoscenza, al Direttore del suddetto Dipartimento il cui Consiglio, non informato sulla carenza del requisito in questione, in data 11.03.2015, si era espresso favorevolmente a tale richiesta.

Successivamente, con nota prot.n.56793 del 30.07.2015 il Prof. GAROFALO ha avanzato ricorso in opposizione avverso il provvedimento di diniego di autorizzazione a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca scientifica, che di seguito si riporta:

“Il 21.7.2015 ho ricevuto la Vs. nota di cui all'oggetto con la quale mi viene comunicato”... che non è possibile procedere alla concessione dell'autorizzazione de qua”e, cioè, dell'autorizzazione da me richiesta per usufruire dei benefici di cui all'art. 17 d.P.R. n. 382/1980 per l'a.a. 2015/2016 (all. 1). Come risulta dalla suddetta Vs. nota, sulla mia richiesta si era espresso favorevolmente il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza nella seduta dell'11.3.2015 come da verbale trasmesso il15.6.2015.

Il provvedimento di diniego assunto da codesta Amministrazione risulta errato e,comunque,illegittimo sulla base delle considerazioni che seguono:

1. Sul piano formale è da rilevare come, nella comunicazione prima indicata, non sia stata inserita l'indicazione dei termini e dell'autorità cui è possibile ricorrere per

impugnare il suddetto provvedimento. Indicazione obbligatoria ai sensi dell'art. 3,co. 4, legge n. 241/90 e s.m.i.

2. Sul piano della legittimità è da rilevare un eccesso di potere per difetto d'istruttoria. Infatti, l'Amministrazione, a suffragio della propria interpretazione della normativa vigente, utilizza - e trasmette in allegato (ali. 2) - un parere dell'Ufficio studi CODAU che riguarda tutt'altra fattispecie e, cioè, quella del calcolo, nei 35 anni di servizio, dei servizi pre- ruolo, ancorché riscattati, e dei servizi svolti presso altre amministrazioni. Orbene, l'aver utilizzato un parere emesso per diversa fattispecie dimostra come l'Ufficio non abbia correttamente individuato il thema decidendum.

3. In ogni caso, la ricostruzione interpretativa operata dall'Ufficio nel provvedimento qui opposto è errata determinando una chiara violazione di legge.

Come, infatti, rileva lo stesso Ufficio studi CODAU, la disposizione di cui all'art. 4, co. 78, legge n. 183/2011, come modificata dall'art. 49, co. 2. D.L. n. 5/2012 convertito in legge n.35/2012,- inserita, quindi, in leggi di "stabilità" - ha la chiara funzione di contenimento di spesa che ne costituisce la ratio. Disposizioni del genere, quindi, vanno interpretate alla luce della suddetta ratio e, comunque, in senso restrittivo perché introducono deroghe a diritti acquisiti; deroghe che possono essere giustificate solo in relazione all'esigenza del contenimento di spesa.

Orbene, in fattispecie, tale esigenza non sussiste.

Come risulta, infatti, dai verbali del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, gli insegnamenti a me "storicamente" attribuiti sono stati, in parte, temporaneamente disattivati e, in parte, attribuiti ad altro Docente senza alcun onere finanziario suppletivo a carico dell'Ateneo. In pratica: Diritto dell'Unione europea (A-L) è stato accorpato a Diritto dell'Unione europea (M-Z) e, quindi, affidato alla Prof.ssa Antonietta Damato; Diritto internazionale privato, materia opzionale, è stato temporaneamente disattivato.

E' da considerare, inoltre, come dallo stesso parere dell'Ufficio studi Codau emerga un'altra circostanza decisiva e, cioè, quella relativa alla necessità di non confondere tra "anzianità contributiva" ed "anzianità di servizio". Orbene, io sono stato assistente (ruolo ad esaurimento) dall'1.8.1978 al 30.4.2001, professore associato dall'1.5.2011 al 28.2.2006, professore ordinario dall'1.3.2006 a tutt'oggi. Da ciò consegue che ho un'anzianità contributiva superiore a 35 anni ma un'anzianità di servizio di molto inferiore a tale limite. E' evidente, infatti, che proprio le modalità interpretative prima indicate militano nel senso di intendere il limite legislativo "... non oltre il compimento del trentacinquesimo anno di anzianità di servizio" come riferentesi all'anzianità di servizio nel ruolo di appartenenza al momento della richiesta di concessione del beneficio (2006- 2015) o, al massimo, al ruolo docente complessivamente inteso (2011 - 2015) scomputando, comunque, il periodo di servizio come assistente del ruolo ad esaurimento.

Sulla base di queste considerazioni, chiedo che gli Organi in indirizzo, re melius perpensa, vogliano riesaminare l'istanza da me presentata e concedere il beneficio richiesto.

Si segnala l'urgenza di provvedere dato l'imminente inizio dell'a.a. 2015/2016 nonché l'obbligo di codesta Amministrazione di dare riscontro alla presente istanza ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i."

In merito alle osservazioni del prof. Garofalo, espresse ai punti 1, 2 e 3 del citato ricorso in opposizione, si evidenzia quanto di seguito rappresentato.

- la mancata indicazione da parte dell'Amministrazione dei termini e dell'autorità cui è possibile ricorrere per impugnare il suddetto provvedimento, pur costituendo un'omissione dell'Ufficio è da ritenersi, per giurisprudenza costante, una

irregolarità che non inficia la validità dell'atto. (cfr. da Consiglio di Stato – Sesta Sezione 5.5/24.10.2004, n. 5714,...“La disposizione in parola (art. 3, comma 4, della Legge 241/1991), col sancire che "in ogni atto notificato al destinatario devono essere indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere", si atteggia, evidentemente, come norma di natura procedimentale (e non a caso essa è inserita nel Capo I della legge, relativo ai "Principi" del procedimento amministrativo), imponente all'Amministrazione, nell'ambito del più generale criterio di trasparenza dell'azione amministrativa, un dovere di cooperazione con il privato, al fine di agevolarlo nell'individuare gli strumenti apprestati dall'ordinamento per la tutela delle proprie posizioni soggettive, ritenute lese da tale azione. -.....la prescrizione stessa, non è presidiata da alcuna espressa sanzione per la sua inosservanza.)..-La prescrizione non è, evidentemente, preordinata a riverberare i propri effetti in ambito esclusivamente processuale, (nel quale, anzi, i termini e le modalità dell'azione sono già analiticamente e cogentemente disciplinate dalle norme di settore), ma trova la sua precipua ragion d'essere, come è dimostrato dal generico riferimento alla "autorità cui è possibile ricorrere", nella necessità di ovviare alla congerie dei rimedi amministrativi (ricorsi gerarchici propri ed impropri; possibilità di opposizione al medesimo organo che ha emanato l'atto), nell'ambito dei quali maggiormente appare difficile individuare il soggetto competente a pronunciarsi e i termini per la proposizione delle impugnative”; ...Consegue da tutto quanto sopra osservato che, ad avviso del Collegio, le ipotesi in cui l'amministrazione, venendo meno al dovere di cooperazione, ometta di indicare al privato i termini e l'autorità cui ricorrere, possono, bensì, costituire presupposto per un errore scusabile in sede processuale, sempre che; tuttavia, nei singoli casi; sia apprezzabile una qualche giustificata incertezza sugli strumenti di tutela utilizzabili da parte del destinatario dell'atto, risolvendosi, altrimenti, tale inadempimento formale in un'assoluzione indiscriminata dall'onere (anch'esso gravante, in eguale misura sul destinatario medesimo), di ottemperare alle prescrizioni vincolanti delle leggi dello Stato, regolarmente promulgate e, pertanto assistite dalla presunzione legale di conoscenza, che è, tuttora, a fondamento dell'esigibilità dell'osservanza dei precetti giuridici.”

- il comma 78 – art.4 - della Legge 12.11.2011, n. 183 e s.m.i. risulta a tutt'oggi non abrogato da norma successiva e pertanto la decisione da assumersi non può prescindere dalla verifica dell'anzianità di servizio maturata dal prof. Garofalo;
- per quanto attiene il servizio da computare, ai fini del calcolo dell'anzianità richiesta dalla norma, l'Ufficio ha ritenuto di valutare solo i periodi di servizio di ruolo svolti dal richiedente nell'Università quale docente e quindi svolti nella qualifica di assistente ordinario r.e./ricercatore, professore associato e professore ordinario non facendo riferimento all' "anzianità contributiva" (comprensiva anche di periodi figurativi, riscattati, ricongiunti). Tale interpretazione più favorevole all'interessato rispetto a quella adottata da altri Atenei risulta conforme al dato letterale delle norme de quibus che, a parere dell'Ufficio, non consentirebbero di aderire alla tesi prospettata dal prof. Garofalo.

L'Ufficio ha comunque ritenuto opportuno sottoporre la questione al Senato e al Consiglio di Amministrazione, per gli aspetti di rispettiva competenza, al fine di proporre la definizione, come già avvenuto in molte Università, di Linee guida che possano: garantire una razionalizzazione le procedure per la concessione delle autorizzazioni e fornire

informazioni utili e di carattere pratico per la presentazione delle domande; fornire ai Dipartimenti criteri orientativi, univoci, trasparenti per la valutazione delle istanze pervenute; fornire agli Uffici criteri in particolare per l'interpretazione dell'espressione "anzianità di servizio" prevista dal , citato comma 78 dell'art.4 , posta anche la non uniforme interpretazione datane dagli Atenei. Ad esempio, per l'Università di Venezia, il Politecnico di Torino, l'Università di Bologna nel computo dell'anzianità di servizio in questione " sono *ricompresi tutti i servizi svolti, presso le Università ed altri Enti ed Istituzioni pubblici e privati, ove questi siano considerabili ai fini della ricostruzione di carriera*, l'Università di Pisa prende in considerazione solo *i servizi resi in qualità di docente (ricercatore, professore .)*

Il Senato Accademico, nella seduta del giorno 08.09.2015, ha deliberato *di dare mandato alla Commissione per l'adeguamento normativo, allargata per l'occasione a componenti del Consiglio di Amministrazione, dallo stesso designati, e con il supporto tecnico-amministrativo del competente Ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R, di approfondire, in tempi brevissimi, la problematica in oggetto, nonché di formulare apposite Linee guida per la concessione dell' "anno sabbatico" e del congedo per motivi di studio e ricerca previsti dalla normativa vigente per i professori e ricercatori universitari, da sottoporre all'approvazione degli Organi, per quanto di competenza.*

Tanto rappresentato, il Rettore invita il Consiglio a pronunciarsi in merito ""

Sull'argomento si svolge un breve dibattito, nel corso del quale viene condivisa l'opportunità di affidare alla Commissione per l'adeguamento normativo, allargata per l'occasione a componenti di questo Consesso di approfondire, in tempi brevissimi, la problematica in oggetto, nonché di formulare apposite Linee guida per la concessione dell' "anno sabbatico" e del congedo per motivi di studio e ricerca previsti dalla normativa vigente per i professori e ricercatori universitari, individuando, per quanto di competenza, il prof. Pierdomenico Logroscino ed il sig. Carlo De Matteis, quali componenti della suddetta Commissione.

Al termine, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione e rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;
- VISTO l'art. 17 del DPR.n.382/80 s.m.i.;
- VISTO l'art. 78 – comma 4 – della legge 12.11.2011 n.183 e smi
- VISTA l'istanza prot.n.5406 del 23.01.2015 del Prof. Avv. Luciano Garofalo, ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza di questa Università, con cui ha chiesto l'autorizzazione a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca scientifica, per l'anno accademico 2015/2016, ai sensi dell'art.17 del DPR 382/80;

- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza in data 11.03.2013 ;
- VISTA la nota rettorale prot.n.53940 del 20.07.2015 con cui è stato comunicata all'interessato, e per conoscenza al Direttore del citato Dipartimento, che la suddetta autorizzazione non veniva concessa per carenza del requisito di anzianità di servizio previsto dall'art. 4 comma 78 della Legge 183/2011 s.m.i.;
- VISTA la nota del 30.07.2015 con cui il Prof. GAROFALO ha avanzato ricorso in opposizione avverso il provvedimento di diniego;
- VISTA la delibera del Senato Accademico assunta nella seduta del giorno 08.09.2015/p.6,

DELIBERA

di designare il prof. Pierdomenico Logroscino ed il sig. Carlo De Matteis quali componenti della Commissione avente il compito di approfondire in tempi brevissimi, la problematica in oggetto, nonché di formulare apposite Linee guida per la concessione dell' "anno sabbatico" e del congedo per motivi di studio e ricerca previsti dalla normativa vigente per i professori e ricercatori universitari, da sottoporre all'approvazione degli Organi, per quanto di rispettiva competenza.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VII. PERSONALEPROPOSTA DI CHIAMATA A PROFESSORE DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010

- DOTT. SALVATORE MY

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“ L'ufficio riferisce che con D.R. n. 2811 del 3 agosto 2015 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1, della legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 02/A1 Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali ed il settore scientifico-disciplinare FIS/01 Fisica sperimentale - presso il Dipartimento Interateneo di Fisica di questa Università, bandita con D.R. n.3671 del 4 dicembre 2014 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 101 del 30.12.2014).

In base agli esiti della valutazione il Dott. Salvatore MY, nato a Gallipoli il 20 dicembre 1969, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica di questa Università, nella seduta del 2 settembre 2015, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all'unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Dott. Salvatore MY quale professore associato per il settore scientifico disciplinare FIS/01 Fisica sperimentale.

Per completezza di informazione si rammenta che:

il Dott. Salvatore MY è attualmente ricercatore universitario presso il Politecnico di Bari;

per il reclutamento in questione saranno utilizzati 0,7 punti organico dei complessivi P.O. assegnati con D.I. 28.12.2012 concernente “ Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia”.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento d'ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*”, di cui al DR n. 2468 del 06.07.2015, il Rettore chiede a questo Consesso di pronunciarsi in merito alla citata proposta di chiamata”

Egli informa altresì che il Senato Accademico, nella riunione del 21.09.2015 ha espresso parere favorevole in merito.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e in particolare l'art. 18;

VISTO lo Statuto d'Ateneo emanato con D.R. n. 2959 del 14.06.2012;

VISTO il D.I. 28.12.2012 concernente “ Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia”;

- VISTO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240* di cui al DR n. 2468 del 06.07.2015;
- VISTE le delibere del Senato Accademico 14/20 e 31 ottobre 2014;
- VISTE le proprie delibere del 24.09.2014 e del 17.10.2014;
- VISTO il D.R. n. 2811 del 3 agosto 2015 relativo all'approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1, della legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 02/A1 Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali ed il settore scientifico-disciplinare FIS/01 Fisica sperimentale presso il Dipartimento Interateneo di Fisica di questa Università e all'indicazione del Dott. Salvatore MY quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTA la delibera con cui, ai sensi dell'art.7 del citato Regolamento, il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, nella seduta del 2 settembre 2015, ha proposto *la chiamata* del Dott. Salvatore MY *quale professore di seconda fascia (SSD FIS/01)*;
- VISTA la nota MIUR prot. n 1856 del 13.02.2015 relativa alla disponibilità di questo Ateneo dei P.O del piano straordinario per la chiamata dei professori di II fascia;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 21.09.2015;

DELIBERA

- di approvare la chiamata del Dott. Salvatore MY a professore di II fascia per il settore scientifico-disciplinare FIS/01 Fisica sperimentale presso il Dipartimento Interateneo di Fisica di questa Università.
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 1° ottobre 2015;
- l'assunzione in servizio del Dott. Salvatore MY graverà sui punti organico del piano straordinario 2012/2013 per la chiamata dei professori di II fascia di cui al D.I. 28.12.2012.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VII. PERSONALEFUTURE IN RESEARCH - PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI UNIVERSITARI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO.

- DOTT.SSA NIGRO DOMENICA.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“ Il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale- Area Ricercatori e Assegni di Ricerca rammenta che: è stata stipulata una Convenzione tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Foggia, il Politecnico di Bari, l'Università LUM, per il finanziamento di 170 posti di ricercatore a tempo determinato di cui 88 posti finanziati per l'Università degli Studi di Bari per la realizzazione di progetti di ricerca coerenti con i fabbisogni regionali individuati per gli ambiti di intervento delle politiche regionali, proposti da ricercatori in risposta all'invito regionale "Future In Research".

la procedura selettiva è stata indetta con D.R. n. 450 del 18/02/2015 e, con D.R. n. 2639 del 20/07/2015, sono stati approvati i relativi atti e dichiarata vincitrice della selezione la dott.ssa Domenica NIGRO;

l'importo relativo al trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno è composto dalla retribuzione pari a € 34.898,06 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.493,95 per un importo complessivo pari a € 48.392,01;

la copertura finanziaria è assicurata dalla Convenzione stipulata con la Regione Puglia.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze del suolo, delle piante e degli alimenti con delibera del 27/08/2015 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa Domenica NIGRO, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3 , ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare AGR/07.”

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTO l'art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il D. R. n. 4532 del 18/09/2012 relativo al Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il regolamento didattico di Ateneo;

- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze del suolo, delle piante e degli alimenti del 27/08/2015, con la quale lo stesso Consesso ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa NIGRO Domenica risultata vincitrice della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/E1 – Chimica agraria, genetica agraria e podologia - settore scientifico disciplinare AGR/07 - GENETICA AGRARIA;
- CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria dei posti è garantita dai fondi della Regione Puglia,

DELIBERA

- di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto della dott.ssa NIGRO Domenica quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare AGR/07, con copertura finanziaria assicurata dai fondi della Regione Puglia per la ricerca: *"Miglioramento dell' efficienza di utilizzazione dell' azoto (NUE) in frumento duro mediante tecnologie molecolari innovative"*;
- la relativa spesa, graverà sui seguenti capitoli di bilancio 102130 (Sub/Acc, n. 18475/2015 per € 34.898,06), 101050 (Sub/Acc,n. 18476/2015 per € 10.527,62) e 104020 (Sub/Acc, n. 18477/2015 per € 2.966,83).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VII. PERSONALE**FUTURE IN RESEARCH - PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI UNIVERSITARI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO.**

- DOTT.SSA MAGRONE THEA, EMMA.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“” Il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale- Area Ricercatori e Assegni di Ricerca rammenta che:

è stata stipulata una Convenzione tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Foggia, il Politecnico di Bari, l'Università LUM, per il finanziamento di 170 posti di ricercatore a tempo determinato di cui 88 posti finanziati per l'Università degli Studi di Bari per la realizzazione di progetti di ricerca coerenti con i fabbisogni regionali individuati per gli ambiti di intervento delle politiche regionali, proposti da ricercatori in risposta all'invito regionale "Future In Research".

la procedura selettiva è stata indetta con D.R. n. 474 del 19.02.2015 e, con D.R. n. 2407 del 01.07.2015, sono stati approvati i relativi atti e dichiarata vincitrice della selezione la dott.ssa Thea, Emma MAGRONE;

l'importo relativo al trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno è composto dalla retribuzione pari a € 34.898,06 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.493,95 per un importo complessivo pari a € 48.392,01;

la copertura finanziaria è assicurata dalla Convenzione stipulata con la Regione Puglia.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso con delibera del 09.09.2015 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa Thea, Emma MAGRONE, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare MED/04.””

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTO l'art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il D. R. n. 4532 del 18/09/2012 relativo al Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

- VISTO il regolamento didattico di Ateneo;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso del 09.09.2015, con la quale lo stesso Consesso ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa MAGRONE Thea, Emma risultata vincitrice della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/A2 - settore scientifico disciplinare MED/04 - PATOLOGIA GENERALE;
- CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria dei posti è garantita dai fondi della Regione Puglia;

DELIBERA

- di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto della dott.ssa MAGRONE Thea, Emma quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3- lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare MED/04, con copertura finanziaria assicurata dai fondi della Regione Puglia per la ricerca: "*Prevenzione della dermatite da contatto provocata dal nickel attraverso l'utilizzo di polifenoli estratti dall'uva Nero di Troia*".
- la relativa spesa graverà sui seguenti capitoli di bilancio 102130 (Sub/Acc, n. 18564/2015 per € 34.898,06), 101050 (Sub/Acc,n. 18565/2015 per € 10.527,62) e 104020 (Sub/Acc, n. 18567/2015 per € 2.966,83).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VII. PERSONALE**RICHIESTA DI RINNOVO DI CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DI DIRITTO PRIVATO A TEMPO DETERMINATO COLLEGATA AD ACCORDO CULTURALE CON IL DAAD**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento risorse umane e organizzazione e rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“ Il Consiglio del Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti Italianistica e Culture Comparete, nella seduta del 10.06.2015, ha deliberato di *“confermare l’incarico di Collaboratore ed Esperto Linguistico di madrelingua tedesca al Dott. RUDNICK Nico, per l’a.a. 2015/2016”*, in attuazione della convenzione stipulata tra questa Università e il DAAD (Deutscher Akademischer Austauschdiest – Servizio tedesco per gli Scambi Accademici) il 02.10.2007 è rinnovata con atto aggiuntivo del 18.07.2011 fino al 01.10.2016, evidenziando, in particolare, le positive ricadute prodotte dalla medesima convenzione sull’utenza studentesca e l’ottimo lavoro svolto dal Dott. Rudnick *“con ampia soddisfazione di docenti e studenti”*.

Al riguardo si precisa che il Dott. Rudnick Nico ha stipulato presso il predetto Dipartimento, in attuazione dell’accordo in questione, un contratto di lavoro subordinato di diritto privato, in qualità di lettore di madrelingua tedesca, assimilabile a quello previsto per il Collaboratore ed Esperto Linguistico, per il periodo dal 10.12.2014 al 31.10.2015, che si risolverà automaticamente ed improrogabilmente, senza diritto al preavviso, il 01.11.2015.

In merito alla figura del lettore di scambio nell’ambito della Convenzione di cui trattasi si evidenzia quanto già rappresentato nella relazione per questo stesso Consesso, seduta del 18.11.2014, durante la quale è stata approvata la stipula del summenzionato contratto:

“Si ritiene che l’Accordo con il DAAD ... possa trovare legittimazione nella nota del MIUR n.940 del 17.06.2009, nella parte in cui, nel prendere atto dell’abrogazione della Legge n.62/1967, che all’art. 24 recava disposizioni in materia di lettori cosiddetti “ di scambio”, esprimeva l’avviso che la figura professionale di cui trattasi potesse essere assimilabile a quella del collaboratore linguistico a tempo determinato di cui all’art. 4, comma 2, del decreto legge n.120/1995, convertito con modificazioni in Legge n.236/1995, fatto salvo quanto previsto dagli accordi bilaterali, ratificati con legge e fermo restando che le funzioni proprie della categoria in questione si collocano nell’ambito della diffusione della lingua e della cultura dei Paesi di provenienza e della cooperazione internazionale.

Inoltre, la stessa nota del MIUR conferma la validità della procedura delineata con la nota del M.A.E. n.267/2702 del 15.03.2001, redatta in comune accordo con il MIUR, disciplinante l’iter e le modalità per le richieste di mantenimento in servizio o di sostituzione del lettore di scambio, al fine di consentire di dare seguito agli impegni assunti in sede internazionale con la sottoscrizione di Accordi culturali bilaterali.

A parere dell’Ufficio, quindi, l’impegno assunto in sede internazionale va rispettato laddove viene reinserita nell’ordinamento la figura del lettore di scambio, fermo restando che le modalità di conferimento dell’incarico e il trattamento economico individuati nell’Accordo in questione dovrà essere adeguato alle previsioni del Decreto emanando, previsto dall’art. 26 della Legge 240/2010, qualora lo stesso entri in vigore durante il periodo di vigenza dello stesso”.

Nell'evidenziare che con nota del 16.09.2015, il MAE e il MIUR sono stati informati della proposta di conferma dell'incarico in questione deliberata dal predetto Dipartimento e che il decreto interministeriale di cui alla citata Legge n. 240/2010 non è stato ancora emanato, né risulta siano state fornite indicazioni in merito da parte del Ministero competente, si chiede il rinnovo dello stesso con decorrenza dalla data di stipula e fino al 30.09.2016, previa interruzione di almeno gg. 20 dal termine del 01.11.2015, in applicazione del D.Lgs. n. 368/2001 e successive modificazioni.

La spesa relativa a tale contratto, al netto degli oneri a carico di questa Amministrazione, ammonta ad € 17.265,89 a.l., comprensivi sia dell'importo relativo alle 500 ore previste dal C.C.N.L. - Comparto Università come impegno globale annuale di ciascun Collaboratore ed Esperto Linguistico, che dell'importo relativo alle 50 ore eventualmente attribuibili per comprovate e giustificate esigenze di servizio (v. delibera del Consiglio di Amministrazione del 01.06.2004)""

Egli informa altresì che il Senato Accademico, nella riunione del 21.09.2015 ha espresso parere favorevole in merito.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la relazione del Dipartimento risorse umane e organizzazione e rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;
- VISTA la legge 21.06.1995, n. 236, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, recante disposizioni urgenti per il funzionamento delle Università;
- VISTA la legge n. 240 del 30.12.2010, ed in particolare l'art. 26;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori per i dipendenti del comparto dell'Università sottoscritto in data 21.05.1996, ed in particolare l'art.51;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università sottoscritto in data 09.08.2000, ed in particolare gli artt. 32 e 52;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università, sottoscritto in data 13.05.2003, ed in particolare gli artt. 20 e 22;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università sottoscritto in data 27.01.2005, ed in particolare l'art. 32;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università sottoscritto in data 28.03.2006, ed in particolare l'art.7;

- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università sottoscritto in data 16.10.2008, ed in particolare l'art. 68;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università sottoscritto in data 12.03.2009, ed in particolare l'art. 3;
- VISTO il Regolamento per la costituzione di rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti Italianistica e Culture Comparete - seduta del 10.06.2015;
- VISTO l'accordo di collaborazione tra questa Università e il DAAD del 02.10.2007;
- VISTO l'atto aggiuntivo al predetto accordo del 18.07.2011;
- CONSIDERATO che la predetta convenzione scadrà a decorrere dal 02.10.2016;
- VISTE le delibere del Senato Accademico del 16/17.10.1995, 15.07.2008, del 01.10.2014 e del 21.09.2015;
- VISTE le proprie delibere del 04.04.2000, 01.06.2004 e del 18.11.2014;
- VISTO il contratto di lavoro subordinato di diritto privato stipulato dal Dott. RUDNICK Nico, per il periodo dal 10.12.2014 al 31.10.2015;
- VISTA la nota rettorale del 16.09.2015;

DELIBERA

per la parte di propria competenza, di approvare, per l'a.a. 2015/2016, a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino al 30.09.2016, il rinnovo del contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato stipulato con questa Università dal Dott. RUDNICK Nico in data 10.12.2014, secondo le procedure stabilite con la nota del MAE indicata in narrativa, in attuazione della Convenzione sottoscritta il 02.10.2007 tra questa Università e il DAAD (Deutscher Akademischer Austauschdiest – Servizio tedesco per gli Scambi Accademici) e rinnovata con atto aggiuntivo del 18.07.2011.

La relativa spesa, al netto degli oneri a carico di questa Amministrazione, pari ad € 17.265,89 a.l. graverà sul capitolo di Bilancio 101090 (acc. 15/18460).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VII. PERSONALE**RICHIESTA DEL SIG. FRANCESCO PETRONE – CUSTODE DEL DIPARTIMENTO DI INFORMATICA – DI PERMANENZA NELL'ALLOGGIO DI SERVIZIO OLTRE LA DATA DI CESSAZIONE DAL SERVIZIO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale:

“ Il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSNR riferisce che, con nota prot. n. 51595 del 09.07.2015, è stata disposta la cessazione dal servizio del sig. Francesco Petrone a decorrere dal 31.12.2015, per risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro deliberata da questo consesso, nella seduta del 30.06.2015, ai sensi dell'art.1, comma 5 del D.Lgs. 24.6.2014, n.90 convertito con modificazioni, dalla legge 11.08.2014 n.114,.

Si fa presente che al sig. Francesco Petrone, in data 23.10.1995 sono state attribuite le funzioni di custode del Dipartimento di Informatica, e, pertanto, lo stesso usufruisce dell'alloggio di servizio.

Con nota prot. 59859 del 27.08.2015, il suddetto dipendente ha chiesto di poter permanere nell'alloggio di servizio oltre la data di cessazione prevista *“se pur per un brevissimo lasso temporale, in attesa dell'imminente (primi mesi del 2016) completamento dei lavori, già in atto, per la piena agibilità dell'alloggio di sua proprietà che andrà ad occupare”*.

Sull'argomento si svolge un breve dibattito nel corso del quale emerge orientamento favorevole all'accoglimento dell'istanza prodotta dal suddetto dipendente la cui permanenza nell'alloggio di servizio oltre la data di cessazione dal servizio fissata al 31.12.2015, potrà avvenire, su indicazione del Direttore Generale, a titolo oneroso, con quantificazione del relativo canone, a valori di mercato, da parte del competente ufficio dell'Amministrazione.

Al termine, il Rettore invita il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTO l'art.1, comma 5 del D.Lgs. 24.6.2014, n.90 convertito con modificazioni, dalla legge 11.08.2014 n.114

VISTA la nota prot. n. 51595 del 09.07.2015, con la quale è stata disposta la cessazione dal servizio del sig. Francesco Petrone a decorrere dal 31.12.2015;

VISTO il "Disciplinare per i Custodi" sottoscritto dal sig. Petrone in data 23.10.1995, ed in particolare l'articolo 6;

VISTA la nota prot. 59859 del 27.08.2015, il suddetto dipendente ha chiesto di poter permanere nell'alloggio di servizio oltre la data di cessazione;

SENTITO il dibattito,

DELIBERA

di accogliere l'istanza formulata dal sig. Francesco Petrone con nota prot. n. 59859 del 27.08.2015 e, pertanto, di autorizzare il suddetto dipendente a permanere nell'alloggio di servizio oltre la data di cessazione dal servizio fissata al 31.12.2015, per un periodo massimo di mesi 6 (sei), dando mandato al competente ufficio del Dipartimento Affari Generali e Tecnico per la Sicurezza di quantificare il relativo canone di locazione, secondo valori di mercato.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

X. PATRIMONIO, ECONOMATO E PROVVEDITORATO**PROBLEMATICHE INERENTI ALL'ASSEGNAZIONE DI APPARECCHIO RADIOLOGICO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“” Con nota del 2.9.2015, il prof. Petazzi, afferente al Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO) e appartenente al SSD VET/08 (Clinica Medica Veterinaria), sollecita la risoluzione della questione “...relativa alla appropriazione da parte del Dipartimento Veterinario di un apparecchio radiologico acquistato con fondi attribuiti alle esigenze dei docenti della Clinica Medica Veterinaria, ad oggi inventariato al DETO...”.

All'uopo occorre ricordare che tale attrezzatura fu acquistata grazie all'assegnazione di un contributo straordinario da parte di questo Consesso nelle sedute del 29.04.1997 e del 27.10.1998 per la realizzazione e messa a norma della sala radiologica della Sezione di Clinica Medica Veterinaria del disattivato Dipartimento di Sanità e Benessere degli Animali (D.I.S.B.A.), il cui Direttore era il Prof. Petazzi.

A seguito della riorganizzazione dipartimentale che ha comportato la disattivazione e/o l'accorpamento di più dipartimenti, il Prof. Petazzi, è transitato l'1.11.2008 dal DISBA al Dipartimento di Sanità Pubblica e Zootecnia, oggi Medicina Veterinaria; da quest'ultimo, il 19.07.2011, al Dipartimento di Produzione Animale e il 30.08.2012 da detto Dipartimento al Dipartimento dell’Emergenza e Trapianti di Organi (DETO).

Con DR n. 2371 del 16.05.2012, il Dipartimento di Sanità e Benessere degli Animali (D.I.S.B.A.) è stato disattivato e “... le attrezzature scientifiche, sono tutte assegnate al Dipartimento di Sanità Pubblica e Zootecnia (DISPEZ)...”.

Il prof. Petazzi, con nota del 26.03.2013 aveva chiesto che per “... riattivare il servizio di radiologia in tempi brevi, per consentire un corretto svolgimento... delle attività, è indispensabile provvedere con celerità a destinare l'apparecchiatura di cui sopra al DETO, nuova struttura di riferimento del gruppo di Clinica Medica Veterinaria”.

Con nota del 3 aprile 2013 il prof. Battaglia, Direttore del Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO), all'interno del quale è confluita la maggior parte del personale docente già afferente al SSD VET/08, ha dichiarato di aver ricevuto, tra l'altro, a seguito di trasferimento dal Dipartimento di Medicina Veterinaria (ex DISPEZ), l'apparecchiatura radiologia in questione concessa alla Sez. di Clinica Medica Veterinaria e Produzioni Animali.

Il prof. Petazzi, con nota del 3.02.2015, assunta al prot. gen. n. 57069 del 31.07.2015, ha riferito che il locale in cui è allocato il citato apparecchio “è rimasto inutilizzato per diverso tempo, in quanto non funzionante l'apparecchio radiogeno, per la cui manutenzione mi sono riservato di provvedere dopo che il CdA mi avesse comunicato la definitiva, logica attribuzione dell'apparecchio stesso, per il quale alcuni vantavano insussistenti diritti di proprietà ed utilizzo...Resta inteso che, non essendomi stato consentito, nei fatti, a causa della contestazione mai risolta sulla titolarità dell'apparecchio presente e non funzionante, di provvedere al ripristino della attrezzatura stessa, ove tale apparecchio venisse rimesso in funzione la titolarità dovrà di necessità tornare allo scrivente e, ove l'apparecchio in parola dovesse essere sostituito, sarà a carico del Dipartimento Veterinario lo smaltimento dello stesso...”;

Questo Consesso, nella seduta del 13/18 febbraio 2015, ha deliberato:

- *“ in merito alla problematica inerente alla suddivisione degli spazi in uso ai docenti del SSD VET/01, di cui alla propria delibera del 12.05.2014, di prendere atto che la Commissione consiliare incaricata, unitamente al Magnifico Rettore incontrerà, a breve, i Direttori dei Dipartimenti interessati al fine di pervenire ad una soluzione condivisa della problematica;*
- *di approvare la proposta formulata dalla suddetta Commissione in merito al mandato conferitole con propria delibera del 19.12.2014, relativa alla attribuzione della 2^ sala radiologica al Dipartimento di Medicina Veterinaria che dovrà provvedere, con propri fondi, all'adeguamento normativo ed all'acquisto delle attrezzature che dovessero rendersi necessarie.”;*

Il prof. Petazzi, con nota del 27.07.2015, pervenuta per vie brevi dalla Segreteria del Rettorato, ha riferito, altresì, che *“nonostante le premesse per il trasferimento dei soli locali, che prevedevano acquisto di una nuova apparecchiatura, i colleghi del Dipartimento Veterinario, in maniera assolutamente sconsiderata hanno provveduto a fare riparare l'apparecchio in oggetto (che mi risulta tutt'ora in carico al DETO) ed a rimmetterlo in funzione, non capisco con quale diritto, visto che non mi risulta sia stato trasferito al Dipartimento Veterinario altro che l'uso dei locali e non certamente il possesso della attrezzatura che pensavo sarebbe stata smontata e, dopo richiesta ai legittimi possessori, o consegnata agli stessi o smaltita a spese del Dipartimento Veterinario ove nulla avesse ostato da parte del DETO...”* e, pertanto, chiede in primis di dare comunicazione a questo Consesso del citato modus operandi e che *“possa nel contempo provvedere a farmi restituire, sia l'apparecchiatura della quale farò sicuramente un uso 'più intenso' ed anche dei locali dedicati”*.

Tanto si sottopone a questo Consesso per determinazioni in merito.”

Sull'argomento si svolge un ampio dibattito nel corso del quale emerge unanime l'esigenza di acquisire ulteriori informazioni in merito alla questione in esame con particolare riferimento sia alla disponibilità di apparecchiature radiologiche analoghe a quella in questione disponibili e operative presso i Dipartimenti dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO) e di Medicina Veterinaria (DMV), sia in riferimento alle rispettive attività, opportunamente documentate, relative all'utilizzo dell'apparecchio di che trattasi con calendarizzazione delle attività da svolgersi.

Al termine, il Rettore, propone di invitare i Direttori del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO) e del Dipartimento di Medicina Veterinaria (DMV) a voler fornire una dettagliata relazione in ordine agli elementi emersi nel corso del dibattito ed invita il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTA la nota del 3.04.2013 a firma del prof. Battaglia, Direttore del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO);

- VISTE le note a firma del Prof. Petazzi del 26.03.2013, 03.02.2015, 27.07.2015 e del 02.09.2015;
- VISTE le proprie delibere del 29.04.1997, 27.10.1998, 12.05.2014 e del 13/18.02.2015;
- VISTO il D.R. n. 2371 del 16.05.2012 relativo alla disattivazione del Dipartimento di Sanità e Benessere degli Animali (D.I.S.B.A.);
- PRESO ATTO che il bene in questione è stato acquistato con contributi straordinari erogati su fondi dell'Ateneo, come da delibere del Consiglio di Amministrazione del 29.04.1997 e del 27.10.1998;
- SENTITO il dibattito,

DELIBERA

di invitare i Direttori del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO) e del Dipartimento di Medicina Veterinaria (DMV) a voler fornire una dettagliata relazione in ordine:

- alla disponibilità di apparecchiature radiologiche analoghe a quella in questione disponibili e operative presso i suddetti Dipartimenti;
- alle rispettive attività, opportunamente documentate, relative all'utilizzo dell'apparecchio di che trattasi con calendarizzazione delle attività da svolgersi.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

In analogia all'argomento testè esaminato, il Rettore ricorda che questo Consesso, nella riunione del 12.05.2014, in merito ad una problematica relativa alla suddivisione degli spazi tra i docenti e ricercatori del SSD VET/01 afferenti ai Dipartimenti DETO e DMV, questo Consesso deliberò di nominare una apposita Commissione nelle persone del prof. Angelo Tursi (coordinatore), prof. Pierdomenico Logroscino e prof. Stefano Bronzini.

Detta Commissione ha concluso i propri lavori, i cui esiti sono stati comunicati ai Direttori dei Dipartimenti interessati con nota rettorale prot. n. 49768-I/18 del 02.07.2015.

Il Rettore sottopone pertanto al Consiglio di Amministrazione, per l'approvazione, il verbale conclusivo della suddetta Commissione consiliare ribadendo l'invito ai i Direttori dei suddetti Dipartimenti ed ai docenti interessati a dare piena attuazione alla soluzione individuata dalla Commissione di che trattasi.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità ,

CONDIVISA la proposta della Commissione consiliare, nominata con delibera del 12.05.2014, in merito alla suddivisione degli spazi tra i docenti e ricercatori del SSD VET/01 afferenti ai Dipartimenti DETO e DMV, già comunicata con nota del Rettore prot. n. 49768-I/18 del 02.07.2015,

DELIBERA

- di approvare i lavori della Commissione consiliare, nominata nella seduta del 12.05.2014 in merito alla suddivisione degli spazi tra i docenti e ricercatori del SSD VET/01 afferenti ai Dipartimenti DETO e DMV, come da documentazione allegata al presente verbale con il n. 1;
- di invitare i Direttori dei suddetti Dipartimenti ed i docenti interessati a dare immediata esecuzione alla presente deliberazione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

X. PATRIMONIO, ECONOMATO E PROVVEDITORATO**NUOVA PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DELLA COPERTURA ASSICURATIVA
ALL RISKS PROPERTY – PROROGA COPERTURE ASSICURATIVE- PERIODO
30.09.2015/31.12.2015**

Il Rettore, preso atto della informativa resa dal Dipartimento Affari Generali e tecnico per la sicurezza di seguito riportata:

- “Oggetto:1) Proroga Coperture assicurative – Periodo: 30/09/2015 – 31/12/2015
Polizza Furto n. 2009/07/2013006 REALE MUTUA;
Polizza Incendio n. 2009/10/2061930 REALE MUTUA;
Polizza Incendio n. 2009/10/2061937 REALE MUTUA.
2) Indizione nuova procedura di gara.

INFORMATIVA

Con riferimento agli argomenti indicati in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il Dirigente rammenta che con delibera consiliare del 19/12/2014 è stato autorizzato l'esperimento di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del medesimo Decreto, per l'appalto delle coperture assicurative dell'Università, suddiviso in quattro lotti: A) RCT/O; B) All risks property; C) Infortuni; D) Multirischi veicoli, per la durata complessiva di mesi quarantaquattro (44), comprensivi dell'eventuale opzione di proroga per il valore complessivo stimato dell'appalto di € 1.563.833,00=.

La Commissione aggiudicatrice ex art. 53, comma 1, del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, ha concluso le operazioni di gara in data 21/05/2015 con l'aggiudicazione dei soli Lotti A) RCT/O; C) Infortuni; D) Multirischi veicoli, non anche del Lotto B) All Risks property, relativo alle coperture Incendio e Furto/Rapina, andato deserto non essendo pervenuta alcuna offerta entro il termine perentorio previsto dal Disciplinare di gara.

Con nota prot. n. 42068 del 04/06/2015 l'Ufficio competente ha chiesto alla Società AON SpA, Broker di questa Università in forza del contratto rep. n. 1648/2014 per il servizio di Consulenza ed Assistenza assicurativa (brokeraggio):

di fornire gli elementi/atti necessari per il lancio della nuova procedura di gara per l'affidamento delle coperture Incendio e Furto/Rapina;

di volersi attivare, ove occorresse, stante la scadenza fissata alle ore 24,00 del 30/06/2015 delle ridette coperture, per l'acquisizione della disponibilità da parte degli attuali Assicuratori a garantire, nelle more dell'esperimento della nuova procedura di gara, la continuità delle stesse per il periodo di mesi tre (3) a far tempo dalle ore 24,00 del 30/06/2015 e fino alle ore 24,00 del 30/09/2015, alle condizioni economiche e normative in essere.

In data 17/06/2015, preso atto dell'impossibilità di lanciare in tempo utile una nuova procedura di gara non essendo pervenuti i relativi atti, sono stati sollecitati, giusta ns. nota prot. n. 45578, gli atti necessari per la proroga delle coperture di cui

trattasi, formalizzata, all'esito del riscontro da parte del broker, giusta D.R. n. 2335 del 24/6/2015.

Nella seconda decade del corrente mese, il Dott. Manzo, Responsabile dell'AON SPA, è stato invitato presso gli uffici della Divisione scrivente per una messa a punto della questione in esame.

Successivamente, con nota prot. 62557 del 11/9/2015, è stata rinnovata al Broker la richiesta per l'acquisizione della disponibilità da parte dell'attuale Assicuratore a prorogare per ulteriori mesi tre (3) le coperture indicate in oggetto, nonché la trasmissione della documentazione necessaria per il lancio della nuova procedura.

Sta di fatto che in data 18/9/2015 ore 10.36, il Broker con nota pec, allegata in copia alla presente, ha evidenziato l'esigenza di modificare l'aspetto economico delle affidande coperture al fine di poter incontrare, verosimilmente, l'interesse del mercato assicurativo, atteso che, *"l'attuale situazione di mercato lascia presumere che il tasso corrente per il rischio in questione, possa comportare un costo a base d'asta annuo della garanzia pari a € 120.000,00=*", a fronte dell'importo annuale lordo a base d'asta del lotto andato deserto di € 78.000,00=.

In pari data (18/9/2015) è stato dato riscontro al Broker con nota pec prot. n. 64491, con la quale l'Ufficio scrivente nel constatare che nulla viene riferito in merito alla richiesta di acquisizione della disponibilità da parte dell'attuale Assicuratore a prorogare per ulteriori mesi tre (3) le coperture indicate in oggetto nelle more del lancio della nuova procedura di gara, ha chiesto al Broker di voler fornire a vista detti elementi di conoscenza e valutazione, dovendosi relazionare sulla questione - come peraltro noto al Broker - al Consiglio di Amministrazione in occasione della seduta del 21 settembre p.v. ore 15,30.

Detta richiesta è stata riscontrata dal Broker, per via telematica, con due note, pervenute rispettivamente alle ore 12,44 e alle ore 12,48 del 21/9/2015; la prima riporta quanto già rappresentato dal Broker nella nota pec del 18/9/2015 ore 10,36, la seconda riporta quanto segue:

"facendo seguito alla ns. nota del 18/9/2015, alla disponibilità dell'attuale assicuratore alla proroga trimestrale delle garanzie in corso e avendo appreso la volontà dell'Ente di indire la nuova procedura aperta, specifichiamo che a stretto giro forniremo la documentazione necessaria all'esperimento della stessa".

Ciò detto, conclude il Dirigente, l'Ufficio si riserva gli approfondimenti del caso".

propone di rinviare ogni determinazione in merito alla riunione di aggiornamento fissata per il giorno 26.09.2015.

Il Consiglio, unanime, approva.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

X. PATRIMONIO, ECONOMATO E PROVVEDITORATO**AFFIDAMENTO GESTIONE SERVIZIO BAR – PROROGA SERVIZIO PRESSO ECONOMIA ED ATENEO**

Il Rettore informa che l'argomento in oggetto sarà esaminato e discusso in occasione della riunione di aggiornamento fissata per il 26.09.2015, previa istruttoria del competente Ufficio.

Il Consiglio prende nota.

Alle ore 19:00, il Rettore dichiara conclusa la riunione odierna e rinvia alla seduta di aggiornamento fissata per il 26 Settembre p.v. alle ore 09.30, l'esame e la discussione di tutti gli argomenti non esaminati nel corso della odierna riunione.

Il Consiglio prende nota.

Seduta del 21/26.09.2015

Si riunisce alle ore 10.35

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice URICCHIO, Presidente	X		
- la dott.ssa Lucrezia STELLACCI	X		
- il dott. Mario TAFARO			X
- il prof. Stefano BRONZINI, professore prima fascia;	X		
- il prof. Pierdomenico LOGROSCINO, professore seconda fascia;	X		
- il dott. Gianfranco BERARDI, personale tecnico-amministrativo;	X		
- il sig. Carlo DE MATTEIS, in rappresentanza degli studenti;	X		
- la sig.na Serena DEFILIPPO, in rappresentanza degli studenti	X		

Partecipa il Direttore Generale, Dott. Federico Gallo, con le funzioni di segretario verbalizzante.

Le attività di supporto sono assicurate da personale del Dipartimento per il Coordinamento dell'Azione Amministrativa con le Funzioni di Governo - Area Consiglio di Amministrazione.

È altresì presente il dott. Emilio Miccolis, Dirigente del Dipartimento per il Coordinamento dell'Azione Amministrativa con le Funzioni di Governo.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per il prosieguo dei lavori in ordine alla discussione degli argomenti inseriti all'ordine del giorno e non esaminati nella riunione del 21.09.2015.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore nel richiamare le comunicazioni rese in occasione della riunione del Consesso del 21.09.2015, fornisce informativa in merito ai seguenti argomenti:

- il prof. Ivano Dionigi è stato eletto Presidente del Consiglio di amministrazione del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea;
- la prof.ssa Marina Timoteo è stata eletta Direttore del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea;
- il giorno 30.09.2015 si terrà presso l'Ateneo il seminario "TrainingDay Erasmus+ realizzato in cooperazione tra l'Agenzia Nazionale per i Giovani e la rete nazionale italiana Eurodesk, con lo scopo di approfondire gli aspetti principali della progettazione nell'ambito del programma europeo Erasmus+: Gioventù, con particolare attenzione agli elementi qualitativi da sviluppare nei progetti stessi;
- il giorno 30.09.2015 si terrà presso l'Ateneo l'Open day per l'orientamento universitario; nella precedente edizione hanno partecipato oltre 6000 studenti.

Il Consiglio prende nota.

COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale informa i Consiglieri che la Divisione Tecnica ha presentato domanda di ammissione al finanziamento agevolato finalizzato all'efficientamento energetico degli immobili pubblici destinati all'istruzione scolastica e all'istruzione universitaria, secondo le indicazioni contenute nel D.M. n.66 pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 109 del 13.05.2015. Nell'impossibilità di presentare una specifica istruttoria al Consiglio di Amministrazione in considerazione del termine ultimo per presentare la domanda di ammissione, fissato al 22.09.2015, ed avendo accertato che l'invio della domanda non è vincolante per l'Amministrazione fino alla sottoscrizione del finanziamento, si è provveduto di concerto con il Rettore e sentito il Dirigente del Dipartimento Amministrativo Gestione Risorse Finanziarie ad avanzare la domanda di ammissione al finanziamento. Il Direttore fa distribuire copia della nota del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza del 26.09.2015 (che si allega al presente Verbale con il n. 2) contenente i dettagli dell'iniziativa ed illustra i progetti proposti.

Il Direttore inoltre nel ricordare la previsione dell'art. 29, comma 6, dello Statuto, per la quale "Il Direttore Generale, sentito il Rettore, nomina il dirigente vicario che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento", informa di aver individuato tale figura nel Dott. Raffaele Elia in considerazione della significativa esperienza professionale dallo stesso maturata.

Il Direttore Generale preannuncia, altresì, l'intendimento di dar vita ad un Collegio di Direzione, composto dal Direttore Generale e dai Dirigenti di questa Università, al fine di favorire un passaggio di conoscenze utile al perfezionamento delle relazioni istruttorie relative agli argomenti inseriti all'ordine del giorno degli Organi di Governo nel rispetto dei tempi previsti dai rispettivi regolamenti di funzionamento.

Il Rettore in merito alla domanda di finanziamento agevolato presentata ricorda che già in diverse occasioni questo Ateneo ha avanzato simili richieste nell'ambito del Piano per il Sud e del finanziamento MISE.

Interviene il prof. Logroscino il quale plaude all'iniziativa illustrata dal Direttore Generale manifestando particolare apprezzamento per le modalità di gestione e per la cura degli uffici nel considerare l'incidenza sull'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) dell'Ateneo.

Il Direttore Generale ricorda infine ai sigg.ri Consiglieri che a causa del persistere del malfunzionamento dell'impianto di registrazione presente nella sala in cui si svolgono le riunioni di questo Consesso, non risulta integralmente registrabile, su supporto digitale, il dibattito consiliare. Pertanto, il testo degli eventuali interventi e le dichiarazioni di voto di cui si richieda in aula la verbalizzazione dovranno essere consegnati al personale di supporto entro il termine della seduta, così come previsto dall'art. 9 del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Egli precisa, infine, che sono in fase di completamento le procedure per l'installazione di un nuovo impianto di registrazione audio digitale nel Salone Dorato oltreché nell'attigua Sala Senato.

Il Consiglio prende nota.

I. AMMINISTRAZIONE

PROPOSTA DI MODIFICA ART. 27 DELLO STATUTO – PARERE

Il Rettore, dopo aver ricordato le precedenti delibere in merito alla proposta di modifica dell'art. 27 dello Statuto di Ateneo assunte dal Senato Accademico, in particolare quelle relative alle sedute del 09.06 e 21.07.2015, e dal Consiglio di Amministrazione, con riferimento alle sedute del 11.09. e 21.09. 2015, richiama altresì dettagliatamente la proposta di modifica dell'art. 27, comma 4, lett. b) dello Statuto, come articolata dai Dipartimenti proponenti: Farmacia - Scienze del Farmaco (riunioni del 26.06 e 10.09.2015), Scienze Politiche (riunioni del 24.06 e 03.09.2015) e Medicina Veterinaria (riunione del 16.06.2015); nonché la seguente ulteriore documentazione:

- i verbali della *Commissione per l'adeguamento normativo*, relativi alle riunioni del 23.03, 27.04, 05.05, 12.05 e 06.07.2015;
- la nota rettorale Prot. n. 52616 I/2 del 14.07.2015, inviata ai Dipartimenti di didattica e ricerca ai fini dell'acquisizione dei pareri di competenza;
- la nota prot. FA/457 del 22.09.2015 (prot. n. 65247 del 23.9.2015), a firma dei rappresentanti degli studenti del Dipartimento di Farmacia- Scienze del farmaco e nei Consigli di Classe LM-13 e L-29; e la nota del 24.09.2015 (prot. n. 65669 del 24.09.2015) pervenuta dall'Associazione Universitaria New Team concernenti rispettivamente: "*Modifica dell'art. 27 dello Statuto*" e "*Precisazioni documento di modifica dell'art. 27 dello Statuto a firma dei rappresentanti degli studenti del Dipartimento di Farmacia- Scienze del Farmaco e nei Consigli di Classe LM-13 e L-29*";
- la nota Prot. n. FA/461 del 24.09.2015, del Direttore Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco, prof. Roberto Perrone, concernente "*Ultimo appello per la richiesta di modifica dell'art. 27 dello Statuto*".

Egli si sofferma, quindi, sui pareri resi dai Consigli dei Dipartimenti di didattica e ricerca, già posti a disposizione dei consiglieri, unitamente al relativo prospetto riassuntivo facendo presente che, per quanto concerne il Dipartimento di Studi Aziendali e Privatistici, è pervenuta la nota prot. n. 1291/15 del 22. Settembre u.s., con la quale il direttore prof. Vittorio dell'Atti comunica che il Consiglio di Dipartimento ha espresso parere favorevole nella seduta del 07.09.2015, mentre per quanto concerne il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM), il direttore prof. Giovanni Lapadula, con nota Prot. n. 64241 del

17.09.2015, ha rappresentato le motivazioni per le quali il Consiglio del Dipartimento non si è potuto pronunciare in merito (venuta meno del numero legale a causa dello stato di agitazione proclamato dalle associazioni sindacali).

Il Rettore riferisce pertanto che dai pareri resi (9 favorevoli, 13 contrari, 1 astenuto) emerge una evidente disomogeneità di vedute che Egli ha cercato di comporre (fa riferimento ad un principio di rotazione/alternanza che andrebbe condiviso) al fine di apprezzare le esigenze poste dai Dipartimenti proponenti la modifica statutaria in questione di dare piena attuazione ai principi di rappresentanza e partecipazione previsti dallo Statuto.

Egli, pertanto, dopo aver richiamato il carattere obbligatorio e vincolante del parere richiesto al Consiglio di Amministrazione, giusta art. 15 dello Statuto di Ateneo, ma soprattutto la competenza del Senato Accademico alla adozione delle determinazioni relative alla revisione dello Statuto tenuto conto che trattasi, in particolare, delle norme che disciplinano la composizione del suddetto Organo, assicura la più ampia disponibilità ad esperire ogni utile iniziativa volta ad individuare possibili soluzioni che, attraverso una ampia condivisione, consentano di valorizzare le esigenze rappresentate dai Dipartimenti proponenti la modifica statutaria in esame.

Proprio in questa ottica, Egli informa di aver convocato per lunedì 28 settembre p.v. un incontro con la Macroarea 1, che presentava le maggiori criticità al fine di individuare possibili soluzioni che saranno poi sottoposte alla valutazione degli Organi di Governo.

Il prof. Logroscino dichiara che, non discutendo nel merito la proposta di modifica statutaria, esprimerà parere favorevole alla proposta del Rettore.

Il prof. Bronzini, nell'apprezzare l'impostazione data dal Rettore alla problematica in esame, auspica che possa essere individuata idonea soluzione che risolva il problema della mancata rappresentanza in Senato Accademico di tutte le componenti, posto che la proposta in esame, a suo avviso, non offre la soluzione giusta.

Egli, nell'esprimere la massima fiducia nell'operato del Rettore, dichiara che si asterrà dalla votazione poiché convinto che occorra maggiore coesione soprattutto in seno al Senato Accademico evitando di giungere a "prove di forza". Egli si dice convinto della necessità di una riflessione più ampia e attenta in ordine alle esigenze poste dai Dipartimenti proponenti, ampiamente condivise e meritevoli di una soluzione definitiva che egli auspica possa rinvenirsi nell'ambito delle rappresentanze di Area.

La consigliera Defilippo dichiara di aver seguito, insieme agli altri rappresentanti degli studenti, l'iter della proposta di modifica statutaria ed informa che le Associazioni

Studenti Indipendenti e Link hanno prodotto un documento nel quale espongono le ragioni per le quali ritengono che la proposta in esame non offra la giusta soluzione ai problemi posti.

Ella, dopo aver sottolineato come a suo avviso occorra assicurare un ruolo più decisivo ed incisivo al Collegio dei Direttori di Dipartimento, si sofferma sulla nota pervenuta dai rappresentanti degli studenti del Dipartimento di Farmacia- Scienze del farmaco, non condivisa (né conosciuta) da tutte le rappresentanze studentesche e per la quale esprime rammarico.

Ella conclude il proprio intervento preannunciando il proprio voto contrario.

Interviene il consigliere Berardi il quale auspica che possa essere avviata una riflessione più ampia sullo Statuto che conduca alla necessaria revisione delle attuali disposizioni con particolare riferimento alla struttura ed alle funzioni della governance.

Egli dichiara di condividere la proposta del Rettore, apprezzando particolarmente il Suo impegno alla individuazione di una soluzione condivisa.

Interviene infine il consigliere De Matteis il quale si associa agli apprezzamenti rivolti al Rettore per la disponibilità offerta, manifestando anch'egli la necessità di una riflessione più ampia e complessiva sulle vigenti disposizioni statutarie.

Egli, richiamando la delibera adottata dal Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti d'Organo che pone la questione della mancata rappresentanza degli specializzandi, non solo dell'area medica, richiama l'attenzione del Consesso sulla mancata istituzione della Consulta degli specializzandi.

Al termine, il Rettore dopo aver richiamato la necessità di dare piena attuazione ai principi di rappresentanza e partecipazione previsti dallo Statuto di questa Università ed il carattere obbligatorio e vincolante del parere richiesto al Consiglio di Amministrazione, ribadisce la propria disponibilità ad esperire ogni utile iniziativa volta ad individuare possibili soluzioni che, attraverso una ampia condivisione, consentano di valorizzare le esigenze rappresentate dai Dipartimenti proponenti la modifica statutaria in esame, ed invita il Consiglio ad esprimersi in merito a tutto quanto emerso dal dibattito.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione del prof. Stefano Bronzini ed il voto contrario della sig.na Serena Defilippo,

VISTO lo Statuto di Ateneo, ed in particolare l'art. 15;

VISTE le delibere del Senato Accademico del 09.06.2015 e del 21.07.2015;

VISTA	la propria delibera del 21.09.2015, in occasione della quale è stato ampiamente audito il Direttore del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, prof. Roberto Perrone,
VISTI	i pareri sinora pervenuti dai Dipartimenti di Didattica e di Ricerca;
VISTA	la nota prot. FA/457 del 22.09.2015, a firma dei rappresentanti degli studenti del Dipartimento di Farmacia- Scienze del farmaco e nei Consigli di Classe LM-13 e L-29;
VISTA	la nota del 24.09.2015 pervenuta dall'Associazione Universitaria New Team;
CONDIVISA	la necessità di dare piena attuazione ai principi di rappresentanza e partecipazione previsti dallo Statuto di questa Università e richiamati dai Dipartimenti proponenti le modifiche;
TENUTO CONTO	altresi del carattere obbligatorio e vincolante del parere richiesto al Consiglio di Amministrazione, giusta art. 15 dello Statuto di Ateneo,
ACQUISITA	la disponibilità del Rettore ad esperire ogni utile iniziativa volta ad individuare possibili soluzioni che, attraverso una ampia condivisione, consentano di valorizzare le esigenze rappresentate dai Dipartimenti proponenti la modifica statutaria in esame,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole alla modifica dell'art. 27 dello Statuto volta ad assicurare piena attuazione ai principi di rappresentanza e partecipazione previsti dallo Statuto medesimo, ferma restando la competenza del Senato Accademico alla adozione delle determinazioni relative alla revisione dello Statuto tenuto conto che trattasi, in particolare, delle norme che disciplinano la composizione del suddetto Organo;
- di condividere la proposta del Rettore valutando con favore l'avvio di ogni utile iniziativa volta ad individuare possibili soluzioni che, attraverso una ampia condivisione, consentano di valorizzare le esigenze rappresentate dai Dipartimenti proponenti la modifica statutaria in esame.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

X. PATRIMONIO, ECONOMATO E PROVVEDITORATO

NUOVA PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DELLA COPERTURA ASSICURATIVA ALL RISKS PROPERTY – PROROGA COPERTURE ASSICURATIVE- PERIODO 30.09.2015/31.12.2015

Alle ore 11,40 entra l'Avv. Paolo Squeo, Dirigente del Dipartimento Affari Generali e Tecnico per la Sicurezza.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“ Il Dirigente rammenta che con delibera consiliare del 19/12/2014 è stato autorizzato l'esperimento di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del medesimo Decreto, per l'appalto delle coperture assicurative dell'Università, suddiviso in quattro lotti: A) RCT/O; B) All risks property; C) Infortuni; D) Multirischi veicoli, per la durata complessiva di mesi quarantaquattro (44), comprensivi dell'eventuale opzione di proroga per il valore complessivo stimato dell'appalto di € 1.563.833,00=.

La Commissione aggiudicatrice ex art. 53, comma 1, del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, ha concluso le operazioni di gara in data 21/05/2015 con l'aggiudicazione dei soli Lotti A) RCT/O; C) Infortuni; D) Multirischi veicoli, non anche del Lotto B) All Risks property, relativo alle coperture Incendio e Furto/Rapina, andato deserto non essendo pervenuta alcuna offerta entro il termine perentorio previsto dal Disciplinare di gara.

All'esito di quanto sopra si è provveduto, giusta D.R. n. 2335 del 24/6/2015, ad assicurare senza soluzione di continuità ed alle stesse condizioni tecniche e normative dei contratti originari, la prosecuzione delle coperture indicate in oggetto al punto 2) per il periodo di mesi tre, a far tempo dalle ore 24.00 del 30/6/2015 e fino alle ore 24.00 del 30/9/2015, nelle more del lancio della nuova procedura di gara.

Con successive note prot.: n. 42068 del 04/06/2015, n. 45578 del 17/06/2015, n. 62557 del 11/9/2015, n. 64491 del 18/9/2015 e nel corso delle riunioni tenutesi - l'ultima nella seconda decade del corrente mese - presso gli uffici della Divisione scrivente con il Dott. Manzo, Responsabile della Società AON SpA, Broker di questa Università in forza del contratto rep. n. 1648/2014 per il servizio di Consulenza ed Assistenza assicurativa (brokeraggio), è stato chiesto alla predetta Società di fornire gli elementi/atti necessari per il lancio della nuova procedura di gara per l'affidamento della copertura ALL RISKS Property (Incendio e Furto/Rapina).

In data 22/9/2015, il Broker ha trasmesso, per via telematica, con nota di accompagnamento, la seguente documentazione:

1. Capitolato ALL RISKS Property
2. Disciplinare di gara
3. Scheda offerta economica

relativa alla nuova procedura di gara per l'affidamento della copertura ALL RISKS Property, i cui tratti essenziali sono qui di seguito riportati.

Restano ferme le condizioni tecnico-normative già proposte nel capitolato relativo al lotto andato deserto della precedente gara.

Per quanto riguarda la durata del servizio, continua il Dirigente, il Disciplinare di gara prevede, nell'ottica di un'armonizzazione della copertura in esame con le altre già appaltate, la durata complessiva di mesi trentotto (38), di cui:

mesi 26 relativi al periodo certo di svolgimento del servizio, a far tempo dalle ore 24.00 del 31/12/2015 e fino alle ore 24.00 del 28/2/2018;

mesi 12 per l'eventuale opzione di proroga, a far tempo dalle ore 24.00 del 28/2/2018 e fino alle ore 24.00 del 28/2/2019.

Il valore complessivo stimato dell'appalto è di € 380.000,00=, così di seguito specificato.

oggetto	Importo annuale lordo	Importo lordo per la durata certa dell'appalto 31/12/2015 – 28/2/2018	Importo lordo per il periodo complessivo comprensivo di opzione proroga 31/12/2015 - 28/2/2019
All risks property	€ 120.000,00	€ 260.000,00	€ 380.000,00

A tale proposito si fa presente che, già con nota pec del 18/9/2015, il Broker aveva evidenziato l'esigenza di modificare l'aspetto economico dell'affidanda copertura al fine di poter incontrare, verosimilmente, l'interesse del mercato assicurativo, atteso che, *“l'attuale situazione di mercato lascia presumere che il tasso corrente per il rischio in questione, possa comportare un costo a base d'asta annuo della garanzia pari a € 120.000,00=”,* a fronte dell'importo annuale lordo del lotto andato deserto di € 78.000,00=.

Per l'effetto del valore complessivo stimato dell'appalto di **€ 380.000,00=** si dovrà, pertanto, esperire una procedura aperta comunitaria, ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del medesimo Decreto.

Il costo della sicurezza derivante dai rischi di natura interferenziale (DUVRI) è pari a zero in considerazione della natura meramente intellettuale del servizio.

Orbene, si sottopone, all'esame e all'approvazione di codesto Consesso il solo capitolato ALL RISKS Property, in quanto gli altri atti, che comunque vanno completati con le Liste sinistri e l'Elenco fabbricati, necessitano, ad avviso dell'ufficio scrivente, di un riesame da parte del Broker.

Il contributo (tassa gare) da versare, da parte delle stazioni appaltanti, per procedure di gara con importo pari o maggiore di € 300.000,00= e inferiore ad € 500.000,00= è, come nel caso che ci occupa, di € 225,00=.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006, dovrà essere nominato il Responsabile del Procedimento della gara *de qua*.

Il Dirigente fa presente che l'art. 4 - Prestazione oggetto del servizio - punto 4 del Capitolato Speciale d'Appalto relativo al servizio di Consulenza ed Assistenza assicurativa (Brokeraggio) prevede, tra l'altro, *“...l'assistenza nelle procedure di gara (controlli di conformità, di economicità e di congruità delle singole offerte rispetto a quanto richiesto nei capitolati di gara; predisposizione di relazioni con evidenziazione dei contenuti delle offerte nonché individuazione delle offerte riportanti il migliore rapporto qualità/prezzo)”*.

Per quanto sopra, in considerazione della particolare natura della prefata gara e delle peculiari cognizioni tecniche che essa presuppone, la Commissione aggiudicatrice della gara *de qua* dovrà essere integrata con un referente della Ditta AON SpA.

Da ultimo il Dirigente rappresenta la necessità, stante la scadenza del 30/9/2015, di assicurare senza soluzione di continuità le coperture in essere, per il tempo strettamente necessario per l'indizione e l'aggiudicazione della nuova procedura di gara.

Al riguardo, continua il Dirigente, il Broker, con nota pec del 21/9/2015, presa in carico dall'ufficio scrivente soltanto in data 23/9/2015 a causa, presumibilmente, della sospensione del Servizio Titulus nei giorni dal 18 al 21 c.m., ha comunicato la conferma da parte dell'attuale Assicuratore a garantire, alle condizioni tecniche ed economiche in essere, la continuità delle seguenti coperture, per la durata di mesi tre (3), a far tempo dalle ore 24.00 del 30/9/2015 e fino alle ore 24.00 del 31/12/2015:

- Polizza Furto/Rapina/Portavalori n. 2009/07/2013006 per un premio finito pari a € **753,00** - REALE MUTUA;
- Polizza Incendio n. 2009/10/2061930 per un premio finito pari a € **5.460,00** - REALE MUTUA;
- Polizza Incendio no tax n. 2009/10/2061937 per un premio finito pari a € **3.570,00** - REALE MUTUA.

Su richiesta del Consesso, l'avv. Paolo Squeo illustra la relazione soprariportata con particolare riferimento alla esigenza, rappresentata dal Broker con nota PEC in data 18.9.2015, di modificare l'aspetto economico dell'affidanda copertura al fine di poter incontrare, verosimilmente, l'interesse del mercato assicurativo, atteso che, *"l'attuale situazione di mercato lascia presumere che il tasso corrente per il rischio in questione, possa comportare un costo a base d'asta annuo della garanzia pari a € 120.000,00="*, a fronte dell'importo annuale lordo del lotto andato deserto di € 78.000,00=.

Alle ore 11,50 esce l'avv. Paolo Squeo.

Al termine, il Rettore invita il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- | | |
|-------|---|
| VISTA | la relazione del competente ufficio del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza; |
| UDITI | i chiarimenti resi dall'Avv. Paolo Squeo, Dirigente del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza; |
| VISTO | il capitolato ALL RISKS Property; |
| VISTO | il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; |

DELIBERA

- di autorizzare l'esperimento di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del medesimo Decreto, per l'appalto della copertura assicurativa ALL RISKS Property, per la durata complessiva di mesi trentotto (38), di cui:

- mesi 26 relativi al periodo certo di svolgimento del servizio, a far tempo dalle ore 24.00 del 31/12/2015 e fino alle ore 24.00 del 28/2/2018;
- mesi 12 per l'eventuale opzione di proroga, a far tempo dalle ore 24.00 del 28/2/2018 e fino alle ore 24.00 del 28/2/2019;

per il valore complessivo stimato dell'appalto, per l'intera durata di mesi n. trentotto (38) comprensiva dell'eventuale opzione di proroga del servizio, di € 380.000,00=, così di seguito specificato.

Copertura assicurativa	Importo annuale lordo	Importo lordo per la durata certa dell'appalto 31/12/2015 – 28/2/2018	Importo lordo per il periodo complessivo comprensivo di opzione proroga 31/12/2015 - 28/2/2019
All risks property	€ 120.000,00	€ 260.000,00	€ 380.000,00

- di approvare il capitolato ALL RISKS Property (che si allega al presente Verbale con il n. 3);
- di dare mandato al Direttore Generale:
 - a) di approvare con proprio provvedimento gli atti di gara consistenti in:
 - Bando di gara nella sua duplice veste per la pubblicazione sulla GURI e sulla GUUE;
 - Estratto del bando di gara per la pubblicazione sui quotidiani;
 - Disciplinare di Gara nella sua stesura definitiva e relativa modulistica;
 - b) di autorizzare, ai sensi dell'art. 66 comma 7 del D.Lgs. 163/06 la pubblicazione: del bando di gara sulla GUUE e sulla GURI, sul sito web del Ministero delle Infrastrutture, nell'Albo Pretorio del Comune di Bari e nell'Albo e nel sito web di questa Università; dell'estratto del bando di gara sui quotidiani, due a diffusione nazionale e due a maggiore diffusione regionale, da individuarsi dall'Area Appalti Pubblici di Servizi e Forniture, secondo il criterio della rotazione;
 - c) di autorizzare, sin d'ora, la pubblicazione dell'avviso di appalto aggiudicato utilizzando gli stessi canali pubblicitari adoperati per la pubblicazione del bando di gara e dell'estratto;
 - d) di autorizzare la spesa per la pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
 - e) di autorizzare la spesa per la pubblicazione dell'estratto del bando di gara sui quotidiani; detta spesa dovrà essere rimborsata mediante bonifico bancario

dall'aggiudicatario entro il termine di 60 gg. dall'aggiudicazione ai sensi dell'art. 34, comma 35, del D.L. 179/2012;

- f) di autorizzare la spesa di € 225,00= a titolo di contributo (tassa gare) per la gara de qua;
- g) di nominare il Responsabile del procedimento della gara de qua, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- di dare mandato al Rettore di integrare con proprio provvedimento la Commissione aggiudicatrice della gara de qua con un referente della Ditta AON SpA di Milano;
- di autorizzare, nelle more dell'esperimento della nuova procedura di gara, la Ditta AON SpA, affidataria del contratto di Consulenza ed Assistenza assicurativa (Brokeraggio), a dare corso alla proroga, alle condizioni economiche e normative in essere, per la durata di mesi tre (3), a far tempo dalle ore 24.00 del 30/9/2015 e fino alle ore 24.00 del 31/12/2015:
 - Polizza Furto/Rapina/Portavalori n. 2009/07/2013006 per un premio finito pari a € 753,00 - REALE MUTUA;
 - Polizza Incendio n. 2009/10/2061930 per un premio finito pari a € 5.460,00 - REALE MUTUA;
 - Polizza Incendio no tax n. 2009/10/2061937 per un premio finito pari a € 3.570,00 - REALE MUTUA.

La spesa complessiva al lordo per l'affidando appalto di € 380.000,00= dovrà gravare sui pertinenti stanziamenti del Bilancio triennale 2016-2018 e sarà ripartita per esercizio finanziario nel seguente modo:

- € 120.000,00=per l'importo annuo lordo relativo al periodo dal 31/12/2015 e fino al 31/12/2016 - esercizio finanziario 2016;
- € 120.000,00=per l'importo annuo lordo relativo al periodo dal 31/12/2016 e fino al 31/12/2017 - esercizio finanziario 2017;
- € 120.000,00=per l'importo annuo lordo relativo al periodo dal 31/12/2017 e fino al 31/12/2018 28/2/2018 - esercizio finanziario 2018;
- € 20.000,00=per l'importo annuo lordo relativo al periodo dal 31/12/2018 e fino al 28/2/2019 - esercizio finanziario 2019.

La spesa complessiva al lordo di € 9.783,00= per la prosecuzione delle coperture per il periodo di mesi tre (3) a far tempo dal 30/09/2015 e fino al 31/12/2015, dovrà gravare sul capitolo di bilancio 102470 esercizio finanziario 2015.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

X. PATRIMONIO, ECONOMATO E PROVVEDITORATO

AFFIDAMENTO GESTIONE SERVIZIO BAR – PROROGA SERVIZIO PRESSO ECONOMIA ED ATENEO

Alle ore 11.55 entra l'avv. Paolo Squeo, Dirigente del Dipartimento Affari Generali e Tecnico per la Sicurezza.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“ Il Dirigente ricorda che il 23/01/2008 il Consiglio di Amministrazione deliberava l'esperimento di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento e la gestione del servizio bar, suddivisa in lotti, presso i seguenti plessi universitari: Lotto n.1 (Ateneo) – Lotto n.2 (Facoltà di Economia) e Lotto n.3 (Campus), da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del medesimo decreto, valutabile in base agli elementi contenuti nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel Disciplinare di gara, per la durata di anni sette a decorrere dalla data di consegna dei locali.

Quindi, lo scrivente Dipartimento, in esecuzione alla ridetta deliberazione, ha proceduto all'esperimento della gara *de qua* che si è conclusa con i seguenti esiti:

- aggiudicataria del Lotto n.1 (Ateneo) è risultata la ditta Angelo Alizzi con un canone mensile di € 1.955,00=;
- aggiudicataria del Lotto n.2 (Facoltà di Economia) è risultata la ditta La Cascina Global Service Srl con un canone mensile di € 2.000,00=;
- aggiudicataria del Lotto n.3 (Campus) è risultata la ditta Gestione Servizi Integrati Srl con un canone mensile di € 1.610,00=.

La consegna dei locali destinati al presente appalto e, pertanto, l'autorizzazione all'avvio dell'esecuzione del servizio bar ha avuto la seguente calendarizzazione:

- il Lotto n.1 (Ateneo) a far tempo dal 1° novembre 2008,
- il Lotto n.2 (Facoltà di Economia) a far tempo dal 1° ottobre 2008,
- il Lotto n.3 (Campus) a far tempo dal 7 maggio 2009.

Con riferimento, invece, all'affidamento della gestione del servizio bar presso la Facoltà di Medicina Veterinaria – Valenzano, il Dirigente rammenta che con provvedimento del Direttore Amministrativo n. 435 del 15.07.2009 veniva autorizzato l'esperimento di una procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125, co. 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., ugualmente di durata settennale a decorrere dalla data di consegna dei locali. La gara *de qua*, riferisce il Dirigente è stata aggiudicata alla ditta individuale Angelo Alizzi che ha offerto un canone mensile di € 487,42=ed il cui avvio al servizio è datato 27 settembre 2009.

La diversa calendarizzazione sopra evidenziata fa ritenere utile l'esigenza di uniformarne le scadenze.

Pertanto, alla luce dell'approssimarsi delle prime due scadenze – Economia e Ateneo – ed al solo fine di non interrompere un servizio che si ritiene utile per l'utenza, l'ufficio ha chiesto, senza alcun impegno da parte di questa Università, la disponibilità dei

gestori La Cascina Global Service Srl ed Angelo Alizzi (ditta individuale) all'eventuale prosecuzione del servizio de quo, nelle more del lancio di una nuova ed unica procedura concorsuale per il nuovo affidamento del servizio.

Solo la ditta individuale Angelo Alizzi ha risposto, in data 24 settembre u.s., confermando la propria *disponibilità a proseguire il servizio bar in corso alle condizioni tecniche ed economiche in essere.*

L'ufficio, peraltro, ha trasmesso una comunicazione, ad oggi anch'essa priva di riscontro, al Direttore del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici ed al Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici volta a conoscere l'interesse degli stessi a mantenere il servizio bar presso la sede Largo Abbazia S. Scolastica (già via C. Rosalba, 53) 70124 – Bari.

Va detto, inoltre, per completezza di informazione che l'attuale gestore del Lotto n.2 (Facoltà di Economia) si trova in stato di amministrazione giudiziaria.

Tutto ciò premesso, nelle more della predisposizione degli atti (Capitolato, Disciplinare, Bando, etc.) per il lancio e l'aggiudicazione di un'unica procedura concorsuale per i nuovi affidamenti della gestione bar, tutti decorrenti quindi dal giugno 2016 (stante la scadenza a maggio 2016 del bar del Campus) ad eccezione di Medicina Veterinaria, presso le strutture universitarie ove tale servizio è previsto, questa Amministrazione, ove il Consiglio di Amministrazione si pronunci favorevolmente, potrebbe provvedere ad assicurare fino a maggio 2016, mediante proroga, il servizio bar per il Lotto n.1 (Ateneo, scadente il 31 ottobre 2015) e procedere, in assenza di manifestazione di disponibilità ed interesse, alla cessazione alla naturale scadenza contrattuale posta al 30 settembre p.v. del contratto relativo al Lotto n.2 (Facoltà di Economia)''''.

L'avv. Squeo, ad integrazione della suddetta istruttoria, riferisce che ieri, 25 settembre, il prof. Vittorio Dell'Atti, Direttore del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici, ha trasmesso la nota prot. n.1315 (*che si allega al presente verbale con il n.4.*), con la quale ha rappresentato l'esigenza di assicurare la continuità del servizio bar del plesso di Economia in considerazione della localizzazione decentrata del suddetto plesso.

Su richiesta del Consesso, l'avv. Squeo riferisce altresì in ordine ai tempi tecnici occorrenti per l'eventuale affidamento del servizio bar presso il plesso di Economia attraverso una apposita procedura concorsuale.

Interviene il Direttore Generale il quale, ravvisata l'opportunità di allineare (al 31.05.2016) tutte le scadenze dei contratti di affidamento del servizio bar presso i plessi universitari, ad eccezione del servizio bar presso la ex Facoltà di Medicina Veterinaria in Valenzano ed al fine di offrire una adeguata soluzione agli utenti del predetto servizio bar presso la facoltà di Economia, senza interruzione del servizio sinora assicurato, suggerisce di acquisire la eventuale disponibilità degli attuali gestori del servizio bar presso gli altri lotti (1 e 3) ad assumere la gestione del servizio presso il Lotto n. 2 (Economia), per il periodo dal 01.10.2015 al 31.05.2016.

Sull'argomento si svolge un ulteriore breve dibattito, al termine del quale il Rettore invita il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Alle ore 12.15 esce l'avv. Paolo Squeo.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza;
- VISTA la propria delibera del 23.01.2008;
- VISTO il D.D. n. 435 del 15.07.2009;
- VISTO il Capitolato Speciale d'Appalto regolante il servizio in parola;
- TENUTO CONTO delle scadenze dei contratti per la gestione del servizio bar (Lotti n. 1, 2 e 3) con gli attuali gestori;
- ACQUISITA la sola disponibilità della ditta individuale Angelo Alizzi a proseguire la gestione del servizio bar (Lotto1 – Palazzo Ateneo), dal 01.11.2015 al 31.5.2016, alle condizioni tecniche ed economiche in essere;
- UDITI i chiarimenti dell'Avv. Paolo Squeo, Dirigente del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza;
- TENUTO CONTO dell'esigenza di assicurare la continuità del servizio bar del plesso di Economia, così come richiesto dal Direttore del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici con nota Prot. 1315 del 25.09.2015, in considerazione della localizzazione decentrata del suddetto plesso,
- RITENUTO utile per l'utenza continuare ad offrire il predetto servizio bar;
- CONDIVISA l'opportunità di allineare (al 31.05.2016) tutte le scadenze dei contratti di affidamento del servizio bar presso i plessi universitari, ad eccezione del servizio bar presso la ex Facoltà di Medicina Veterinaria in Valenzano;
- VALUTATI i tempi tecnici occorrenti per l'eventuale affidamento del servizio bar presso il plesso di Economia attraverso una apposita procedura concorsuale.
- CONDIVISA la proposta del Direttore Generale di acquisire la eventuale disponibilità degli attuali gestori del servizio bar presso gli altri lotti (1 e 3) ad assumere la gestione del servizio presso il Lotto n. 2 (Economia), per il periodo dal 01.10.2015 al 31.05.2016,

DELIBERA

- di procedere, alla naturale scadenza del contratto posta al 30 settembre p.v., alla cessazione della gestione del servizio bar presso il Lotto n.2 (Facoltà di Economia), dando mandato all'Area Appalti Pubblici di Servizi e Forniture di darne tempestiva comunicazione alla ditta La Cascina Global Service Srl nonché all'amministrazione giudiziaria, che a termini dell'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto "dovrà lasciare i locali liberi e sgombri da persone o da cose ad eccezione degli allestimenti esistenti che rimarranno di proprietà dell'Università, a norma del successivo art.8";
- di dare mandato al Dirigente del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza di individuare un funzionario della Divisione Tecnica per la riconsegna dell'immobile;
- di autorizzare la prosecuzione della gestione del servizio bar presso il Lotto n.1 (Ateneo) con la ditta individuale Angelo Alizzi sino al 31 maggio 2016, alle condizioni tecniche ed economiche in essere;
- di dare mandato al competente ufficio del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza a verificare la eventuale disponibilità degli attuali gestori del servizio bar presso il Lotto n. 1 (Ateneo) ed il Lotto n. 3 (Campus) ad assumere la gestione del servizio presso il Lotto n. 2 (Economia) per il periodo dal 01.10.2015 sino al 31.05.2016, acquisendone le relative offerte.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore propone al Consiglio di esaminare tra le "Varie ed eventuali", il seguente argomento che riveste carattere di urgenza:

PROGRAMMAZIONE UTILIZZO PUNTI ORGANICO 2015

- IMPUTAZIONE P.O. PER CHIAMATE DIRETTE EX ART. 5 D.M. 335/2015

Il Consiglio accoglie la richiesta.

VII. PERSONALE**PROGRAMMAZIONE UTILIZZO PUNTI ORGANICO 2015****- IMPUTAZIONE P.O. PER CHIAMATE DIRETTE EX ART. 5 D.M. 335/2015**

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico, nella riunione del 08.09.2015, aveva deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione:

- o che le chiamate dirette ex art. 5 del D.M. 335/2015 confluiscono nel cd. "fondo reclutamento", di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 08.07.2015, secondo i criteri di imputazione dei P.O. ai Dipartimenti indicati in narrativa;

- o di non prevedere alcuna imputazione in capo ai Dipartimenti di didattica e ricerca, limitatamente al caso di chiamata di ricercatori cofinanziata al 95%, ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 335/2015.

Questo Consesso, nella riunione del 11.09.2015, aveva deliberato di rinviare ogni determinazione in merito al "Fondo" in cui computare le imputazioni a carico dei Dipartimenti destinatari di chiamate dirette di professori ordinari ai sensi dell'art. 5 del D.M. 335/2015, al fine di valutare la questione insieme ai casi simili.

Nella successiva riunione del 21.09.2015, questo Consesso deliberava di confermare la precedente delibera adottata in data 11.09.2015.

Egli, pertanto, richiama l'attenzione del Consesso sulla necessità di adottare una deliberazione in merito alla proposta formulata dal Senato Accademico nella citata riunione del 08.09.2015.

Sull'argomento si svolge un breve dibattito nel corso del quale vengono individuati quali "casi simili" cui la delibera di questo Consesso del 11.9.2015 faceva espresso rinvio, quelli delle chiamate di professori ordinari su finanziamenti esterni. Viene sottolineato, in particolare dal prof. Bronzini, come, in tale ipotesi è stabilita una imputazione a carico dei Dipartimenti richiedenti anche se l'assunzione non implica alcun impiego di punti organico. Tale imputazione, egli chiarisce, costituisce contributo ai fini del reclutamento di ricercatori di tipo B, necessario in ogni ipotesi di assunzione di professore ordinario ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett c) e c bis) del D.Lgs 49/2012 e dunque anche nelle ipotesi di cui all'art. 5 del D.M. 335/2015.

Dopo aver richiamato le precedenti delibere del 16/21.01.2015, 29.01.2015 e 30.06.2015 adottate da questo Consesso in materia di imputazione di punti organico ai Dipartimenti destinatari di chiamate dirette, nonché le ulteriori delibere del 24.9.2014 e del 4.11.2014 con le quali questo Consesso deliberava l'imputazione di punti organico a

carico dei Dipartimenti richiedenti la chiamata di docenti a valere su finanziamenti esterni , tenuto conto del Regolamento di disciplina delle convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale emanato con D.R. n. 2800 del 31.07.2015, il Rettore invita il Consiglio a pronunciarsi in merito alla seguente proposta:

- *di accogliere la proposta formulata dal Senato Accademico nella riunione del 08.09.2015 e, pertanto, di non prevedere alcuna imputazione in capo ai Dipartimenti di didattica e ricerca, limitatamente al caso di chiamata di ricercatori cofinanziata al 95%, ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 335/2015;*
- *di accogliere anche la proposta formulata dal Senato Accademico nella medesima riunione di computare le imputazioni a carico dei Dipartimenti inerenti alle chiamate dirette di professori ordinari ex art. 5 del D.M. 335/2015 fissata in 0,3 P.O. nel fondo c.d. "reclutamento";*
- *per analogia, di computare nel fondo "reclutamento, anche le imputazioni a carico dei Dipartimenti inerenti a chiamate su finanziamenti esterni ai sensi dell'art. 5 comma 5 del d. Lgs. 49/2012.*

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la Legge n. 240/2010 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. n. 49/2012 e s.m.i.;

VISTO il D.M. n. 335 del 08.06.2015 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2015", in particolare l'art. 5 "Incentivi per chiamate di docenti esterni all'ateneo, trasferimenti di ricercatori e per chiamate dirette ai sensi della Legge n. 230/2005";

VISTO il D.M. n. 503 del 21.07.2015 "Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015" unitamente all'allegata tabella, in base alla quale risulta assegnato a questo Ateneo, per l'anno 2015, un numero totale di P.O. pari a 20,84, di cui P.O. 2,60 congelati per mobilità dalle Province (Legge di stabilità 2015) e P.O. 18,24 utilizzabili;

VISTE le delibere del Senato Accademico sull'argomento e, in particolare quella del 08.09.2015, con la quale il predetto organo, tra l'altro ha deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione:

- o che le chiamate dirette ex art. 5 del D.M. 335/2015 confluiscono nel cd. "fondo reclutamento", di cui alla delibera del

Consiglio di Amministrazione del 08.07.2015, secondo i criteri di imputazione dei P.O. ai Dipartimenti indicati in narrativa;

o di non prevedere alcuna imputazione in capo ai Dipartimenti di didattica e ricerca, limitatamente al caso di chiamata di ricercatori cofinanziata al 95%, ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 335/2015;

VISTE le proprie delibere in materia di programmazione ed in particolare quelle del 11.09.2015 e 21.09.2015, con le quali questo Consesso deliberava di rinviare ogni determinazione in merito al Fondo in cui computare le imputazioni a carico dei Dipartimenti destinatari di chiamate dirette di professori ordinari ai sensi dell'art. 5 del D.M. 335/2015, al fine di valutare la questione insieme ai casi simili;

CONSIDERATO che costituiscono casi simili quelli delle chiamate di p.o. su finanziamenti esterni. Infatti in tale ipotesi è stabilita una imputazione a carico dei Dipartimenti richiedenti anche se l'assunzione non implica alcun impiego di punti organico. Tale imputazione dunque costituisce contributo ai fini del reclutamento di ricercatori di tipo B, necessario in ogni ipotesi di assunzione di professore ordinario ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett c) e c bis) del D.Lgs 49/2012 e dunque anche nelle ipotesi di cui all'art. 5 del D.M. 335/2015;

VISTE altresì le proprie delibere del 16/21.01.2015, 29.01.2015 e 30.06.2015 in materia di imputazione di P.O. ai Dipartimenti; nonché le delibere del 24.9.2014 e del 4.11.2014;

VISTO il Regolamento di disciplina delle convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale emanato con D.R. n. 2800 del 31.07.2015;

SENTITO il dibattito,

DELIBERA

- di accogliere la proposta formulata dal Senato Accademico nella riunione del 08.09.2015 e, pertanto, di non prevedere alcuna imputazione in capo ai Dipartimenti di didattica e ricerca, limitatamente al caso di chiamata di ricercatori cofinanziata al 95%, ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 335/2015;
- di accogliere anche la proposta formulata dal Senato Accademico nella medesima riunione di computare le imputazioni a carico dei Dipartimenti inerenti alle

chiamate dirette di professori ordinari ex art. 5 del D.M. 335/2015 fissata in 0,3 P.O. nel fondo c.d. "reclutamento";

- per analogia, di computare nel fondo "reclutamento, anche le imputazioni a carico dei Dipartimenti inerenti a chiamate su finanziamenti esterni ai sensi dell'art. 5 comma 5 del d. Lgs. 49/2012.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva

Esaurito l'esame degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara conclusa la riunione alle ore 12.25.

IL SEGRETARIO
(dott. Federico Gallo)

IL PRESIDENTE
(prof. Antonio Felice URICCHIO)